



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. SAN SALVO 2"G. RODARI"

CHIC84300N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SAN SALVO 2"G. RODARI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0015857** del **18/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 17** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 19** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 21** Aspetti generali
- 32** Priorità desunte dal RAV
- 33** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 35** Piano di miglioramento
- 46** Principali elementi di innovazione
- 49** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 50** Traguardi attesi in uscita
- 53** Insegnamenti e quadri orario
- 61** Curricolo di Istituto
- 72** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 187** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 191** Attività previste in relazione al PNSD
- 192** Valutazione degli apprendimenti
- 202** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 207** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 208** Modello organizzativo
- 225** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 228** Reti e Convenzioni attivate
- 244** Piano di formazione del personale docente
- 251** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo, costituito nell'anno scolastico 2013-2014, riunisce, nell'ambito di una Direzione unitaria, le scuole dell'infanzia statali e le scuole primarie del comune di San Salvo, la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado del Comune di Fresagrandinaria e la scuola dell'infanzia del comune di Lentella. La nascita dell'Istituto Comprensivo si inserisce in un contesto di profondi cambiamenti del sistema scolastico italiano che vede nell'Autonomia lo strumento fondamentale di un processo di innovazione che è destinato a delineare un modello di formazione più adeguato per le nuove generazioni.

Con il Decreto del Ministero dell'Istruzione del 03/03/2020, l'Istituto è stato intitolato al celebre scrittore, giornalista, pedagogista, poeta Gianni Rodari cambiando così la propria denominazione in Istituto Comprensivo "Gianni Rodari".

L'Istituto si trova nel comune di San Salvo della Provincia di Chieti in Abruzzo, situato a circa 3 Km dal Mare Adriatico. La città composta da un agglomerato urbano, ha una popolazione di 19.444 abitanti (dati Istat al 01/01/2022) di cui 1614 stranieri (dati Istat dal 01/01/2022), distribuita tra il capoluogo e la marina.

POPOLAZIONE SAN SALVO 2001-2021

POPOLAZIONE PER ETÀ, SESSO E STATO CIVILE 2022

La particolare posizione geografica e la presenza di un paesaggio prevalentemente collinare hanno fatto sì che San Salvo abbia assunto un ruolo rilevante nell'ambito della produzione. L'espansione delle industrie ha abbracciato altre realtà produttive riconducibili al terziario (istituti di credito, società che curano i settori del trasporto e della logistica agro-alimentare). Le attività commerciali (in alcuni casi si tratta di vere e proprie industrie con un certo rilievo occupazionale e produttivo) e le



varie società produttrici di servizi, in seguito a precise strategie di politica territoriale, sono meno presenti a ridosso del centro abitato tradizionale, avendo trovato una più consona ubicazione sia nella zona artigianale ed industriale di Piana S. Angelo.

Il contesto territoriale, negli ultimi anni, è stato caratterizzato da un rapido sviluppo nel settore industriale e nel terziario che ha determinato un consistente incremento demografico collegato alla migrazione dalle aree interne verso l'area costiera ed anche da paesi stranieri. Il territorio su cui si colloca la nostra scuola è oggetto di grandi trasformazioni sul piano economico, sociale e culturale; ne consegue una mobilità e pluralità del tessuto sociale. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta medio-basso

Le comunità straniere, prevalentemente rumeni e cinesi sono composte da famiglie che arrivano alla ricerca di un lavoro più o meno stabile. Conoscendo poco la lingua italiana risulta, talvolta, difficoltoso per loro stabilire rapporti con le strutture scolastiche e con le agenzie formative del territorio. Si registra, quindi, una scarsa comprensione del valore sociale e culturale della scuola da parte di alcune comunità straniere; fenomeno da non sottovalutare se si considera la percentuale di stranieri residenti nei comuni di riferimento della scuola (San Salvo 8,3% della popolazione; Fresagrandinaria 6,7% della popolazione; Lentella 7,2% della popolazione dati ISTAT 2022).

Il territorio, inoltre, si caratterizza per la vicinanza geografica con le regioni limitrofe e per la facilità di accesso (Molise-Puglia). Come per tutte le zone costiere di frontiera, si registrano casi di criminalità organizzata (furti, aggressioni) e spaccio/consumo di stupefacenti. Ciò sicuramente accentua i fenomeni di abbandono scolastico, devianza ed emarginazione. In questo contesto la scuola, nel suo ruolo educativo e formativo, agisce affinché venga considerata sempre più un'opportunità di integrazione sociale e culturale offrendo un servizio formativo che sia al passo con i tempi. Essa, inoltre, deve saper assolvere ad una specifica funzione aggregativa, che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, promuova la qualità dei rapporti e della convivenza, sopperendo, dove è possibile, alle ridotte opportunità che una realtà di tipo decentrato è in grado di offrire.

Fresagrandinaria è un comune di 899 (dati ISTAT al 01/01/2022) abitanti, situato a circa 15 chilometri da San Salvo e a pochi chilometri dal confine con il Molise, nella valle del fiume Trigno ad oltre 380 m di altezza s.l.m. Il paese ha origini longobarde, tuttavia i primi insediamenti risalgono ad almeno all'età del bronzo finale. L'economia del paese è legata soprattutto ad attività di tipo agricolo e artigianale, e, grazie a diverse aziende locali situate nella zona industriale, ci sono buone possibilità di lavoro per i giovani. Molti laureati al contrario, a causa della mancanza di offerta di lavoro, si stanno spostando in altre zone del nord e soprattutto nelle grandi città. Si registrano presenze di famiglie extracomunitarie i cui figli frequentano le scuole del nostro Istituto. Nel territorio risultano operanti associazioni di tipo religioso, sportivo, ricreativo e sociale.



Lentella è un comune di 649 (dati istat al 01/01/2022) abitanti della provincia di Chieti. Fa parte della Comunità montana Medio Vastese. Il centro fu fondato da un esercito romano nel VII secolo con il nome Lentula. A causa dell'esiguo numero di abitanti, dall'anno 2011 la scuola Primaria del paese è stata accorpata alla scuola primaria di Fresagrandinaria. I bambini della scuola Primaria e Secondaria di Primo grado sono trasportati giornalmente dagli scuolabus comunali. Dall'anno scolastico 2012/13, i locali scolastici accolgono la casa-famiglia "Il sorriso" e "Vita" con la presenza di ragazzi che frequentano le scuole di Fresagrandinaria e Lentella. Entrambi i comuni dall'anno scolastico 2013/14 fanno parte dell'Istituto Comprensivo Gianni Rodari San Salvo.

Un ruolo fondamentale hanno i diversi enti che collaborano con la scuola:

LE PARROCCHIE, LE ASSOCIAZIONI CULTURALI, SPORTIVE, MUSICALI E DI PROMOZIONE SOCIALE, LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO offrono proposte culturali, conferenze, convegni e iniziative che contribuiscono al miglioramento dell'offerta formativa e alla sensibilizzazione degli studenti, dei genitori e dei docenti su tematiche legate all'educazione, alla didattica, alle esigenze di bambini e adolescenti, alla cittadinanza attiva (integrazione culturale, inclusione, lotta al bullismo). Le associazioni e le strutture, cui la scuola può fare riferimento per realizzare progetti e svolgere attività negli spazi ad uso collettivo, sono: Associazioni (l'AGESCI, l'ACR, l'AVIS, LIONS CLUB, ABITARE I LUOGHI, DUM TEK Musica, Musica in Crescendo, San Salvo Calcio, casa famiglia "Ali d'oro"...), Musei, Impianti sportivi (Stadio, Palazzetto dello sport, Piscina Comunale, Campi da tennis), sala teatrale, Asilo Nido Comunale, Scuole paritarie, Biblioteca.

Gli Enti comunali che investono da anni:

- in progetti di educazione alla cittadinanza, iniziative di sostegno alle famiglie con disagio sociale (sportello di ascolto genitori, studenti, screening DSA e ADHD) e integrazione di studenti con cittadinanza non italiana;
- stanziare i fondi per il diritto allo studio, contribuendo all'acquisto di materiale didattico e tecnologico, alla realizzazione di progetti scolastici che arricchiscono ed ampliano l'offerta formativa;
- gestisce la manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura scolastica, la sua sicurezza;
- fornisce arredi scolastici ed altre necessità;
- si occupa del trasporto alunni e del servizio mensa;
- fornisce il supporto educativo attraverso l'attività degli assistenti sociali e degli educatori che affiancano i docenti di classe nell'attuazione del progetto educativo per gli alunni in situazione di



svantaggio.

L'ASL

- Offre il Servizio di neuropsichiatria infantile, presso il Distretto sanitario, con funzioni diagnostiche e riabilitative nell'ambito delle difficoltà scolastiche o della disabilità;

- Attua iniziative di educazione sanitaria, di educazione all'affettività, alla sessualità.

L'Istituto, in collaborazione con le diverse associazioni presenti sul territorio, è in grado di arginare i fattori di rischio e le diverse forme di disagio, di devianza e di dipendenza che oggi minacciano la salute psico-fisica degli studenti. Alla scuola e agli educatori, quindi, compete una funzione educativa che coinvolga tutto il territorio, partendo dalle famiglie stesse, per la soddisfazione e la crescita globale degli alunni nel loro percorso dalla Scuola dell'infanzia alla conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. SAN SALVO 2"G. RODARI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CHIC84300N
Indirizzo	VIA RUFFILLI, SNC SAN SALVO 66050 SAN SALVO
Telefono	087354115
Email	CHIC84300N@istruzione.it
Pec	CHIC84300N@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsansalvo2.gov.it

Plessi

S.ANTONIO - SAN SALVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA84301E
Indirizzo	VIA LUIGI STURZO, 8 SAN SALVO 66050 SAN SALVO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via L. STURZO 8 - 66050 SAN SALVO CH

RIPALTA - SAN SALVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA84302G
Indirizzo	VIA LEON BATTISTA ALBERTI SNC SAN SALVO 66050



SAN SALVO

Edifici

- Via DELLA ROBBIA 21 - 66050 SAN SALVO CH

MARINA - SAN SALVO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

CHAA84303L

Indirizzo

VIA MARCO POLO, 9 SAN SALVO MARINA 66050 SAN SALVO

Edifici

- Via MARCO POLO 2 - 66050 SAN SALVO CH

VIA VERDI-SAN SALVO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

CHAA84304N

Indirizzo

VIA VERDI, SNC SAN SALVO 66050 SAN SALVO

Edifici

- Via VERDI C.DA STINGI 9 - 66050 SAN SALVO CH

LENTELLA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

CHAA84305P

Indirizzo

VIA GARIBALDI, 1 LENTELLA 66050 LENTELLA

Edifici

- Via VIA GARIBALDI 1 - 66050 LENTELLA CH

FRESAGRANDINARIA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA



Codice CHAA84306Q

Indirizzo VIA MADONNA DELLE GRAZIE, SNC
FRESAGRANDINARIA 66050 FRESAGRANDINARIA

Edifici

- Via VIA MADONNA DELLE GRAZIE Snc - 66050 FRESAGRANDINARIA CH

S. SALVO-S.ANTONIO-IC S.SALVO 2 (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CHEE84301Q

Indirizzo VIA LUIGI STURZO, 10 SAN SALVO 66050 SAN SALVO

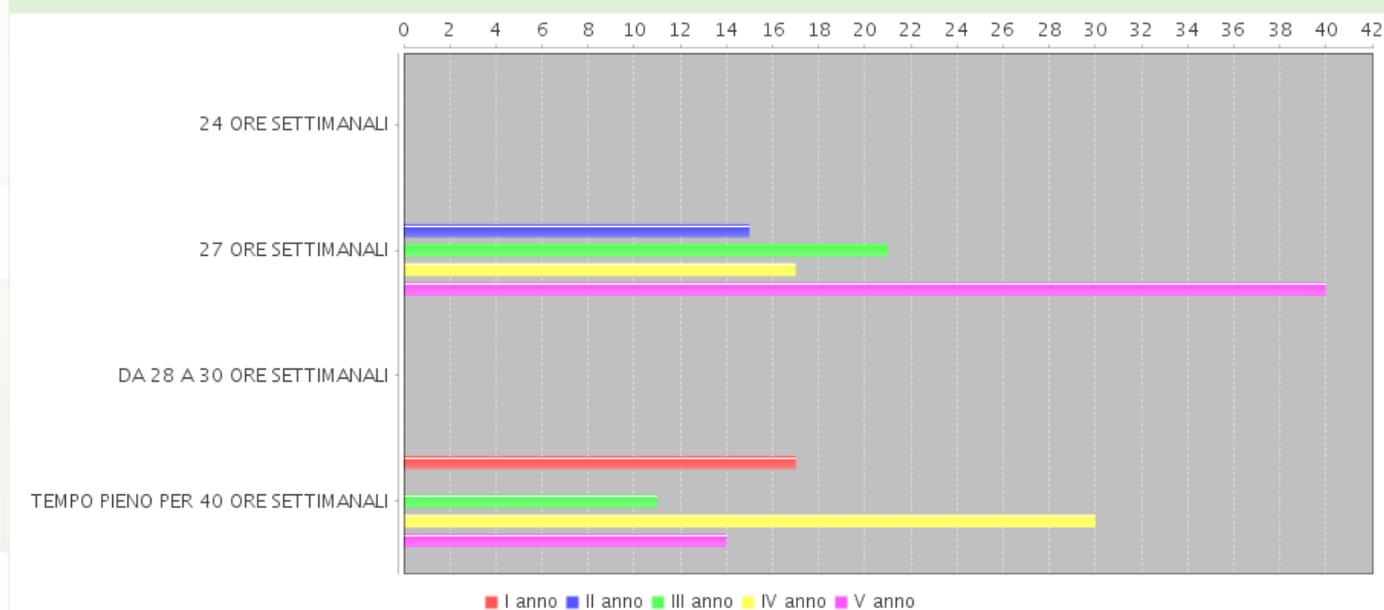
Edifici

- Via L. STURZO 8 - 66050 SAN SALVO CH
- Via L. STURZO 10 - 66050 SAN SALVO CH

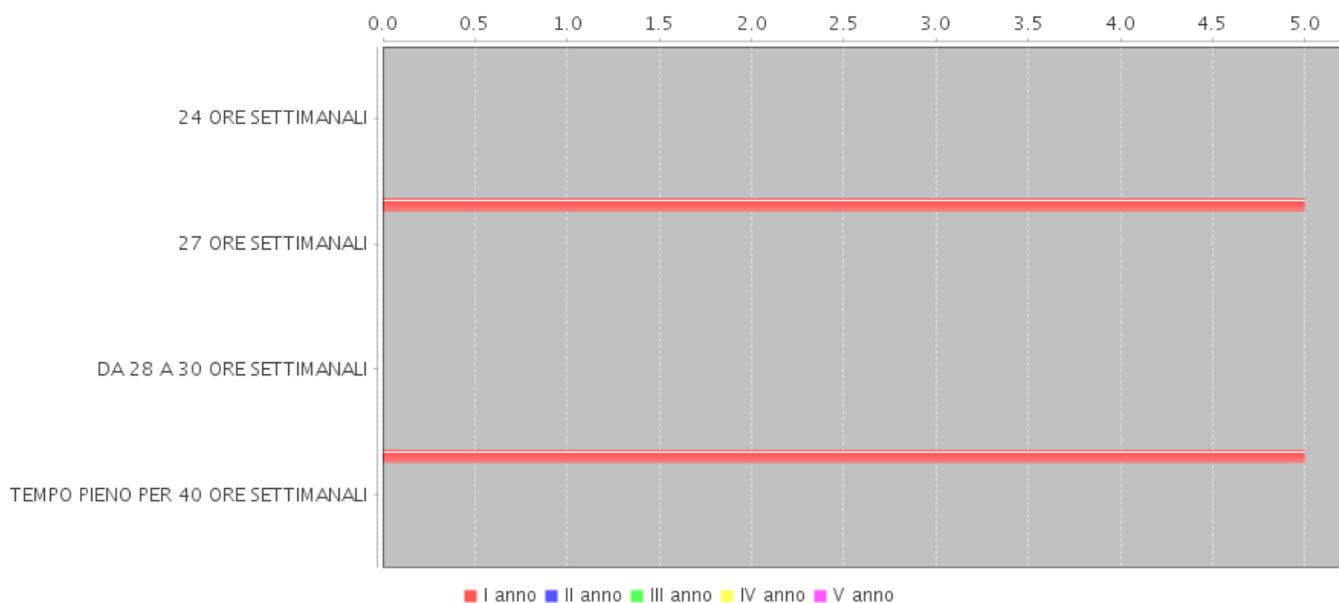
Numero Classi 10

Totale Alunni 165

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

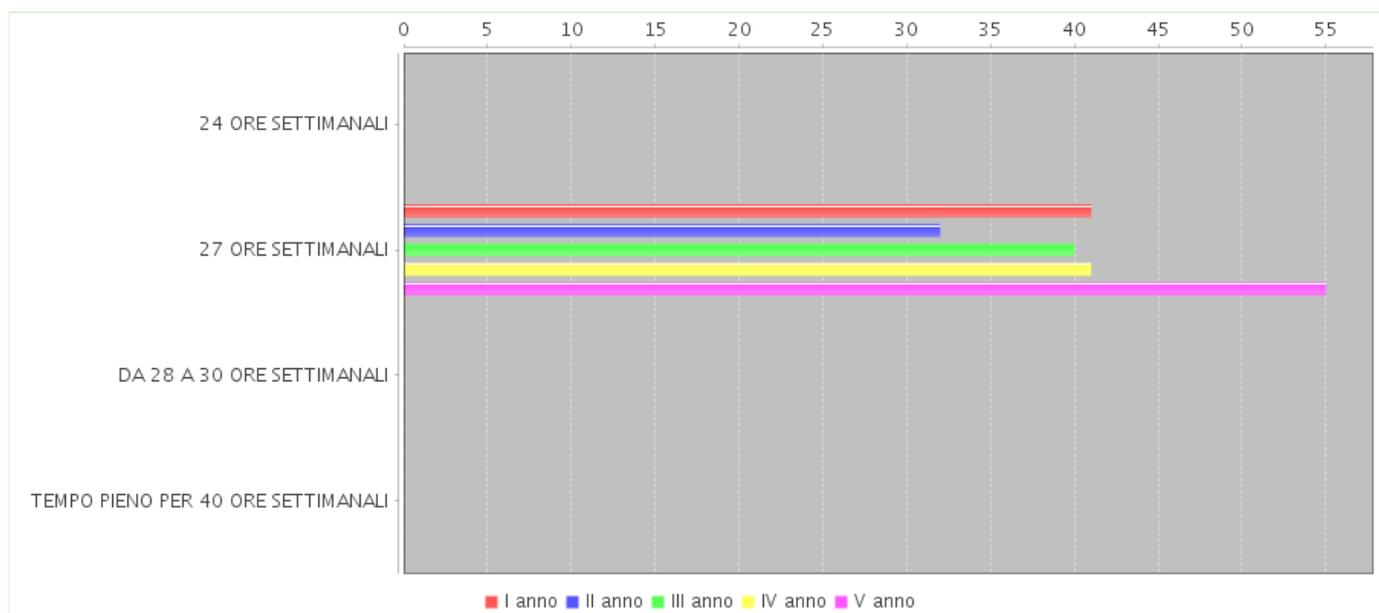


Numero classi per tempo scuola

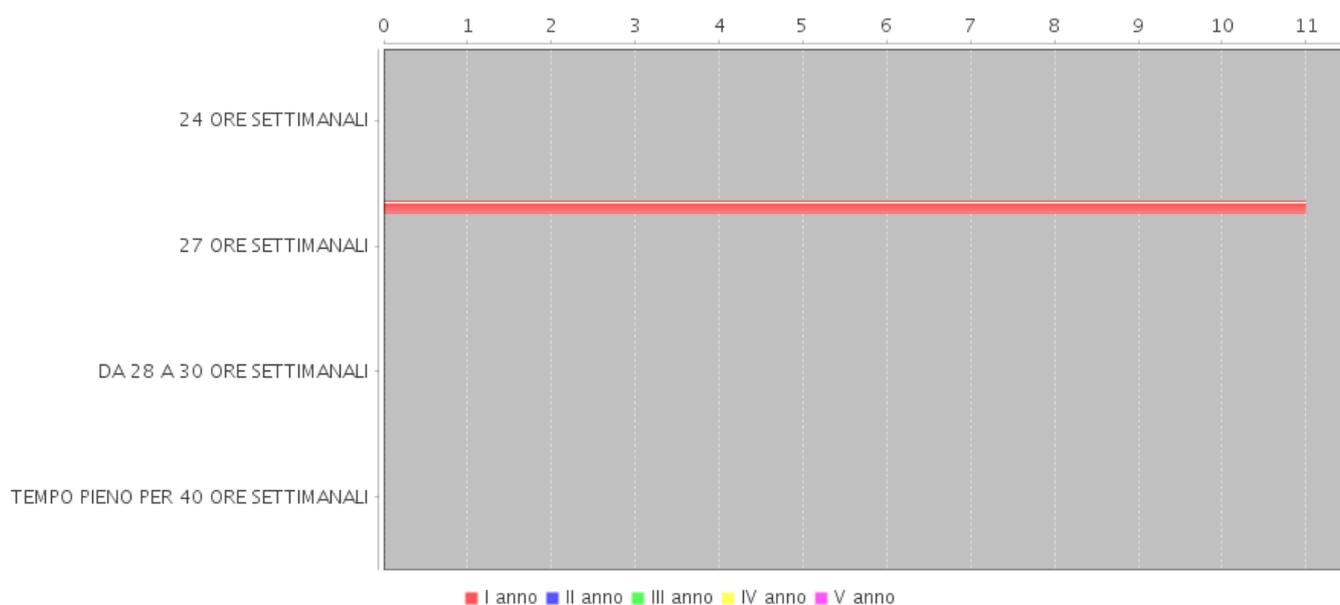


VIA RIPALTA- SAN SALVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE84302R
Indirizzo	VIA LUCA DELLA ROBBIA, SNC SAN SALVO 66050 SAN SALVO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DELLA ROBBIA 1 - 66050 SAN SALVO CH
Numero Classi	11
Totale Alunni	209
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



VIA VERDI - SAN SALVO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CHEE84303T

Indirizzo

VIA VERDI, SNC SAN SALVO 66050 SAN SALVO

Edifici

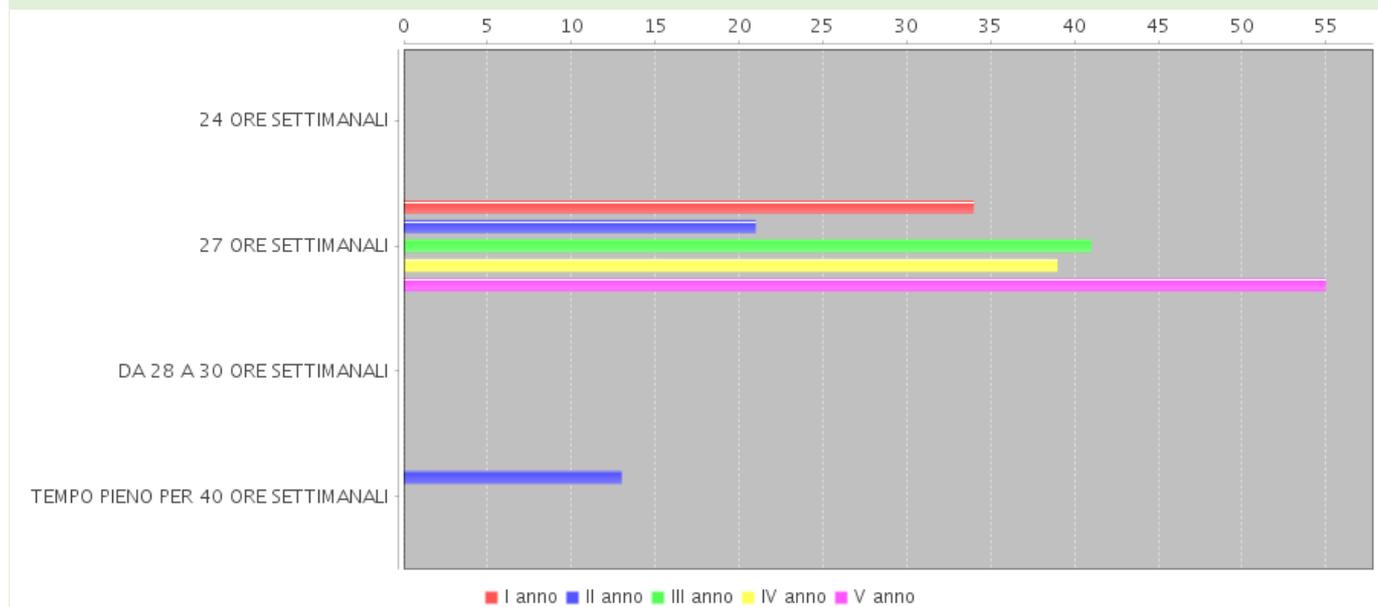
• Via VERDI 1 - 66050 SAN SALVO CH



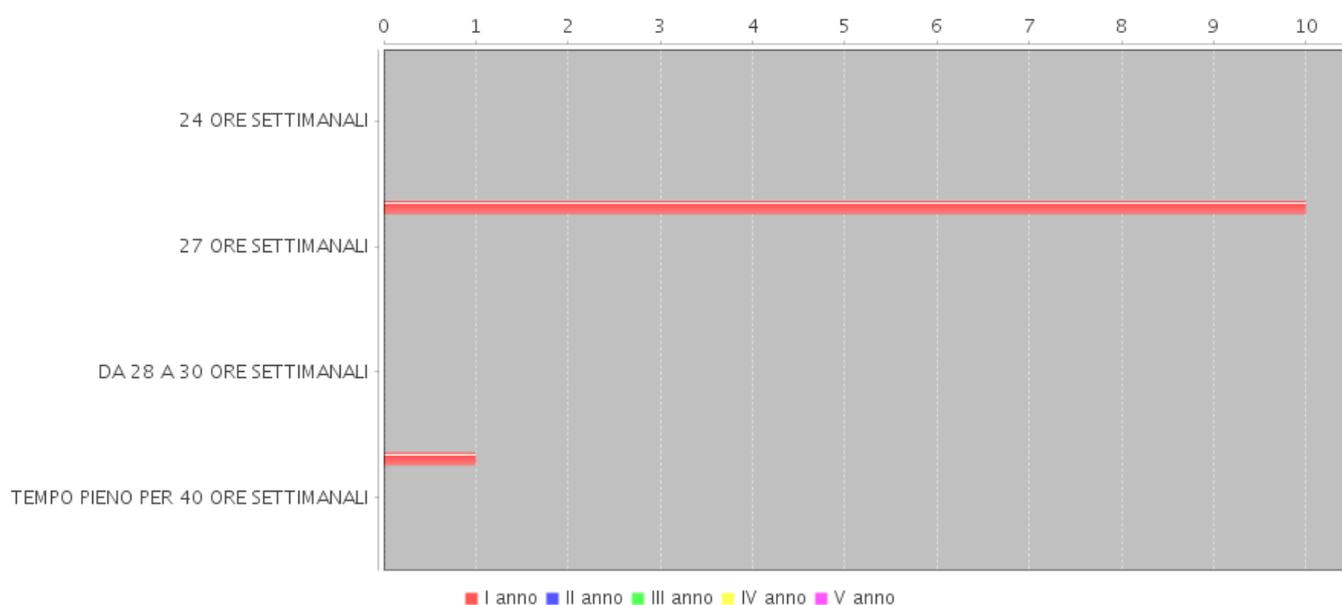
Numero Classi 11

Totale Alunni 203

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



MARINA - SAN SALVO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CHEE84304V



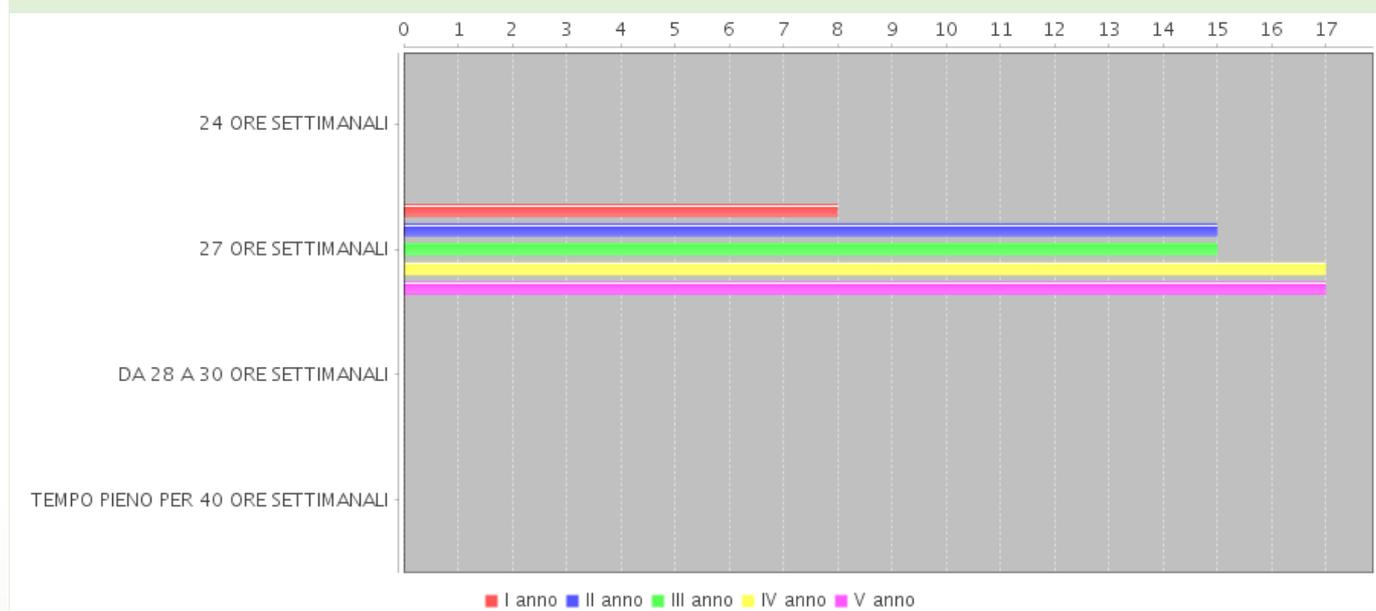
Indirizzo C/DA STAZIONE, SNC SAN SALVO MARINA 66050 SAN SALVO

Edifici • Via C.DA STAZIONE 5 - 66050 SAN SALVO CH

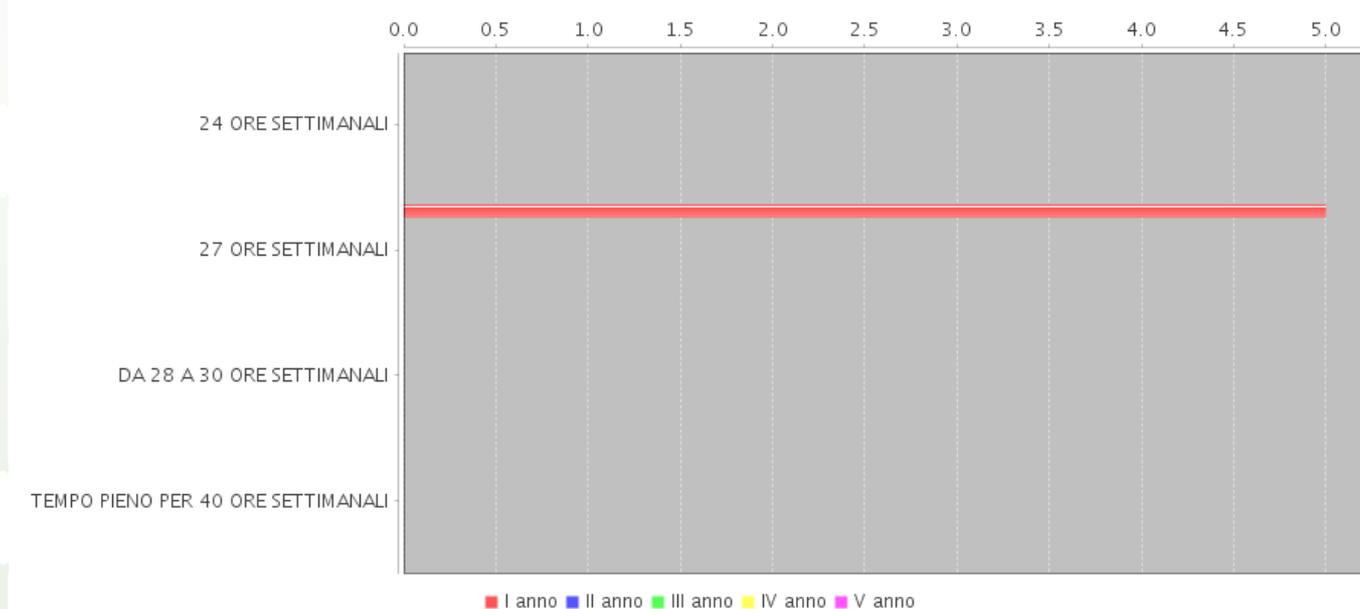
Numero Classi 5

Totale Alunni 72

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





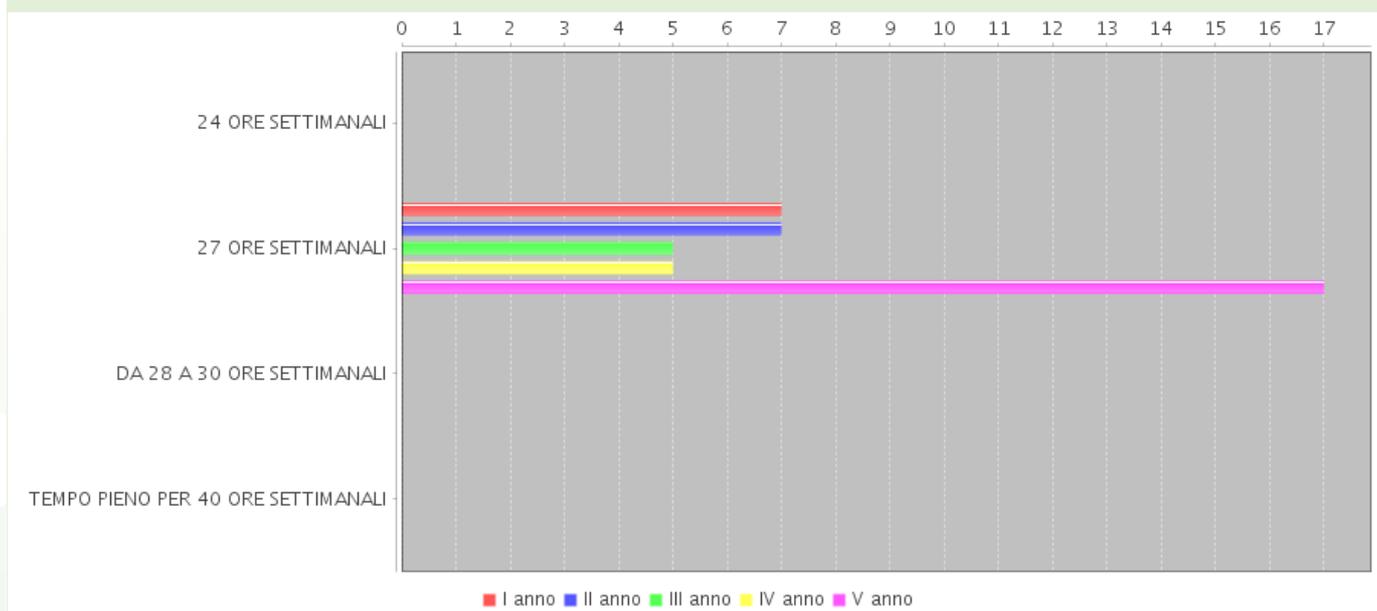
FRESAGRANDINARIA CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE84305X
Indirizzo	VIA ROMA, SNC FRESAGRANDINARIA 66050 FRESAGRANDINARIA

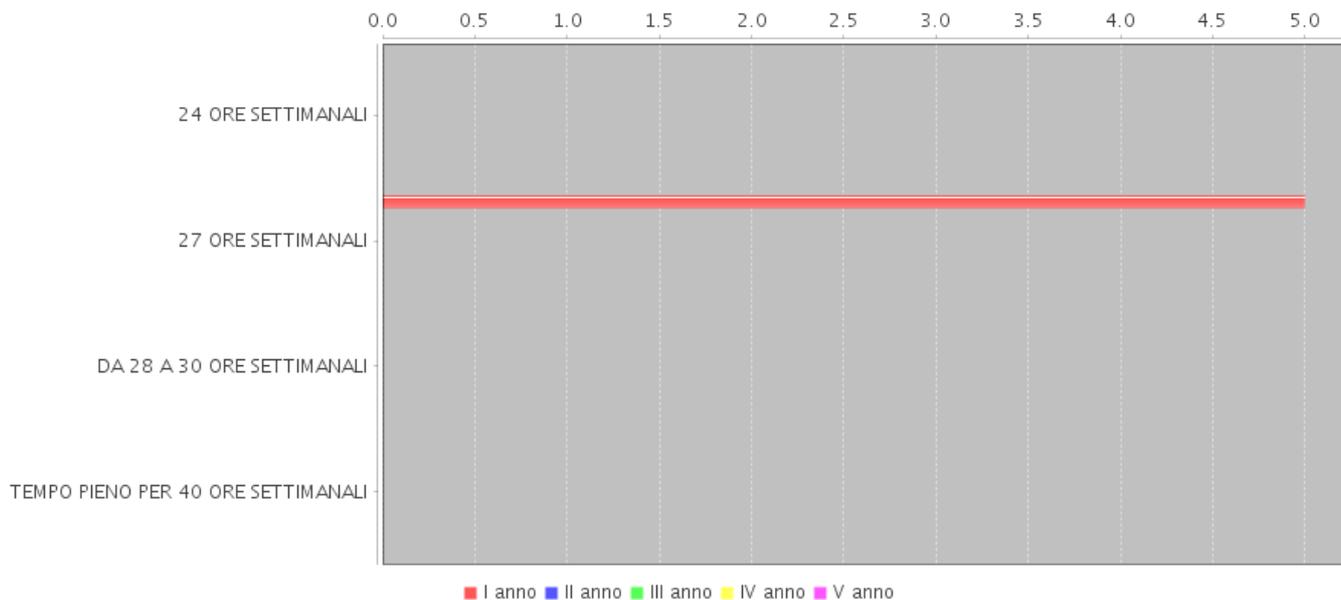
- Edifici
- Piazzale PIAZZALE DELLA PACE Snc - 66050
FRESAGRANDINARIA CH
 - Piazzale PIAZZALE DELLA PACE Snc - 66050
FRESAGRANDINARIA CH

Numero Classi	5
Totale Alunni	41

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



I.C.SAN SALVO 2 FRESAGRANDINA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

CHMM84301P

Indirizzo

VIA ROMA, SNC - 66050 FRESAGRANDINARIA

Edifici

- Piazzale PIAZZALE DELLA PACE Snc - 66050 FRESAGRANDINARIA CH
- Piazzale PIAZZALE DELLA PACE Snc - 66050 FRESAGRANDINARIA CH

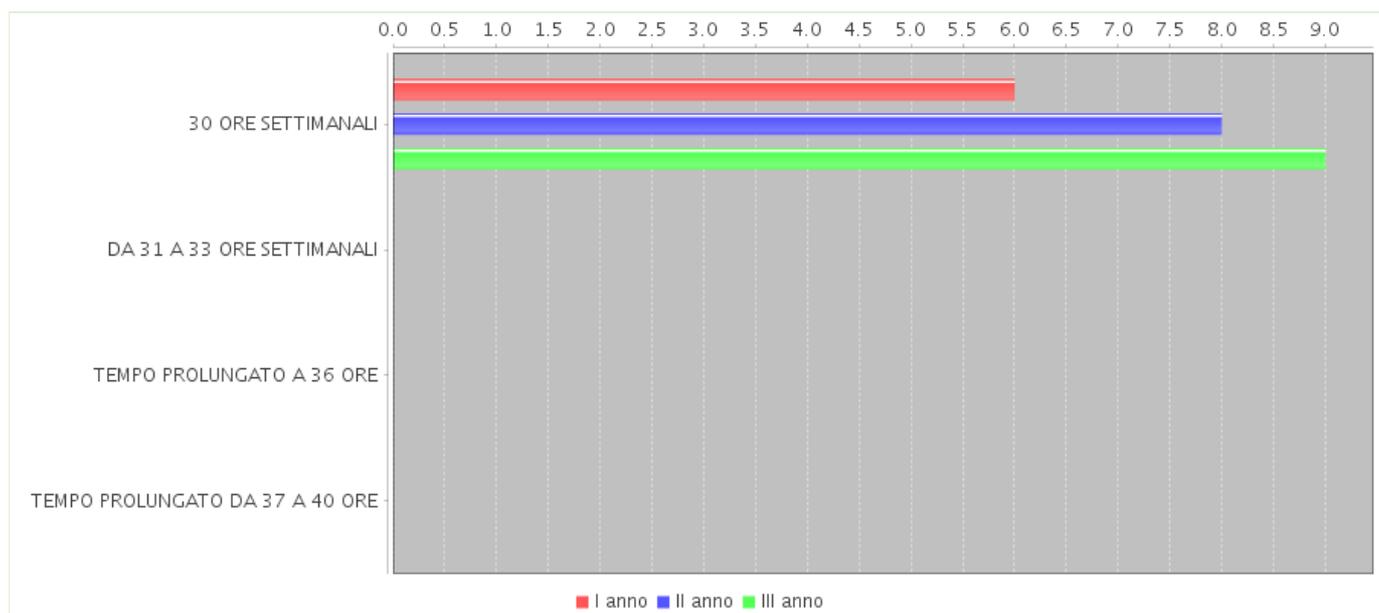
Numero Classi

3

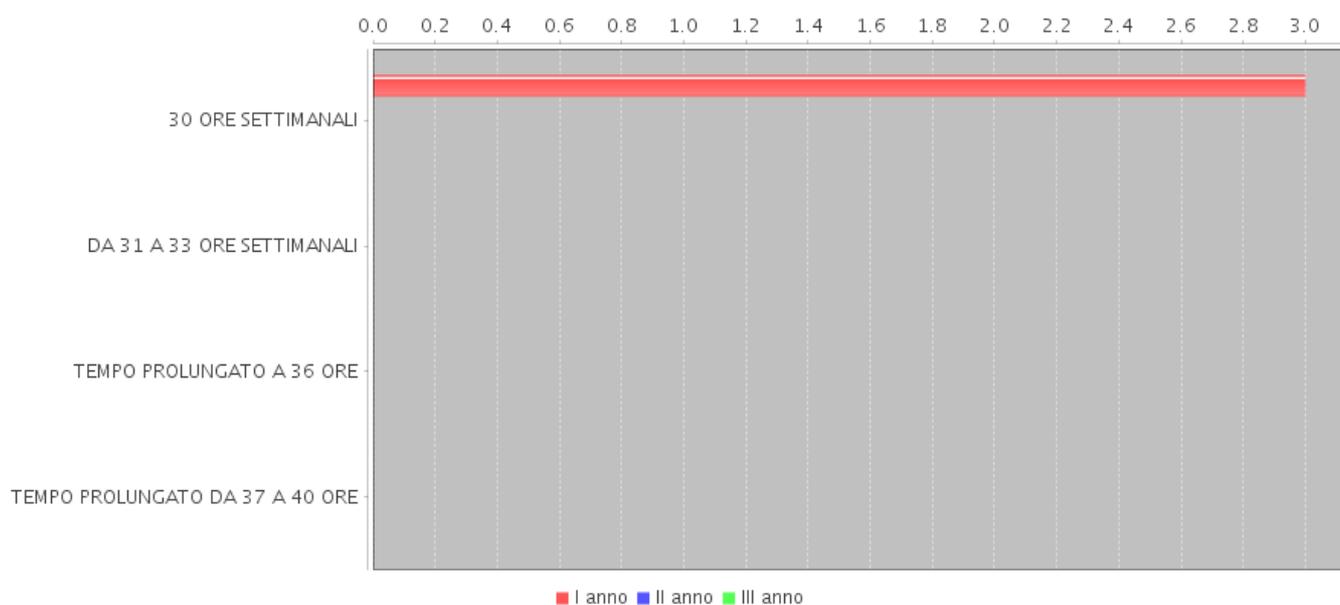
Totale Alunni

23

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Gianni Rodari- San Salvo, si contraddistingue come luogo di ricerca, di sperimentazione e di modalità organizzative del tempo scuola, di metodologie e di contenuti nuovi. Copre un'utenza di alunni dai 3 ai 14 anni. Si impegna ad innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, a rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, a



contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, a recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; si impegna per l'apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle Istituzioni e delle realtà locali, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Si riconosce nella missione di operare per il successo formativo di tutti gli alunni e le alunne, attraverso lo sviluppo armonico della personalità del bambino e dell'adolescente, favorendone la graduale acquisizione delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, la maturazione di capacità critiche, creative, relazionali e di autonomia progettuale ed operativa, la consapevole interiorizzazione dei valori della convivenza civile, l'inserimento attivo e responsabile nel contesto ambientale e socioculturale del territorio.

L'Istituto Comprensivo si pone come contesto di supporto alla famiglia nell'azione educativa-affettiva- socio-culturale degli allievi, in una prospettiva di corresponsabilità educativo/formativa e in un più ampio disegno di comunità educante caratterizzata da un'azione sinergica tra scuola-famiglia-territorio.

Tutti gli educatori dell'Istituto Comprensivo pongono al centro il "BAMBINO/ALUNNO" con il suo diritto a ricevere grande educazione ed istruzione nel rispetto delle tappe dell'età evolutiva del singolo alunno e rispettando i ritmi ed i modi di apprendere di ciascuno.

L'Istituto promuove molteplici attività didattiche-educative e l'attivazione di numerosi progetti curriculari ed extracurriculari, che prevedono una ricerca-azione laboratoriale con apertura ai nuovi saperi tecnologici, espressivi, interculturali in una prospettiva di ricerca, di qualità, di innovazione. Ogni anno la progettazione dell'offerta formativa viene aggiornata e revisionata per essere più rispondente alle esigenze di ogni singolo alunno e alla realtà circostante.

Le proposte progettuali curriculari ed extracurriculari sono legate alla mission dell'Istituto e vengono elaborati sulla base delle priorità e traguardi del RAV, PdM, e sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico tenendo presente il contesto territoriale, le risorse interne (risorse strutturali e umane) ed esterne (realtà socioculturali ed enti locali) e soprattutto le esigenze formative degli alunni. L'Istituto promuove i seguenti progetti:

- progetti musica
- progetti di lingue, con eventuali certificazioni europee;
- progetti sportivi;



- progetti lettura;
- progetti laboratoriali di arte;
- progetti di educazione al corretto uso delle nuove tecnologie (Computer, Tablet, Robottini, Monitor, materiale STEM)
- progetti di educazione ambientale;
- progetti di educazione alla cittadinanza e convivenza civile.

I progetti di musica da anni contraddistinguono il nostro Istituto attraverso le molteplici attività svolte sia interne che esterne alla scuola in collaborazione con il Comune e le Associazioni del territorio. Si realizzano attività musicali al mattino in orario curriculare dai propri docenti di musica e nel pomeriggio con lo svolgimento dei corsi strumentali per l'avvio allo studio di uno strumento in collaborazione con l'Associazione Orchestra giovanile Musica in crescendo e con l'Associazione DUM-TEK.

Di fondamentale importanza per il nostro Istituto è l'attivazione, a seguito di approvazione, di percorsi ordinamentali a indirizzo musicale per la scuola secondaria di 1^a grado. I percorsi a indirizzo musicale costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell'offerta formativa 2022-2025 in orario curriculare ed extracurriculare, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curricolo; si sviluppano attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica secondo le modalità definite dall'Istituto. I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	2
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	5
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	96
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	10

Approfondimento

L'Istituto può contare su una buona qualità delle strutture edilizie, in quanto negli ultimi anni il comune ha effettuato l'adeguamento degli edifici scolastici alle norme sulla sicurezza. Sono ancora in corso i lavori per la messa in sicurezza di due edifici. I diversi plessi scolastici sono situati sia nei quartieri principali della città che nelle aree periferiche e sono raggiungibili anche a piedi per i residenti. Le risorse economiche disponibili, oltre a quelle statali, derivano dal Comune, da Associazioni ed Enti privati presenti sul territorio, che usufruiscono degli spazi scolastici in orario pomeridiano. La scuola beneficia di altri fondi di finanziamento aggiuntivo grazie alla progettazione dei PON FES/FESR, fondi PNRR, dei PAR regionali e dei progetti europei Erasmus+. Ulteriori risorse (computer, macchine fotografiche digitali, videoregistratori, mini hi-fi, videocamere, stampanti...)



sono state acquisite grazie alle vincite di concorsi a carattere locale e nazionale. Con i PON FESR sono state implementate le reti LAN e WLAN in tutti i plessi scolastici, inoltre, nelle scuole primarie e secondaria di primo grado, sono stati realizzati laboratori mobili che hanno sostituito le aule di informatica e sono stati creati laboratori STEM.

La qualità della strumentazione tecnologica in uso nella scuola è ottima poichè sono presenti monitor interattivi di ultima generazione in ogni classe delle scuole primarie, nelle classi della scuola secondaria e nei plessi della scuola dell'infanzia. Sono presenti anche Tablet e PC portatili acquisiti con i FONDI EUROPEI PON. Nei laboratori sono presenti Robot e materiale STEM. E' presente un'aula 3.0 realizzata con i fondi PON.

Nel nostro Istituto sono disponibili notebook e tablet per gli alunni e per i docenti in caso di attuazione della DDI (didattica digitale integrata) :

- N. 20 PC notebook
- N. 20 Tablet

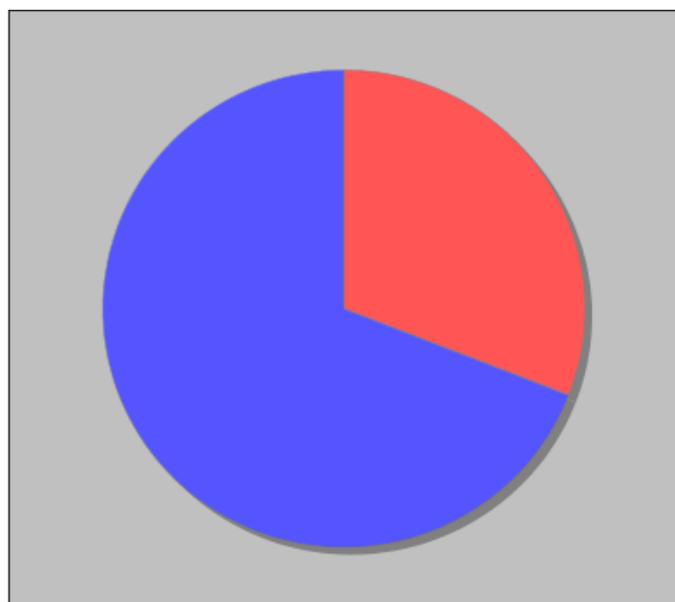


Risorse professionali

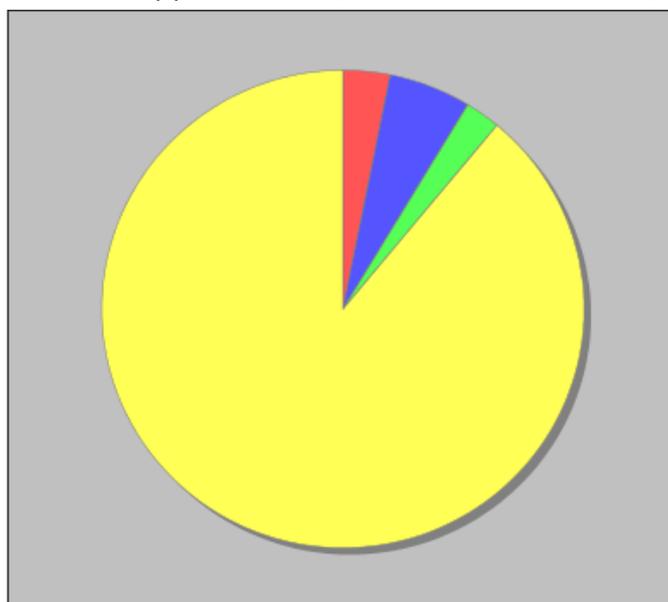
Docenti	124
Personale ATA	30

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Gli organici dei docenti sono prevalentemente stabili, con prevalenza, in ogni ordine di scuola, di docenti con contratto a tempo indeterminato, aventi quindi la titolarità, nelle varie classi dell'Istituto.

L' Istituto può contare:

- su un organico docente stabile, con prevalenza, in ogni ordine di scuola, di docenti con contratto a



tempo indeterminato, aventi quindi la titolarità, nelle varie classi dell'Istituto, come dimostra il dato relativo alla tipologia di contratto degli insegnanti (70% circa a tempo indeterminato);

- su un organico docente più giovane (25% circa al di sotto dei 50 anni) rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale.



Aspetti generali

MISSION

Il compito che si prefigge la scuola è quello di sviluppare, utilizzando le discipline, il pensiero formale, fornendo strumenti di interpretazione della realtà, concorrendo a costruire competenze spendibili in modo autonomo e permanente per esercitare una piena partecipazione alla vita sociale.

VISION

La scuola si impegna a predisporre esperienze formative attraverso cui ognuno possa costruire le fondamenta della propensione all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, ad assicurare il rispetto delle diversità individuali, pari opportunità con proposte formative differenziate per garantire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno e a rafforzare il dialogo con le Agenzie territoriali, utilizzando tutte le forme di collaborazione possibili.

SCELTE EDUCATIVE (DALL' ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO)

1. SUCCESSO FORMATIVO

L'Istituto, sulla base delle priorità individuate nel RAV, pone particolare attenzione alla didattica proponendo metodologie innovative, e utilizzando il supporto offerto dall'organico dell'autonomia allo scopo di elevare il livello degli apprendimenti di tutti gli alunni. Tutto l'Istituto partecipa a concorsi e attività che possano servire da stimolo alla valorizzazione delle eccellenze presenti nel nostro Istituto.

Per garantire il successo formativo dello studente riguardo lo sviluppo di competenze sociali e civiche, di comunicazione, si ritengono fondamentali le attività progettuali e laboratoriali di musica e teatro. Pertanto la Scuola opera:

- promuovendo le attività didattiche che sviluppino negli alunni le capacità logico-matematiche e linguistiche anche utilizzando la metodologia coding;
- sviluppando metodologie didattiche laboratoriali;
- strutturando percorsi di apprendimento personalizzati;
- curando l'educazione alla cittadinanza attiva a sostegno dell'Educazione civica degli



alunni;

- curando l'insegnamento tecnologico e scientifico anche tramite laboratori STEM;
- promuovendo l'insegnamento musicale;
- potenziando l'insegnamento dell'inglese e della lingua madre;
- potenziando le attività didattiche che sviluppino negli alunni le abilità creative;
- potenziando le attività motoria e sportive anche attraverso l'adesione a specifici progetti e programmi ministeriali;
- programmando azioni di stimolo per la valorizzazione delle eccellenze (partecipazioni a concorsi letterari, matematici, giornalistici etc.);
- offrendo opportunità formative extracurricolari;
- promuovendo l'educazione alla salute, l'educazione all'affettività, l'educazione alla sicurezza.
- promuovendo approcci educativo – didattici innovativi (OUTDOOR EDUCATION)

Si avranno, quindi, come obiettivi:

- Un maggior equilibrio negli esiti delle prove Invalsi sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Il miglioramento negli esiti delle prove Invalsi, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Il miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Il miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Il potenziamento delle abilità degli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- L'incremento delle competenze nella lingua inglese anche attraverso un curricolo verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Il potenziamento delle competenze informatiche ed ampliamento del curricolo digitale
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni



forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

L'attivazione di esperienze pedagogiche caratterizzate da didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola e che è impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata.

2. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Elaborazione di proposte trasversali riconducibili alla mission dell'Istituto, agli elementi di priorità definiti nel Piano di miglioramento, collegate alla programmazione didattica.

Attivazione di progetti che coinvolgano più discipline, più docenti e più ordini di scuola, evitando progetti frammentati che non facciano riferimento a quelli che sono i principi ispiratori dell'Istituto. Creazione di una banca dati dei progetti fatti in modo da poter condividere le buone pratiche adottate.

Accanto alle proposte trasversali del PDM, saranno implementati i tradizionali progetti della scuola, quali:

- progetti musicali;
- progetti di lingue, con eventuali certificazioni europee;
- progetti sportivi;
- progetti laboratoriali di arte;
- progetti di educazione al corretto uso della tecnologia anche in modalità STEM
- progetti di educazione ambientale;
- progetti di educazione alla cittadinanza e convivenza civile.

3. COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

A seguito della legge 92/2019 Il dirigente scolastico ha assicurato l'introduzione dell'educazione civica all'interno del curricolo di istituto a partire dall'anno scolastico 2020/21. Il "nuovo insegnamento" è articolato attraverso tre principali direttrici:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
- CITTADINANZA DIGITALE.



L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale, per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica., la quale è collegiale.

Fino al termine della sperimentazione ministeriale, la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione. A tale scopo, la scuola continuerà ad operare attraverso:

- l'aggiornamento del curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza.
- attenzione particolare alle attività di cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).
- adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

4. VALUTAZIONE E PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO - FORMATIVO DEGLI ALUNNI

La valutazione, in generale, non va intesa e gestita tanto come controllo esterno al processo di apprendimento, quanto come informazione a supporto dell'alunno, che è in prima persona responsabile di come e quanto apprende e della propria crescita. L'Istituto promuove un clima relazionale in cui il ragazzo si senta accolto e stimato per quello che è, in quanto persona, che viene supportata, a scuola e dagli insegnanti, a prendere in carico e ad elaborare eventuali



difficoltà o insuccessi quali momenti utili alla propria crescita. I docenti e la scuola devono comunicare agli studenti – in forma esplicita, ma anche attraverso la relazione – che eventuali insuccessi non sono da considerare come fallimenti personali, ma piuttosto sfide da imparare ad affrontare. L'Istituto promuove una valutazione dell'apprendimento in termini qualitativi e processuali, che includa dimensioni meta-cognitive, quali la consapevolezza delle proprie capacità ed il senso di autoefficacia nell'affrontare i compiti scolastici.

individuato e inserito nel curriculum di istituto. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

A tale scopo, la scuola continuerà ad operare attraverso:

- l'aggiornamento del curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza
- attenzione particolare alle attività di cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).
- adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

5. ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE

L'Istituto, nella sua opera di formazione, pone al centro la persona, pertanto ritiene prioritari:



l'inclusione della persona con disabilità;

- attivazione percorsi individualizzati per sviluppare al massimo le potenzialità di ognuno;
- interazione con i servizi del territorio (ASL, Comune, Associazioni specializzate) per costruire un progetto didattico integrato.

La Scuola, per quanto è nelle sue competenze e potenzialità, attiva strategie inclusive della persona con disabilità e percorsi individualizzati e personalizzati per tutti gli studenti, documentando e condividendo le buone pratiche educative, predisponendo l'adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.

Appare necessaria, quindi la traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.

Inoltre, andranno promosse:

- la formazione dei docenti di ogni ordine e grado sia in merito alle problematiche connesse al wellbeing degli alunni diversamente abili e sia per l'individuazione precoce e per tutte le tematiche connesse agli alunni DSA e ADHD
- l'attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica
- il riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero
- l'incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.

6. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

L'istituto opera per il rafforzamento delle procedure e revisione degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola predisponendo:

- percorsi organici tra i diversi ordini di scuola;
- partecipando a concorsi e attivando progetti comuni con le Scuole Secondarie di II grado del territorio;
- organizzando attività di orientamento per supportare la scelta del percorso di studi e la



costruzione di un progetto di vita.

7. RAPPORTI CON IL TERRITORIO, CONVENZIONI, ACCORDI DI RETE

L'Istituto rafforza la sua integrazione con il territorio:

- interagendo con gli altri soggetti istituzionali per articolare, concordare ed integrare l'offerta formativa anche attraverso Patti di comunità;
- stipulando accordi con le Associazioni presenti sul territorio, culturali, ambientali, sportive, di volontariato per dar vita ad un lavoro comune;
- stipulando accordi con Imprese e Attività per eventuali sponsorizzazioni di progetti;
- costruendo rapporti di fiducia e di collaborazione con i genitori;
- portando a conoscenza, tramite manifestazioni, mostre, iniziative (scuola aperta al territorio), le attività svolte e gli obiettivi raggiunti.

8. APERTURA AL MONDO, SCAMBI CULTURALI

Valorizzazione della dimensione europea della formazione e della cittadinanza:

- partecipazione alle iniziative E-twinning ed Erasmus
- ampliando e potenziando lo studio della lingua inglese attraverso attività curricolari ed extracurricolari;
- organizzando corrispondenza e scambi con alunni di paesi europei ed extraeuropei;
- sviluppando gemellaggi, anche tramite il web, con scuole estere;
- inserendo nel curriculum percorsi didattici specifici di conoscenza e analisi delle realtà sociali, culturali ed economiche diverse;
- offrendo agli alunni l'opportunità di conseguire certificazioni europee.

9. VISITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

L'Istituto per integrare l'azione didattica con l'esperienza diretta, per ampliare gli orizzonti culturali e far conoscere il territorio, nel rispetto delle normative vigenti che via via ne determineranno modalità e fattibilità, opera inserendo nella programmazione di ogni classe



visite didattiche a:

- realtà ambientali (cascina, bosco, parco, fiume, mare, monti, ecc.);
- realtà produttive (botteghe artigiane, industrie, servizi, ecc.);
- realtà culturali (musei, mostre, teatro, biblioteche, ecc.);
- realtà artistiche per conoscere i monumenti storici artistici presenti sul territorio;
- realtà formative (Istituti superiori, scuole professionali, ecc.).

I viaggi di istruzione saranno progettati con i seguenti criteri:

- contenere i costi per permettere a tutti gli alunni di partecipare;
- scegliere periodi in cui non è previsto grande movimento turistico;
- privilegiare realtà storiche, paesaggistiche e ambientali vicine;
- preparare adeguatamente gli alunni, scegliere adeguate strutture ricettive per i pernottamenti, affidarsi ad agenzie specializzate per i viaggi scolastici.

Si ritengono comunque fondamentali la scelta della meta e l'organizzazione accurata del Viaggio da parte della Funzione Strumentale preposta,

considerate ovviamente le disposizioni del Collegio del Consiglio di Classe e del Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

10. INNOVAZIONE TECNOLOGICA E COMUNICAZIONE

Potenziamento della dotazione tecnologica dell'Istituto, della formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana, anche attraverso la continua e costante adesione e partecipazione a progetti PON e relativi a misure previste dal c.d. Piano di resilienza nazionale.

La scuola opera:

- migliorando l'infrastruttura di rete;
- sviluppando un Piano di miglioramento della comunicazione interna ed esterna mediante le tecnologie (uso funzionale del registro elettronico, sito d'Istituto, social media...);
- migliorandola dotazione hardware presente in Istituto (con l'acquisto di tablet, pc e monitor etc.).



Eventuali sperimentazioni didattiche-tecnologiche, se confortate da successo ed entusiasmo, potrebbero portare alla creazione di classi campione dotate di un'attrezzatura hardware che supporti tali sperimentazioni.

11. INNOVAZIONE DIDATTICA

L'Istituto promuove l'innovazione nella didattica soprattutto "metodologica" con l'OUTDOOR EDUCATION; continua a fare ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative e adozione di metodologie attive, partecipative e laboratoriali efficaci.

Persegue una metodologia educativa che propone esperienze didattiche attive all'aperto e in ambienti esterni all'edificio scolastico e all'aula, strutturate in modo interdisciplinare e con l'attivazione di relazioni interpersonali ed ecosistemiche.

12. UTILIZZO DEL PERSONALE DELL'AUTONOMIA

La scuola opera per l'utilizzo qualitativo ed efficace del personale dell'autonomia, al fine di elevarne sempre di più l'azione educativa e didattica e migliorare il servizio scolastico nell'ottica dell'autonomia organizzativo:

- predisponendo organigrammi delle funzioni e ruoli con l'indicazione specifica dei compiti, delle azioni e delle modalità di controllo;
- stimolando la crescita professionale per portare il personale dall'azione esecutiva all'autonomia.

13. FORMAZIONE DEL PERSONALE

La scuola opera per mezzo dell'individuazione di proposte di formazione collegate al Piano di miglioramento ed alle esigenze poste dai docenti.

In particolare, le priorità formative del triennio saranno:

- Outdoor education per la Scuola dell'infanzia e per la Scuola primaria
- Innovazione metodologica con particolare riguardo al potenziamento della matematica, lingua inglese ed italiano;
- Didattica laboratoriale STEM - Coding;
- Formazione alla cultura della sicurezza secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.



14. QUALITA' DEL SERVIZIO

Implementazione del Sistema di Valutazione previsto dal DPR 80/2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico e degli apprendimenti ed attuazione del Piano di miglioramento contenuto nel RAV.

La scuola potrà utilizzare:

- prove parallele d'Istituto;
- esiti prove INVALSI;
- questionari per la rilevazione della qualità del servizio.

Nella valutazione del servizio scolastico sono coinvolte tutte le componenti (docenti, genitori, personale ATA). I risultati sono portati a conoscenza, per un'adeguata analisi, del Collegio Docenti, del Consiglio di Istituto e dei genitori.

PRIORITA'

L'Istituto fissa le seguenti priorità:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
4. potenziamento delle attività inerenti l'educazione musicale
5. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12;
6. educazione alle pari opportunità da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione
7. attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, contrasto al bullismo (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
8. potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
9. formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per



l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;

10. adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

11. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie innovative anche mediante l'impiego delle nuove tecnologie.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la cittadinanza attiva.

Traguardo

Promuovere la cittadinanza attiva degli alunni mantenendo la soglia minima del 60% del numero degli alunni con giudizio di comportamento pari a Responsabile/Lodevole.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PER UNA SCUOL@ SEMPRE PIU' SOSTENIBILE E INNOVATIVA**

Nella stesura del Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto è emersa come priorità da raggiungere "l'implementazione dell'utilizzo di metodologie didattiche innovative anche mediante l'impiego delle nuove tecnologie" per aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze di base e per creare un ambiente di apprendimento più coinvolgente, accattivante e motivante.

Tramite la possibilità di un utilizzo più diffuso delle nuove tecnologie nella didattica l'Istituto intende perseguire un ulteriore obiettivo, volto al rafforzamento da parte degli alunni della consapevolezza della propria identità digitale, di prevenzione e contrasto del cyberbullismo, di educazione alla comunicazione digitale: in tal senso la realizzazione del progetto sarebbe di fondamentale supporto all'adesione della scuola al progetto diffuso dal MIUR "Generazioni Connesse.

Fondamentale è pensare ad una nuova organizzazione spaziale delle aule in ambienti di apprendimento multimediali per migliorare il livello di apprendimento nelle diverse discipline di studio e garantire a tutti gli studenti pari opportunità di sviluppo delle capacità e potenzialità individuali. In tale direzione è senz'altro utile, anche in coerenza con quanto esplicitato nelle linee guida definite dal MIUR, favorire un modello di processo didattico innovativo che utilizzi le tecnologie digitali e garantisca agli alunni un apprendimento di tipo personalizzato, autonomo e soprattutto collaborativo in cui ogni alunno possa diventare protagonista della propria formazione.

Per favorire l'utilizzo di metodologie innovative l'Istituto riqualifica tutti gli spazi interni ed esterni: all'interno vengono allestiti e potenziati laboratori STEM, laboratori informatici, laboratorio scientifico, all'esterno vengono ristrutturati tutti i giardini in termini di sicurezza e apprendimento.

I laboratori STEM hanno come obiettivo quello di stimolare l'apprendimento attraverso modalità innovative, cercando di far comprendere le potenzialità, ma soprattutto l'universalità



del linguaggio scientifico-tecnologico e matematico. I laboratori scientifici consentono lo sviluppo nei discenti di competenze trasversali (soft-skills) e competenze curricolari. Viene data particolare attenzione agli strumenti mediatori, dai più tradizionali, a quelli utilizzati per il Tinkering ed il coding, compresi i giochi di esplorazione. L'obiettivo è suscitare negli studenti interesse nelle discipline scientifiche e tecnologiche, capacità di coinvolgimento attivo e laboratoriale.

L'Istituto promuove la metodologia innovativa dell'Outdoor Education favorendo una grande varietà di esperienze pedagogiche caratterizzate da didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola e che è impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata.

Una metodologia innovativa che vede l'ambiente esterno come opportunità di apprendimento: un'estensione del tradizionale spazio educativo dove i bambini possono approcciarsi e relazionarsi con i contesti naturali e non e trarne nuovi stimoli.

Tutti gli spazi aperti, dal punto di vista pedagogico, rappresentano vere e proprie risorse per un'educazione efficace, stimolando la creatività, il rispetto per l'ambiente e un'interazione attiva . Ne beneficiano le abilità senso-motorie, la cooperazione e collaborazione tra pari e le relazioni intra-generazionali. Inoltre, crescono le opportunità di esplorare e sperimentare in un ambiente non statico e chiuso come, ad esempio, l'aula scolastica. Il bambino è il vero protagonista dell'apprendimento: non assimila passivamente insegnamenti e concetti ma si muove liberamente nel suo spazio. Un approccio che abbandona le nozioni ma stimola il bambino ad imparare attraverso l'esperienza diretta con l'ambiente e i luoghi reali dove vive la sua quotidianità.

Gli spazi interni ed esterni dell'Istituto devono offrire al bambino stimoli e occasioni per attualizzarne le potenzialità, lo sviluppo cognitivo e relazionale. Pertanto per tenere il passo della nuova era della conoscenza e delle abituali tipologie comunicative delle giovani generazioni, il futuro deve entrare nella nostra scuola: sotto forma di nuove metodologie di insegnamento e nuovi strumenti didattici, attraverso nuove modalità di organizzazione e definizione degli spazi con interventi individuati attraverso un processo di progettazione partecipata, che coinvolge docenti e studenti stessi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie innovative anche mediante l'impiego delle nuove tecnologie.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Organizzare momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari.

Progettare attività curriculari ed extracurriculari di promozione di pratiche didattiche innovative.

○ Ambiente di apprendimento

Riqualificare lo spazio esterno come ambiente di apprendimento.

○ Inclusione e differenziazione



Incrementare l'utilizzo di percorsi e interventi individualizzati nel lavoro d'aula.

Condividere e disseminare le buone pratiche realizzate nei tre ordini di scuola.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Sperimentazione di forme di flessibilità didattico organizzativa.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione in rete dei docenti nelle seguenti aree: nuove tecnologie, STEM, progettazione per competenze, robotica e coding, outdoor education.

Attività prevista nel percorso: Attivazione ed utilizzo dei laboratori didattici innovativi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
--	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	ATA
--	-----

	Studenti
--	----------



Responsabile	Dirigente Scolastico Funzione Strumentale Area 4 Animatore Digitale Team Digitale
Risultati attesi	L'Istituto si propone il raggiungimento delle seguenti attività: - Incrementare il numero dei laboratori didattici innovativi (aule tecnologiche, aule stem, scientifico..) - Implementazione della strumentazione tecnologica (STEM, Robotica, Coding..) - Incrementare il numero delle classi che aderiscono a progetti innovativi - Adeguatezza del percorso didattico ai bisogni degli alunni - Aumentare il numero dei docenti che effettuano la formazione sulle nuove tecnologie (STEM, Coding E Robotica, Maching, Tincherling..) - Riqualificazione di tutti gli spazi esterni dell'Istituto come ambiente di apprendimento. - Condivisione di buone pratiche

Attività prevista nel percorso: Utilizzo metodologie didattiche innovative, superando la lezione frontale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni Comune
Responsabile	Dirigente Scolastico Funzione Strumentale Area 4
Risultati attesi	L'Istituto si propone il raggiungimento delle seguenti attività: - Incrementare l'utilizzo di metodologie innovative da parte dei docenti e degli alunni - Promozione di una Didattica Innovativa attraverso l'approccio metodologico dell'Outdoor education -



Riqualificazione di tutti gli spazi esterni dell'Istituto come ambiente di apprendimento -Aumentare il numero di docenti formati sulle metodologie innovative - Adeguamento del percorso didattico ai bisogni degli alunni -Aumentare il numero delle classi che aderiscono a progetti innovativi

● **Percorso n° 2: SCUOLA DI CITTADINANZA ATTIVA**

Il progetto si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva negli adolescenti, attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative (famiglie, scuole di diverso grado, servizi, associazioni) in un medesimo territorio di vita.

Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo".

L'Istituto promuove strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali attraverso una rotazione di ruoli e mansioni tra gli studenti e metodologie di cooperative learning e peer to peer; attraverso specifici progetti in rete e il curriculum di istituto di Cittadinanza e Costituzione, vuole prevenire forme di devianza giovanile in modo trasversale nei diversi ordini di scuola migliorando le pratiche educative e didattiche.

Infatti l'Istituto vuole promuovere la cittadinanza attiva degli alunni mantenendo la soglia minima del 60% del numero degli alunni con giudizio di comportamento pari a responsabile/lodevole.

Inoltre l'Istituto promuove il Debate o dibattito strutturato una metodologia che consiste in una gara di dibattito tra due gruppi di studenti, con tempi di intervento stabiliti a priori e una giuria che dichiara il vincitore. Attraverso il Debate l'alunno impara a sostenere una tesi e a controbattere a quella altri, in un confronto aperto e rispettoso dell'interlocutore. Il debate permette all'alunno di acquisire competenze emotive e sociali, linguistiche espressive e di sviluppare le Life Skills: consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress, comunicazione efficace, relazioni efficaci, empatia, pensiero creativo, pensiero critico, prendere decisioni, risolvere problemi.

Obiettivo primario è favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e facilitare la scoperta dei



talenti dei nostri alunni nell'ottica di un'armonica crescita personale. Una scuola per tutti, motivante, inclusiva, aperta alle nuove prospettive, proiettata e orientata al futuro, ma che fa tesoro delle sue origini e tradizioni e le reinterpreta sotto una luce nuova.

Ogni grado di scuola ha declinato la cittadinanza attiva con percorsi comuni e percorsi specifici, che hanno alla base la conoscenza dei diritti e il loro effettivo esercizio.

La scuola promuove l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva attraverso l'azione didattica curriculare, l'attività progettuale e le iniziative di rete:

- I docenti adottano strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali attraverso una rotazione di ruoli e mansioni tra gli studenti e metodologie di cooperative learning e peer to peer.
- Formazione dei docenti sulle competenze di cittadinanza attiva
- L'educazione alla cittadinanza attiva e la prevenzione di forme di devianza giovanile viene sviluppata dai docenti in modo trasversale nei diversi ordini di scuola. Sono stati realizzati progetti specifici in collaborazione con gli Enti locali, Miur, Unicef: "Educare per crescere nella legalità"; "Chi c'è in ascolto"; "Aree a rischio", che contribuiscono con la loro azione a creare un clima collaborativo e positivo.

La scuola partecipa a reti e collaborazioni, nate al fine di migliorare le pratiche educative e didattiche, con soggetti esterni quali: altre scuole dell'Ambito 8, Comuni di San Salvo, Fresagrandinaria e Lentella, associazioni culturali e sportive. Degni di nota, tra i tanti, il progetto "Think Family" in rete con il comune di San Salvo, "Una scuola di Arcobaleni" progetto in rete con le altre scuole, progetto "Outdoor Education" con la rete nazionale di Scuola All'aperto e Asilo nel bosco....

La nostra scuola è un punto di riferimento nel territorio e le collaborazioni attivate con soggetti esterni sono integrate e coerenti con l'offerta formativa e hanno consentito la valorizzazione delle attitudini e delle potenzialità degli studenti, contribuendo al successo formativo e alla formazione integrale della persona.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Promuovere la cittadinanza attiva.

Traguardo

Promuovere la cittadinanza attiva degli alunni mantenendo la soglia minima del 60% del numero degli alunni con giudizio di comportamento pari a Responsabile/Lodevole.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incrementare in modo significativo i momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari.

Revisione del Curricolo Verticale per competenze di educazione Civica.

○ **Ambiente di apprendimento**

Riqualificare lo spazio esterno come ambiente di apprendimento.

○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare l'utilizzo di percorsi e interventi individualizzati nel lavoro d'aula.



Condividere e disseminare le buone pratiche realizzate nei tre ordini di scuola

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Predisposizione di percorsi individualizzati di educazione civica come attività alternative all'insegnamento di religione cattolica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione in rete dei docenti inerenti l'Educazione Civica.

Costituzione di un gruppo di lavoro.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Intensificare le azioni di rete e le iniziative inclusive e di carattere socializzante.

Attività prevista nel percorso: RIQUALIFICARE L'AMBIENTE ESTERNO COME AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025



Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico Funzione strumentale Area 3
Risultati attesi	L'Istituto promuove le seguenti attività per il raggiungimento delle priorità /traguardi prefissati: -Mantenere la soglia minima del 60% del numero degli alunni con giudizio di comportamento pari a Responsabile/Lodevole. - Riqualficazione di tutti gli spazi esterni dell'Istituto come ambiente di apprendimento -Incremento del numero delle classi aderenti ai progetti di cittadinanza attiva - Adeguamento del percorso didattico ai bisogni degli allievi - Partecipazione attiva di tutti gli studenti ai progetti che favoriscono l'inclusione e un maggiore incremento di momenti associativi e formativi. - Maggior coinvolgimento dei genitori al fine di creare una comunità educante. - Collaborazione per una progettualità condivisa con le amministrazioni locali e l'associazionismo del territorio. - Reperimento di nuove risorse sul territorio. - Aumento di convenzioni e reti scolastiche con associazioni sportive, culturali e non del territorio.

Attività prevista nel percorso: REVISIONE DEL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2024



Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Dirigente Scolastico Funzione Strumentale area 3
Risultati attesi	<p>L'Istituto si propone di raggiungere i seguenti risultati: - Mantenere la soglia minima del 60% del numero degli alunni con giudizio di comportamento pari a Responsabile/Lodevole. - Incremento del numero delle classi aderenti ai progetti di cittadinanza attiva - Revisione del Curricolo Verticale di Educazione Civica - Adeguamento del percorso didattico ai bisogni degli allievi - Partecipazione attiva di tutti gli studenti ai progetti che favoriscono l'inclusione e un maggiore incremento di momenti associativi e formativi. - Maggior coinvolgimento dei genitori al fine di creare una comunità educante. - Collaborazione per una progettualità condivisa con le amministrazioni locali e l'associazionismo del territorio. - Reperimento di nuove risorse sul territorio. - Aumento di convenzioni e reti scolastiche con associazioni sportive, culturali e non del territorio. - Predisposizione di percorsi individualizzati di educazione civica come attività alternative all'insegnamento di religione cattolica. - Formazione in rete dei docenti inerenti l'Educazione Civica. - Costituzione di un gruppo di lavoro</p>



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Tutti i plessi della scuola dell'Infanzia e tutte le classi della scuola primaria e Secondaria di 1° grado dell'Istituto sono dotate di Monitor touchscreen. I Monitor touchscreen sono stati acquisiti con i FONDI EUROPEI PON. Sono presenti Pc notebook acquistati dalla scuola ed altre dotazioni tecnologiche frutto di premi per la partecipazione a concorsi (macchine fotografiche digitali, videoregistratori, mini hi-fi, videocamere, stampanti....). Sono presenti robottini e materiale STEM in tutti i plessi della scuola primaria e secondaria di 1° grado. E' stata realizzata la rete LAN/WLAN nei plessi della scuola primaria del comune di San Salvo al fine di consentire la piena utilizzazione dei monitor in dotazione. E' presente la cl@sse 3.0 realizzata con i fondi PON.



MATERIALE TECNOLOGICO IN DOTAZIONE DELLA SCUOLA

9 LIM

50 Panel interattivi

60 PC notebook

46 tablet

Kit STEM:

6 kit Blue Bot

3 kit m bot

2 kit Dash e Dot

12 kit Lego spike per 24 alunni

6 Set per 12 alunni Lego Ed. Bricq motion Essential

2 kit Robottini mTiny Makblock

12 Robot Education

2 kit Strwbees

2 Makey Makey

2 Clementoni bubble Pro

10 Scottie Go Coding

6 Engino costruzioni Tridimensionali

10Stampanti

1Stampante 3D



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attività didattiche innovative:

- cooperative learning
- flipped classroom
- coding
- robotica
- STEM
- OUTDOOR EDUCATION

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

1. L' Istituto aderisce al progetto PNSD che prevede quattro percorsi di formazione e di attività didattica sulla piattaforma INNOVAMENTI.
2. Laboratori STEM itineranti finanziati con il progetto PNSD "Ambienti/spazi per l'apprendimento delle STEM e delle metodologie didattiche".

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING

Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING

Avanguardie educative DEBATE Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

Avanguardie educative TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il nostro Istituto aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si articola in una serie di interventi volti a disegnare e ridefinire la scuola del futuro, una scuola innovativa, sostenibile, inclusiva. Nello specifico le azioni connesse alla linea di interventi PNRR Scuola 4.0 costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a costruire una innovativa comunità educante che ha a cura il ben-essere degli studenti con azioni di supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell'offerta formativa e del tempo scuola nel quadro di una generale trasformazione fisica e virtuale degli ambienti di apprendimento . Fondamentale in questo processo di costruzione il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica: dirigente, staff, animatori digitali, team digitali, docenti, dsga, personale amministrativo e tecnico, studenti, famiglie, enti locali e associazioni culturali e del terzo settore.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.ANTONIO - SAN SALVO	CHAA84301E
RIPALTA - SAN SALVO	CHAA84302G
MARINA - SAN SALVO	CHAA84303L
VIA VERDI-SAN SALVO	CHAA84304N
LENTELLA CAPOLUOGO	CHAA84305P
FRESAGRANDINARIA CAPOLUOGO	CHAA84306Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S. SALVO-S.ANTONIO-IC S.SALVO 2	CHEE84301Q
VIA RIPALTA- SAN SALVO	CHEE84302R
VIA VERDI - SAN SALVO	CHEE84303T
MARINA - SAN SALVO	CHEE84304V
FRESAGRANDINARIA CAP.	CHEE84305X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C.SAN SALVO 2 FRESAGRANDINA

CHMM84301P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. SAN SALVO 2"G. RODARI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.ANTONIO - SAN SALVO CHAA84301E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RIPALTA - SAN SALVO CHAA84302G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARINA - SAN SALVO CHAA84303L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: VIA VERDI-SAN SALVO CHAA84304N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LENTELLA CAPOLUOGO CHAA84305P

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRESAGRANDINARIA CAPOLUOGO CHAA84306Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. SALVO-S.ANTONIO-IC S.SALVO 2 CHEE84301Q

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA RIPALTA- SAN SALVO CHEE84302R

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA VERDI - SAN SALVO CHEE84303T

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARINA - SAN SALVO CHEE84304V

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRESAGRANDINARIA CAP. CHEE84305X

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C.SAN SALVO 2 FRESAGRANDINA CHMM84301P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto Comprensivo "G. Rodari", nel corso dell' anno scolastico, aggiorna e integra il curricolo verticale al fine di ricomprendervi le seguenti tematiche, tenendo a riferimento le diverse età degli



alunni e i diversi gradi di istruzione: La normativa si focalizza in particolare su:

- Conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1);
- Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2).

Formazione di cittadini responsabili e attivazione e promozione della partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. (EX ART.1 LEGGE 92/2019) attraverso la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. (Ex Art. 3 LEGGE 92/2019).

ORGANIZZAZIONE

Nello specifico:

- raccordo degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari;
- trasversalità tra le discipline e loro interconnessione, es.: educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari e la stessa Agenda 2030, educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; educazione alla salute e al benessere.

All'interno del team di classe/sezione, il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche per l'individuazione delle modalità di coordinamento attribuite al docente di cui all'articolo 3 comma 3 del decreto, ferma restando la competenza del dirigente scolastico in merito alla sua effettiva designazione. L'impianto orario disciplinare e metodologico sarà inserito nel PTOF e condiviso con le famiglie.

Verrà attuato un monte ore di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti.



Allegati:

Prot-0013283_timb_6_nov_Curricolo_verticale_EDCIVICA_IC_Gianni_Rodari.pdf

Approfondimento

Gli insegnamenti attivati nella Scuola Primaria sono i seguenti:

UNITÀ DI LEZIONE PER DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

TEMPO NORMALE

DISCIPLINA	PRIMA CLASSE	SECONDA CLASSE	TERZA CLASSE	QUARTA CLASSE	QUINTA CLASSE
ITALIANO	9	8	8	8	8
MATEMATICA	8	8	7	7	8
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	2
SCIENZE	1	1	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE	1	1	1	1	1
ED. FISICA	2	2	1/2	1/2	2



TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE/O.A.	2	2	2	2	2
	29	29	30	30	32

TEMPO PIENO

DISCIPLINA	PRIMA CLASSE	SECONDA CLASSE	TERZA CLASSE	QUARTA CLASSE	QUINTA CLASSE
ITALIANO	9/10	8/9	8	8	8
MATEMATICA	8	8	7	7	8
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	2
SCIENZE	1	1	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE	1	1	1	1	1
ED. FISICA	2	2	1/2	1/2	2



TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE/O.A.	2	2	2	2	2
MENSA/POST	10	10	10	10	10
	40	40	40	40	42



Curricolo di Istituto

I.C. SAN SALVO 2"G. RODARI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla Scuola dell'Infanzia, passando per la Scuola Primaria e giungendo infine alla Scuola Secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole.

Il nostro curricolo per competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Il docente che insegna per competenze non si limita a trasferire le conoscenze, ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi, giungere a comprensioni più profonde, sostenere gli studenti nel trasferimento e uso di ciò che sanno e sanno fare in nuovi contesti. Egli aiuta gli studenti a scoprire e perseguire interessi, stimolando al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti. Insegnare per competenze esige un cambiamento profondo sia delle modalità di progettazione sia nella scelta degli strumenti e dei metodi per la didattica.

Il CURRICOLO DI ISTITUTO presenta le scelte didattiche operate dai docenti e esplicita i risultati di apprendimento espressi in termini di competenze e declinati in abilità e conoscenze così come esplicitate nei documenti ministeriali.

Il Curricolo Verticale si riferisce a tutte le scuole dell'Infanzia, le scuole primarie e la scuola secondaria di 1[^] grado dell'Istituto.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



SCUOLA DELL'INFANZIA

I campi di esperienza nella scuola dell'infanzia sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati all'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico -culturali. Le scuole, all'interno della loro autonomia didattica, articoleranno i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività. Nella scuola dell'infanzia gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento atti a favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

I campi di esperienza sono:

1. Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
2. Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute)
3. Immagini, suoni, colori (gestualità, arte, musica, multimedialità)
4. I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)
5. La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)

Finalità della scuola dell'infanzia

Per ogni bambino o bambina la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l'identità: imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze, imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Sviluppare l'autonomia: acquisire capacità di interpretare e governare il proprio corpo, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, far da sé e saper chiedere aiuto, decidere motivando le proprie opinioni e scelte.

Sviluppare la competenza: riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto, narrare e rappresentare fatti significativi, fare domande.



Sviluppare il senso della cittadinanza: scoprire gli altri, gestire i contrasti attraverso regole condivise, favorire relazioni, riconoscere diritti e doveri.

Le varie attività didattico - educative che gli insegnanti progettano e propongono, investono sia la sfera affettivo-relazionale, sia quella didattico-cognitiva di ciascun allievo e mirano a:

- Promuovere la crescita del bambino come persona che interagisce in modo positivo con se stesso, con gli altri e con l'ambiente che lo circonda;
- Valorizzare l'individualità riconoscendo la diversità come fonte di arricchimento;
- Favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze aggiornate, stabili nel tempo e trasferibili. Competenze attese Nella scuola dell'infanzia con il termine competenza si indica il possesso di un insieme di abilità, di conoscenze e di atteggiamenti (affettivo-cognitivi).

Pur ritenendo le seguenti competenze conseguibili al termine della scuola dell'infanzia, va tenuto presente che ogni bambino resta, comunque, un soggetto unico, con un proprio stile cognitivo e una propria personalità e che, nell'interpretazione delle stesse, vanno considerati alcuni dati tipici dell'età evolutiva presa in considerazione, che è caratterizzata da:

- L'esigenza di operare su dati concreti
- Il bisogno di valutare in base a poche variabili
- Una forte tendenza al pensiero egocentrico

Il sé e l'altro: - Possiede la coscienza di sé. - Gestisce incarichi e responsabilità nei giochi, nelle attività, nel soddisfare le proprie esigenze. - Accetta alcune regole. - Esprime emozioni, sentimenti e bisogni. - Ha costruito di sé una buona immagine. - Interagisce con adulti e bambini.

Il corpo e il movimento: - Conosce e rappresenta l'io corporeo. - Coordina andature e gesti motori. - Nelle azioni struttura lo spazio e il tempo. - Controlla l'equilibrio e la lateralità

Immagini, suoni, colori: - Si esprime, comunica e rappresenta attraverso l'uso di più linguaggi



in maniera personale. - Esplora e utilizza in modo creativo oggetti, strumenti, tecniche proprie dei linguaggi multimediali.

I discorsi e le parole: - Ascolta, esprime, comprende e comunica messaggi adeguati all'età. - Elabora ipotesi e tentativi nei confronti della lingua scritta. - Usa il linguaggio in maniera creativa.

La conoscenza del mondo: - Confronta, classifica, ordina, opera semplici quantificazioni e misurazioni e simbolizza i dati rilevati nelle esperienze. - Comprende, analizza, discrimina, struttura e simbolizza lo spazio. - Discrimina, analizza, ordina, comprende dati temporali nelle azioni, nei fatti e nei racconti. - Manifesta interesse, possiede adeguate conoscenze e assume atteggiamenti positivi nei confronti dell'ambiente naturale. - Individua problemi, formula ipotesi, le confronta con altri, trova soluzioni e si auto corregge.

SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria le discipline devono essere intese come "aree disciplinari". L'aggregazione degli ambiti disciplinari è deliberata dal Collegio Docenti nel rispetto delle disposizioni ministeriali e secondo criteri legati alla ricerca di un'omogeneità dell'aggregazione e a una pari dignità di carico professionale. In alcuni periodi, in relazione alle esigenze della classe, sulla base di un progetto o di un'attività specifica, potranno essere privilegiate da alcune discipline rispetto ad altre, in una concezione che le vede come strumenti a servizio dei progetti e delle attività formative proposte alla classe. Nella scuola primaria possono essere approfondite aree disciplinari ad integrazione del curricolo previa approvazione di progetti mirati promossi dal Collegio docenti anche in raccordo con il territorio.

Le finalità della scuola primaria

1. La centralità del bambino nella progettazione dei percorsi di apprendimento-insegnamento. Ciò implica che ogni percorso progettato partirà sempre dall'esperienza e dal vissuto degli alunni per arrivare alla successiva formalizzazione.
2. Sviluppo della creatività. Come capacità di generare una pluralità di idee partendo da uno stimolo; capacità di uscire dagli schemi di pensiero abituali per trovare strade nuove per la



soluzione di problemi; capacità di selezionare, riorganizzare ed elaborare le idee prodotte per farle convergere verso un'applicazione concreta, originale e personalizzata.

3. Lo sviluppo di una pluralità di linguaggi. Ogni linguaggio che interpreta ed esprime la realtà sarà valorizzato nella didattica anche al fine di permettere a ciascuno di scegliere il canale espressivo più consono alle proprie potenzialità.

4. Lo sviluppo di un atteggiamento di ricerca come stile di apprendimento. La scuola si presenta come l'ambiente nel quale il bambino dà voce ai suoi "perché" e trova un'ampia gamma di strumenti da usare per trovare le risposte. L'insegnante si pone come guida all'interno di un percorso che l'alunno intraprende in continuo scambio con la realtà.

5. L'apertura verso il mondo esterno, sia nei temi affrontati in classe sia nell'organizzazione del servizio. Ciò comporta una certa flessibilità nei contenuti affrontati di anno in anno con i bambini, ma anche il fatto che la scuola si pone come luogo di incontro per le varie componenti della società e chiede loro di mantenere il contatto con le esigenze e le domande delle future generazioni.

Profilo dell'alunno in uscita

Alla fine del percorso scolastico nella scuola primaria l'alunno sarà in grado di:

1. Relazionarsi in modo positivo con i compagni di classe e con gli adulti
2. Esprimere le proprie opinioni in modo pacato
3. Rispettare le regole di convivenza democratica
4. Impegnarsi nello studio, nella ricerca di un proprio metodo nel portare a termine i compiti assegnati e la relativa revisione metacognitiva
5. Individuare i problemi e trovare strategie per la loro risoluzione
6. Assumersi responsabilità sia a livello individuale, sia a livello di gruppo



7. Riflettere sulle esperienze effettuate e autovalutarle
8. Rispettare le persone, le cose e le opinioni degli altri
9. Comportarsi adeguatamente nelle situazioni di pericolo

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La scuola secondaria di 1° grado accoglie gli studenti e le studentesse nel periodo di passaggio verso l'adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura 'secondaria', la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e di formazione. Il percorso educativo della Scuola Secondaria di 1° grado mira a far perseguire agli allievi gli obiettivi specifici di apprendimento indicati per il primo biennio e per la terza classe e a trasformarli, con la mediazione di opportune unità di competenza programmate dai docenti, in competenze personali di ciascun allievo. Gli obiettivi specifici di apprendimento sono ordinati sia per discipline, sia per attività connesse. Le finalità della scuola secondaria di 1° grado Compito della scuola è di produrre conoscenze (sapere), far acquisire competenze (saper fare), promuovere comportamenti (saper essere) e sviluppare l'orientamento (saper scegliere).

In particolare la scuola secondaria di 1° grado si propone di :

1. formare la personalità dell'allievo in modo armonico, costruendo la sua identità attraverso percorsi formativi coerenti e completi che gli consentano di inserirsi e orientarsi criticamente nella società attuale;
2. far acquisire una mentalità aperta alle diverse esperienze e alle complesse problematiche che caratterizzano la società attuale, al fine di educare al rispetto, alla solidarietà e all'accettazione del diverso da sé;
3. arricchire, attraverso una diversificata gamma di attività, l'offerta formativa per suscitare la motivazione e il senso di appartenenza alla scuola;



4. rafforzare nei ragazzi le potenzialità positive e riequilibrare situazioni di svantaggio, integrando allievi di diverse abilità;

5. favorire attività che, connotando la scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, la rendono anche un punto di riferimento costante per gli allievi.

Allegato:

LINK CURRICULO VERTICALE DI ISTITUTO.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: S.ANTONIO - SAN SALVO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo si riferisce a tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto.

Allegato:

CURRICOLO-verticale-istituto--INFANZIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: S. SALVO-S.ANTONIO-IC S.SALVO 2



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo Verticale di Istituto si riferisce a tutte le scuole Primarie dell'Istituto.

Allegato:

CURRICOLO-verticale-istituto--PRIMARIA-.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: I.C.SAN SALVO 2 FRESAGRANDINA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo Verticale si riferisce alla scuola secondaria di 1^a grado.

Allegato:

CURRICOLO-verticale-istituto--SECONDARIA-.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● STEMLab (progetto di istituto)

L'insegnamento delle STEM ha carattere interdisciplinare ed è un'opportunità che rende la matematica e le scienze collegate alla realtà e alla vita. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM consentono inoltre di insegnare agli studenti il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle competenze peculiari richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare la staticità e il conformismo, esplorando varie ipotesi soluzioni, sperimentando e confrontando esiti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento. Buona parte delle attività nei progetti STEM sono basate sull'approccio del PBL (Problem/Project Based Learning) che vedono il corpo, la manipolazione di oggetti e la costruzione di prototipi come strumenti sui quali basare la riflessione di contenuto scientifico e perciò implementare le conoscenze e le capacità. L'approccio alle discipline STEM ha infatti le sue basi in discipline e metodologie didattiche innovative come il tinkering, il coding e il pensiero computazionale, l'elettronica e la robotica educativa, spesso integrate in progetti e attività transdisciplinari con approccio comune. Allo stesso modo si affida ad approcci tipici del CBL (Challenge Based Learning) come l'Hackathon e il Debate, come anche la matematica ricreativa, con il suo accento sfidante tipico delle competizioni matematiche, sono pratiche tipiche della visione STEM. Il tutto in un ambiente/setting d'aula spesso lontano da quello utilizzato per la classica lezione frontale, con disposizione di banchi, arredi, strumenti e attrezzature simili a quelli di un'aula-laboratorio multifunzionale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie innovative anche mediante l'impiego delle nuove tecnologie.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

Risultati attesi

- Favorire l'accesso e l'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie STEM al più ampio numero possibile di alunne e di alunni della Scuola Primaria e Secondaria I° grado del nostro Istituto. - Ampliare l'offerta formativa per gli alunni relativamente alle discipline STEM, potenziando, in particolare l'apprendimento delle scienze, delle tecnologie e della matematica - Promuovere azioni per una concreta innovazione della didattica. - Riorganizzazione e riqualificazione di alcuni spazi di apprendimento, tenendo bene in mente il ruolo fondamentale del setting d'aula e degli spazi per implementare le nuove metodologie didattiche verso le quali è indirizzato il nostro



Istituto, in particolar modo attraverso le discipline STEM. - Rendere gradevole e favorire l'apprendimento, anche con spazi dedicati come quello di un laboratorio STEM, ha benefici per il raggiungimento del successo scolastico degli alunni, che vivono l'esperienza a scuola come esperienza positiva e gratificante. Questo diminuisce indirettamente anche la dispersione scolastica e rafforza nei ragazzi e ragazze le competenze sociali e civiche, contrastando anche fenomeni negativi ma in crescita come il cyberbullismo. - Rafforzare la riduzione del gap di genere nelle discipline scientifiche ; tale obiettivo può essere perseguito ancora con maggiore efficacia lavorando con tale approccio in verticalità già dalla scuola dell'infanzia, condividendo buone pratiche, ma anche tecnologie e strumentazione tra tutti i plessi dell'Istituto, in modo da rendere pervasiva questa nuova visione didattica. - Creare e rafforzare naturalmente le competenze dei nostri studenti, in linea con quanto i nuovi approcci didattici permettono: competenze digitali e comunicative, problem solving, competenze organizzative, ma anche autonomia e spirito critico, competenze di cittadinanza, spirito di iniziativa e imprenditorialità. - Favorire l'inclusività creando occasioni di apprendimento anche a chi in genere ha difficoltà in situazioni didattiche più tradizionali, dando spazio a intuito, creatività e fantasia con un apprendimento hands-on.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze

Aule

Aula generica

Approfondimento

DESTINATARI: Tutti gli alunni dell'Istituto



TEMPI: Intero anno scolastico

ATTIVITA'

Allestire:

- n°1 Laboratorio scientifico presso la scuola primaria S.Antonio

- n° 1 Laboratorio STEM presso la scuola primaria Via De Vito

Potenziare:

- n° 3 laboratori multimediali - Scuola Primaria Marinelle - Scuola Primaria Via Verdi - Scuola Primaria S.Antonio

Al fine di divulgare la cultura scientifica e coinvolgere tutta la comunità educante dell'Istituto, si organizzeranno n° 10 incontri laboratoriali extracurricolari, della durata di 2 ore ciascuno, dedicati agli alunni dell'Istituto e ai docenti che vorranno liberamente partecipare.

METODOLOGIA

La metodologia che si intende applicare, che è elemento unificante di tutte le attività, è la didattica laboratoriale, hands-on, intesa come fare materiale e fare mentale. Tutto ciò a prescindere dal tipo di strumento specifico, tecnologico o meno, a disposizione degli alunni nell'attività. A partire dal problema/sfida presentato ogni attività, si chiederà ai ragazzi di operare ipotesi, idee, tentativi che saranno messi alla prova – attraverso la progettazione diretta e la pianificazione delle azioni – fino a trovare la soluzione più efficace ed efficiente.

Il ruolo del docente sarà quello di mettere a disposizione i materiali, accompagnare i ragazzi nella ricerca sperimentale, nel provare, incoraggiando lo spirito di iniziativa da parte di tutti, portare a sintesi le idee e fornire spiegazioni alle curiosità e alle domande dei protagonisti.

Tale metodologia starà alla base delle attività che saranno proposte spesso sotto forma di azioni ludiche e creative tipiche della didattica informale, motivanti perché non espresse con linguaggi e organizzazione curricolare, sebbene aventi contenuti legati agli ambiti di studio. L'utilizzo della didattica per problemi e sfide è essenziale in tale approccio, come nel caso della matematica ricreativa: il laboratorio va inteso non solo come spazio fisico, o



solamente come utilizzo di apparecchiature, kit o strumenti ma piuttosto come modus operandi di docenti e alunni, dove la problematizzazione, la connessione tra conoscenze e abilità è continuamente nei ragazzi alimentata dai docenti.

RISORSE UMANE

Docenti dell'Istituto

IL PROGETTO SI SVOLGE IN ORARIO CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE.

● DEBATE (primaria)

Il Debate o dibattito strutturato (debate) consiste in una gara di dibattito tra due gruppi di studenti, con tempi di intervento stabiliti a priori e una giuria che dichiara il vincitore. Attraverso il Debate l'alunno impara a sostenere una tesi e a controbattere a quella altri, in un confronto aperto e rispettoso dell'interlocutore. Con il Debate gli alunni "Gli oratori - i debaters" - si esercitano a portare le argomentazioni più adeguate in vista del proprio scopo, rispettando le regole assegnate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

IL DEBATE PERMETTE ALL'ALUNNO DI ACQUISIRE COMPETENZE EMOTIVE E SOCIALI, LINGUISTICHE ESPRESSIVE E DI SVILUPPARE LE LIFE SKILLS: - consapevolezza di sé - gestione



delle emozioni - gestione dello stress -comunicazione efficace - relazioni efficaci, empatia pensiero creativo -pensiero critico -prendere decisioni - risolvere problemi. L'ARGOMENTARE PERMETTE LORO DI: - Saper risolvere i problemi - Saper prendere decisioni - Saper gestire delle emozioni - Saper gestire lo stress - Sviluppare la creatività, il senso critico, l'autoconsapevolezza, le capacità relazionali, la comunicazione efficace. COMPETENZE EMOTIVE E SOCIALI: - Imparare ad ascoltare e rispettare le opinioni altrui, sviluppando le capacità empatiche (mettersi nei "panni degli altri")- sviluppare il pensiero critico, e i pareri personali basati su argomentazioni logiche allenandosi a vedere le cose, le situazioni da prospettive diverse, da altri punti di vista - Superare il pensiero egocentrico e i "pregiudizi" (le scelte fatte solo per simpatia, per sentito dire...). -imparare a mettersi in gioco e a prendere decisioni. La capacità decisionale infatti si sviluppa gradualmente attraverso il confronto con gli altri e la scoperta dei diversi punti di vista: - sviluppare le capacità di gestione delle proprie emozioni (timidezza, prepotenza, delusione, voglia di avere ragione a tutti i costi...) COMPETENZE LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE: - ascoltare in modo attivo. - saper intervenire in una conversazione in modo appropriato. - ascoltare, leggere, comprendere testi argomentativi cogliendone le informazioni principali, la struttura e lo scopo. - saper sintetizzare in una tabella (mappa, schema, ecc...) le argomentazioni a favore o contro un determinato argomento. - saper verbalizzare oralmente le informazioni contenute nella tabella di sintesi, facendo particolare attenzione all'uso dei connettivi (perciò, quindi, ma, sebbene, perché, ecc...). - produrre testi argomentativi, sulla base di modelli, mappe, tabelle (ricavate dalle conversazioni e dai testi letti). FAVORISCE: - il cooperative learning - la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento



DESTINATARI: Alunni della classe 4^A scuola primaria Ripalta.

TEMPI: Intero anno scolastico

ATTIVITA'

In orario curriculare.

Prima di affrontare il DEBATE, il progetto prevede la realizzazione di attività preliminari, di preparazione al dibattito vero e proprio, di una fase di Pre - debate.

Parlare in pubblico è forse la cosa più difficile che i docenti si aspettano dai propri alunni. Il progetto mira a sviluppare la capacità di esposizione orale con l'obiettivo di mettere in grado gli studenti di sentirsi sicuri e di mantenere il controllo della situazione, fornendo loro gli strumenti, le tecniche e la guida di cui hanno bisogno per diventare comunicatori efficaci.

Quando si parla in pubblico , osare è tutto. La paura dell'imbarazzo, di cadere nel ridicolo e del giudizio dei coetanei mettono i bambini e i ragazzi a disagio e li rendono vulnerabili: se vogliono però aumentare la fiducia in se stessi, migliorare l'autostima ed esigere rispetto, devono rischiare e provare.

Il progetto nella prima fase (Pre - debate) , presenta dieci aree chiave per lo sviluppo delle tecniche necessarie per parlare e ascoltare in maniera efficace:

IMMAGINAZIONE

- ASCOLTO ATTIVO

- RICORDARE

- SVILUPPARE UN RAPPORTO CON CHI ASCOLTA



- USARE IL LINGUAGGIO DEL CORPO
- ESPLORARE LE POTENZIALITA' DELLA VOCE
- MANTENERE LA CALMA
- IMPROVVISARE
- INTERPRETARFARE UNA CRITICA

Nella seconda fase il progetto presenta la tecnica del Debate con le sue regole e la successiva sperimentazione attraverso attività ben strutturate.

Attività 1.La scoperta dei diversi punti di vista

Vengono proposte agli alunni immagini in cui i personaggi esprimono diverse opinioni rispetto ad un fatto. Gli alunni cercano le motivazioni che sono alla base delle singole affermazioni.

2. Indovinare i personaggi a seconda delle affermazioni

Gli alunni disegnano i vari personaggi

3. Esprimere la propria opinione

L'insegnante sceglie gli argomenti da proporre, (devono essere interessanti, adatti all'età dei bambini, che ammettano due posizioni diverse di pari dignità, capaci di stimolare opinioni diverse). Una volta definito l'argomento lo stesso viene scritto sulla lavagna gli alunni intervengono esprimendo le loro idee .La classe non viene subito divisa in due gruppi perché gli alunni sono ancora troppo piccoli per fare "a priori" una scelta consapevole. Ogni alunno è libero di fare interventi sia a favore, sia contro, un determinato argomento. Il moderatore, dovrà contenere gli alunni molto esuberanti e stimolare quelli più timidi ad intervenire e ad esprimere il proprio parere.



Alcuni interventi sono ripetitivi perché i bambini fanno fatica a generalizzare. L'insegnante all'inizio scriverà gli interventi così come vengono detti, poi chiederà ai bambini come poterli legare tra loro in un'unica idea (es. dare da bere, dare da mangiare, comprargli le medicine ecc...si possono generalizzare in: bisogna occuparsi tutti i giorni delle sue esigenze: mangiare, bere, essere curato, ecc...

Esprimere la propria opinione e argomentarla

Si chiede agli alunni di argomentare il proprio punto di vista cioè esprimere il perché della scelta

- l'insegnante presenta l'argomento (la mozione) e si fa un brainstorming .
- gli alunni per alzata di mano esprimono il loro parere pro o contro.
- la maestra sulla lavagna disegna una tabella con i nomi degli alunni pro e di quelli contro
- chiede poi ad ogni singolo alunno la motivazione del sua scelta e lo scrive nella lavagna, sotto la colonna pro o contro annota solo le nuove idee rispetto agli interventi
- Alla fine emette il giudizio dopo aver esaminato tutte le motivazioni di ogni singolo alunno (in un primo momento il ruolo del moderatore e della giuria è svolto dalla docente)

Debate

POSSIBILI ARGOMENTI DI DIBATTITO

- Il grembiule a scuola: vantaggi e svantaggi.
- E' necessario indossare il grembiule a scuola?
- La scelta del compagno di banco.
- I compiti per casa: pro e contro.



- La ricreazione in cortile: pro e contro.
- Prendere un animale in casa: vantaggi e svantaggi.
- Cane di razza o randagio?
- Hamburger sì o no?
- Vacanze al mare o in montagna? □ Scolaresche nei musei: pro e contro □ Bicicletta o automobile in città?
- I bambini passano troppe ore davanti allo schermo (TV,PC,Tablet,...)?
- Animali nello zoo
- La caccia

Molti di questi oggetti di discussione hanno a che fare con le regole della vita scolastica (il grembiule, i compiti per casa, la scelta dei posti ...) in cui si fronteggiano i diversi punti di vista dei bambini e degli insegnanti. Dibattere una regola "scolastica" può sembrare metterla in dubbio, invece fa capire ai bambini che non è arbitraria, lo stimola a comprendere le ragioni che sono alla base della regola stessa e a rispettarle con maggiore consapevolezza.

METODOLOGIA

- il cooperative learning
- la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti

RISORSE UMANE COINVOLTE

Docenti dell'Istituto

COMPITI DOCENTE DI CLASSE:

- Curare la formazione degli alunni utilizzando i luoghi e gli strumenti disponibili, le metodologie, le strategie e le soluzioni più adeguate al raggiungimento degli obiettivi



- Pianificazione in orario curricolare.

Prima di affrontare il debate, il progetto prevede la realizzazione di attività preliminari, di preparazione al dibattito vero e proprio, di una fase di pre - debate. Parlare in pubblico è forse la cosa più difficile che i docenti si aspettano dai propri alunni. Il progetto mira a sviluppare la capacità di esposizione orale con l'obiettivo di mettere in grado gli studenti di sentirsi sicuri e di mantenere il controllo della situazione, fornendo loro gli strumenti, le tecniche e la guida di cui hanno bisogno per diventare comunicatori efficaci. Quando si parla in pubblico, osare è tutto. La paura dell'imbarazzo, di cadere nel ridicolo e del giudizio dei coetanei mettono i bambini e i ragazzi a disagio e li rendono vulnerabili: se vogliono però aumentare la fiducia in se stessi, migliorare l'autostima ed esigere rispetto, devono rischiare e provare.

IL PROGETTO SI SVOLGE IN ORARIO CURRICOLARE.

● KIDSMART (infanzia)

Il periodo in cui viviamo è caratterizzato dalla enorme diffusione dei media, che stanno influenzando in maniera significativa lo stile di vita e il tipo di cultura degli adulti e lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. I bambini arrivano a scuola, che hanno già avuto numerosi contatti con i messaggi televisivi, con i videogiochi, con tablet, PC Spetta alla scuola dell'infanzia, approfondire l'analisi dei nuovi alfabeti multimediali, per conoscere gli effetti positivi e negativi che i loro messaggi possono produrre sulla personalità infantile; pertanto favorire un approccio corretto alle nuove tecnologie è indispensabile per i bambini di oggi. E' necessario che la scuola dell'infanzia trovi le strategie più efficaci per avvicinare i bambini alla conquista dei nuovi codici comunicativi al fine di comprendere e padroneggiare l'evoluzione della nostra società. L'utilizzo delle nuove tecnologie catturano la naturale curiosità del bambino e, proprio per questo, possono essere un prezioso sussidio didattico che divertono, affasciano stimolano la creatività e le funzioni logiche di apprendimento e ragionamento del bambino, nonché, favoriscono i processi di socializzazione, aggregazione e l'uguaglianza delle opportunità educative, ma anche il rispetto dei turni, dei compagni e delle regole.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Distinguere le componenti del computer e le periferiche (Monitor, tastiera, mouse, ecc.) - Avviare e spegnere la macchina e saper muovere correttamente il mouse e i suoi tasti - Apprendere e decodificare gradualmente i linguaggi della programmazione - Sviluppare ragionamenti accurati e precisi - Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer - Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica per prime forme di scrittura spontanea - Saper utilizzare alcune funzioni dei programmi "Paint" e Word - Stabilire un rapporto creativo con l'informatica per scrivere, colorare, stampare, inserire disegni, costruire immagini; - Usare la macchina per divertirsi in situazioni di piccolo gruppo mediante la regola dei turni - Saper utilizzare il kit di Cody Roby per programmare un percorso su reticolo - Muoversi su un percorso in base a comandi registrati - Consolidare i concetti spazio-temporali e di orientamento spaziale;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale



Aule

Aula generica

Approfondimento

DESTINATARI

Tutti i bambini di 5 anni della scuola dell'Infanzia S. Antonio. I bambini verranno divisi in piccoli gruppi.

TEMPI: Febbraio-aprile in orario extracurriculare.

METODOLOGIA

Le metodologie che si adotteranno metteranno in atto strategie operative che prediligono attività individuali e di piccolo gruppo, atte a promuovere specifiche capacità. Un'attività di questo genere si ispira a principi costruttivisti in quanto si basa sulla sperimentazione personale del mezzo, sul problem solving, sulla didattica del gioco, sul cooperative learning e sul tutoraggio fra pari. Quando un bambino espone un problema o una difficoltà, l'insegnante fornisce elementi aggiuntivi per aiutare a risolvere il problema.

Verranno attuate le seguenti strategie di insegnamento:

- forme di "mutuo insegnamento" (i bambini più esperti faranno da "tutor" a quelli meno esperti).
- collocazione di più bambini (2-3) intorno al computer; in questo modo si sperimenta un processo di "creatività collettiva"
- predisposizione del Materiale didattico
- didattica interattiva e dell'ascolto tra docente e alunni
- sollecitare i bambini a porsi domande (problem solving) e trovare le possibili soluzioni
- valorizzazione dei successi.

ATTIVITA'

1° FASE: LUDICO – COMUNICATIVA- "Brain-storming" sulle conoscenze e le abitudini comportamentali dei bambini nei confronti delle tecnologie

2° FASE: ESPLORATIVA Visita all'aula di informatica, per far loro conoscere la collocazione nella scuola e vedere "cosa c'è dentro"



3° FASE: -Accensione del computer ed esplorazione delle principali funzionalità attraverso l'uso di giochi didattici e programmi di disegno - Primi tentativi di interazione con la macchina e di interpretazione dei messaggi dei quali i programmi sono dotati per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche -Rielaborazione grafica del computer e delle sue componenti Utilizzo della tastiera (lettere e numeri) del mouse e di alcuni tasti - Aprire e chiudere icone, file, programmi per sperimentare il mouse

4° FASE: OPERATIVO – CREATIVA

- Uso di giochi e software didattici di tipo logico, linguistico, matematico, topologico al computer, alla LIM, con il tablet - Invenzione di storie sia individuali che in gruppo - Uso del programma Paint e Word (disegnare utilizzando matita e gomma, disegnare con il pennello, inserire forme, colorare immagini, osservare la tastiera nella parte delle lettere e dei numeri per eseguire esercitazioni di scrittura libera.

- Si puo' giocare con il computer e scrivere il proprio nome con le forme più strane usando Word Art.

- Realizzazione di presentazioni multimediali con disegni.

- Visionare immagini, documentari, testi multimediali al computer o alla LIM

-Produzione di semplici testi verbali.

- Realizzazione di presentazioni multimediali con disegni e suoni (registrazione di voci su file audio) Ø Invenzione di storie sia individuali che in gruppo.

5° FASE: PROGRAMMAZIONE – PROBLEM SOLVING APPROCCIO LUDICO AL “CODING” - “PROGRAMMA IL FUTURO”- MIUR

Eeguire il Corso 1 rivolto ai bambini di 4 e 5 anni sulla piattaforma code.org per imparare in un primo momento a trascinare e rilasciare e (drag and drop) con il dito, spostando i blocchi visuali nella lezione III: Puzzle. Poi andando avanti si passa alla quarta lezione dove si inizia a giocare con Angry Birds. La quarta lezione del labirinto più difficile permette di sviluppare la capacità di risolvere problemi e collaborare con altri per scrivere con il codice visuale il percorso da effettuare. Questo permetterà ai bambini di usare in modo ludico il codice non come testo scritto ma sotto forma di blocchi visuali predefiniti, da collocare in sequenze logiche. L'attività introdurrà gli allievi all'utilizzo degli algoritmi, ovvero a trovare procedimenti per la risoluzione di problemi attraverso sequenze di operazioni che possono essere generalizzate. Attraverso l'utilizzo dei moduli iniziali del Coding si intende anche favorire/sviluppare l'acquisizione di alcune abilità che costituiscono i prerequisiti della letto-scrittura: -Coordinazione oculo-manuale-Lateralizzazione - Orientamento spaziale -Successione temporale - Percezione visi



APPROCCIO LUDICO ALLA ROBOTICA EDUCATIVA

-Giochi con Robottino, Bee-Bot o con il kit di Cody Roby -Utilizzo da parte dei bambini di frecce direzionali per effettuare percorsi.

ATTIVITA' CONCLUSIVA COSTRUZIONE DI UN LIBRO MULTIMEDIALE Digitalizzazione dei disegni realizzati dai bambini- Tutto il materiale verrà assemblato in un libricino quale prodotto finale e consegnato ad ogni alunno.

RISORSE UMANE

Docente di sezione

RISORSE MATERIALI

-PC con connessione Internet

-STAMPANTE, per avere dei prodotti attraverso i quali ricordare, dialogare, conservare

-MACCHINA FOTOGRAFICA

-MICROFONO E SOFTWARE di registrazione AUDIO, per registrare le voci

- PRODOTTI MULTIMEDIALI e CD

-ROM INTERATTIVI SOFTWARE UTILIZZATI

- Giochi didattici KIDSMART

- SCANNER - TABLET

-BEE BOT un robot da pavimento programmabile e ricaricabile, adatto ai bambini.

- CODY ROBY un kit di 40 carte direzionali con scacchiera da tavolo più pedine.

- Costruzione di un Reticolo cartesiano sul pavimento 5 metri x 4 metri

- Mappe reticolate e plastificate per vari percorsi.

IL PROGETTO SI SVOLGE IN ORARIO EXTRACURRICULARE.

● CODING (infanzia)

Fare " Coding" significa mettere i bambini in condizione di eseguire o inventare una serie di istruzioni in sequenza per raggiungere un obiettivo. è costruire, risolvere, ragionare.... è sviluppare il " pensiero computazionale". Un processo logico- creativo che consente di



scomporre un problema complesso in diverse parti, per affrontarlo più semplicemente, così da risolvere il problema generale. Con il Coding, quindi, anche i bambini potranno risolvere problemi "da grandi" e diventare soggetti attivi della tecnologia e non passivi. Protagonisti principali del progetto sono i bambini che, in situazioni di grande7 piccolo gruppo, apprendono per scoperta, procedendo per tentativi ed errori, costruendo percorsi, condividendo le proprie idee e aiutando chi si trova in difficoltà. il ruolo dell'insegnante è quello di mediatore didattico che guida a distanza coordinando e incoraggiando i piccoli e aiutandoli a superare i conflitti per far accrescere la propria autostima. Attraverso questo progetto i bambini saranno avviati anche alla conoscenza della robotica educativa attraverso l'utilizzo di Bee-bot, un piccolo robot a forma di ape, programmabile in modo semplice e immediato, che i bambini accoglieranno sicuramente con entusiasmo e curiosità. I piccoli impareranno a programmare i movimenti dell'ape per farla muovere in un percorso stabilito, utilizzando i tasti (freccie direzionali) del Bee-bot al fine di acquisire le abilità di programmazione e di orientamento spazio temporale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

-Sviluppare le capacità di problem solving - Migliorare la lateralità e l'orientamento nello spazio - Accrescere la creatività ed il desiderio di partecipazione all'attività proposta. - Iniziare ad acquisire un linguaggio di programmazione. - Sviluppare attenzione, concentrazione e autonomia operativa. - Osservare, descrivere e progettare percorsi - Sviluppare la logica del contare -Saper eseguire un algoritmo -PIXEL ART - Utilizzare e programmare un semplice robottino (Be Bot) - Eseguire le lezioni del CORSO 1 sulla piattaforma code.org sulla LIM. COMPETENZE ATTESE -Sviluppare lo spirito cooperativo e collaborativo. - Sviluppare il pensiero computazionale e saper risolvere problemi. - Concepire l'errore come tentativo. - Saper programmare giocando. - Sviluppare competenze trasversali.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

salone della scuola

Approfondimento

DESTINATARI: Tutti i bambini di 4-5 anni della scuola dell'Infanzia S. Antonio

TEMPI: Ottobre-Giugno

METODOLOGIA

Verranno utilizzate le seguenti metodologie: - LUDICA - BRAINSTORMING -LABORATORIALE - SPERIMENTAZIONE DIRETTA - PROBLEM SOLVING - COOPERATIVE LEARNING

ATTIVITA'

Saranno proposte una serie di attività' per avviare il bambino alla maturazione del pensiero informatico con e senza l'utilizzo del computer.

- Lettura e drammatizzazione di storie. - Percorsi con materiali strutturati e non. - Utilizzo di schede di approfondimento sulla lateralità e schede di coding unplugged. - Attività di robotica educativa con l'ausilio dei bee-bot. - Conversazioni, discussioni e formulazione di ipotesi. - Giochi di squadra.

- Attività grafica di rielaborazione dell'esperienza fatta. - Labirinti sia col corpo che con schede. - Creazione di percorsi sul reticolato per sperimentare col corpo le direzionalità e con l'uso di frecce direzionali. - Introduzione di ostacoli per affrontare imprevisti e superarli. - Giochi di coding utilizzando un robottino, una griglia e dei comandi: avanti, indietro, gira a destra, gira a



sinistra. - Algoritmi - PIXEL ART - Robotica educativa Le attività inerenti il progetto verranno svolte da Novembre a Marzo in orario curriculare .

RISORSE UMANE

Docenti di sezione

IL PROGETTO SI SVOLGE IN ORARIO CURRICULARE.

● IL MIO AMICO PC (infanzia)

Il progetto di prima alfabetizzazione multimediale " IL MIO AMICO PC " è stato pensato per permettere ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, di fare le prime "esplorazioni" tra i nuovi strumenti tecnologici multimediali. L'interazione attiva con tali mezzi in modo giocoso e divertente in un contesto didattico educativo adeguato alle esigenze dei bambini, favorisce il passaggio dal pensiero concreto a quello simbolico, la maturazione delle capacità di attenzione, di riflessione e di analisi creativa. Altresì, lo sviluppo delle capacità affettive, metacognitive e relazionali, grazie alle esperienze significative progettate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Favorire l'autonomia operativa di pensiero - Promuovere momenti di lavoro collaborativo - Realizzare un semplice lavoro multimediale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Piscina

Approfondimento

DESTINATARI

Alunni di 5 anni della sez. B della scuola infanzia di Ripalta

TEMPI: Novembre - Maggio

ATTIVITA'

Utilizzo del program aWord per approccio alla scrittura

- Realizzazione di disegni con programmi informatici
- giochi puzzle e programmi interattivi

METODOLOGIA

- didattica del gioco - didattica del problem solving
- sperimentazione del mezzo

RISORSE UMANE

Docenti di sezione

IL PROGETTO SI SVOLGE IN ORARIO CURRICULARE.

● PIANO ESTATE (primaria)



Il progetto consiste nel creare un nuovo modo di fare e proporre educazione/apprendimento che, oltrepassando gli stretti alvei disciplinari, coinvolge gli alunni in un dinamico e polivalente intreccio cognitivo, culturale, psicologico, emotivo ed etico. Tale progetto intende arricchire le strutture educative di aule all'aperto, prevedendo attività didattiche ed educative completamente all'aperto. In questo progetto si intende proporre un modello di scuola alternativo che favorisce una didattica che cerca di dare non solo maggiore rispetto per gli spazi, ma anche per i tempi. Una stabile acquisizione dei saperi che sia effettivamente orientata all'apprendimento permanente e che punti per questo al consolidamento e al miglioramento delle competenze di base, deve prevedere modalità educative didattiche innovative, alternative e complementari a quelle tradizionali. L'approccio laboratoriale è infatti il tratto fondamentale degli interventi progettati le cui azioni saranno adattate alle esigenze formative degli studenti che presentano criticità nell'applicazione delle informazioni ricevute. Ad esso si assocerà l'organizzazione del set di gruppo che favorisce il coinvolgimento di tutti gli allievi, lo scambio di esperienze e metodi di lavoro, il reciproco monitoraggio degli esiti raggiunti, il consolidamento dell'autostima e della motivazione allo studio. Metodologie innovative quali il cooperative learning, la peer education, il tutoring, saranno aspetto comune delle azioni progettate, così come l'attivazione di moduli di ricerca-azione, lo storytelling e l'osservazione diretta. Il percorso didattico così realizzato costituirà un modello di riferimento per la didattica curricolare. L'uso consapevole delle TIC, infine, farà da sfondo alle azioni progettate sia per promuovere negli allievi l'attitudine alla condivisione on-line degli esiti dei percorsi, sia per potenziare le competenze comunicative, espressive e computazionali. OUTDOOR EDUCATION Oggi più che in altri momenti dell'anno l'Istituto promuove e valorizza le opportunità outdoor, cioè all'aperto per concepire l'ambiente esterno come luogo di formazione, come contesto educante, in cui l'esperienza, il legame con la natura sono considerati concetti chiave dell'educazione. I verdeggianti giardini delle nostre scuole saranno luogo privilegiato per le attività proposte. Le esperienze che si svolgono in natura offrono benefici psicofisici, tra cui la promozione della salute, l'aumento della concentrazione, la diminuzione dello stress da apprendimento; inoltre i benefici si espandono a tutte le aree disciplinari e investono globalmente il processo di apprendimento, tra cui il potenziamento del problem solving, lo stimolo dell'intelligenza naturalistica e del pensiero divergente, nonché dell'esperienza estetica, ma anche l'aumento della capacità di gestione del tempo libero. A livello sociale, i bambini e le bambine e tutti gli apprendenti, grazie all'OE, ampliano efficacemente lo spettro sociale, proprio perché l'Outdoor Education mira allo sviluppo della persona, basandosi su un approccio sensoriale ed esperienziale, e offre la possibilità di vivere l'apprendimento in un contesto di relazioni, con le altre persone e con l'ambiente. INCLUSIVITÀ Ogni modulo previsto terrà conto dei bisogni formativi degli studenti con BES, che per oggettive ragioni manifestano una certa difficoltà in termini di conoscenze, abilità e competenze e maggiore disagio a vivere l'esperienza scolastica



come un'occasione di effettiva crescita e riscatto sociale. Per favorire la loro inclusione si prevedono misure che, accanto alle innovative metodologie didattiche, presumono l'uso di "tecniche attive" accattivanti e coinvolgenti, capaci di sollecitare lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali: laboratori linguistici e informatici, tecniche simulate, role-playing brainstorming, cooperative learning, tecniche di riproduzione operativa (ricerca-azione, actionmaze). Tale approccio bene si integra con una delle priorità pedagogiche dell'Istituto, che nel tempo e sul territorio ha manifestato particolare sensibilità per l'educazione alla differenza e alla diversità e per la comprensione dei punti di vista "altri".

IMPATTO E SOSTENIBILITÀ Il PTOF dell'Istituto pone al centro dell'offerta formativa lo sviluppo delle competenze chiave secondo i quattro assi culturali: il potenziamento delle competenze di base è un elemento imprescindibile oltre che opportuno per la realizzazione del successo formativo degli studenti. Tuttavia, la vera prospettiva a cui esso si proietta è di tipo metacognitivo in quanto punta alla valorizzazione degli stili di apprendimento da un lato, dall'altro alla necessaria consapevolezza delle cause di fragilità del metodo di studio di quegli allievi che non hanno pienamente realizzato gli obiettivi del processo di insegnamento/apprendimento e quindi non hanno strutturato stabilmente le competenze su cui devono innestarsi i futuri apprendimenti. Dunque, l'esito atteso è la maturazione degli allievi coinvolti in termini di qualità ed efficacia del loro percorso formativo. Come valore aggiunto dell'intervento, poniamo come obiettivo il consolidamento negli studenti coinvolti della motivazione allo studio e finalmente dell'autostima.

COERENZA CON L'OFFERTA FORMATIVA Il progetto è stato sviluppato in assoluta coerenza con l'offerta formativa e tende a rafforzare azioni già in atto relative, in particolare, alla didattica per competenze, con particolare impegno per le discipline oggetto delle prove nazionali.

PROSPETTIVE DI SCALABILITÀ E REPLICABILITÀ DELLA STESSA NEL TEMPO E SUL TERRITORIO Attraverso un sistema ampiamente utilizzato dalla scuola che utilizza le Google Apps, si determinerà un "repository" dei materiali e delle pratiche attivate al fine di tesaurizzare le esperienze realizzate. Il progetto sarà propagandato alla comunità e al territorio attraverso il sito istituzionale e i social network nei quali l'Istituto ha inserito una propria pagina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

La presente proposta progettuale, nel valutare con attenzione i bisogni, le aspettative e le esigenze dell'utenza, si richiama esplicitamente al concetto di competenza che sollecitando un ripensamento del modello di trasmissione dei saperi, punta alla realizzazione del processo di apprendimento permanente. Pertanto, costituiscono obiettivi generali del progetto l'implementazione della competenza comunicativa, la competenza logico-matematica e la competenza scientifico-tecnologica. Si perseguirà l'interiorizzazione delle capacità di: -lettura e comprensione dei testi matematici nonché della loro produzione in prospettiva creativa e in funzione comunicativa -acquisizione critica delle informazioni attraverso i media e attraverso il web in particolare padroneggiare le strutture sintattiche e semantiche della lingua inglese per migliorare le performance audio-orali -osservare situazioni, fatti, dati e di individuarne le reciproche relazioni -misurazione, di operazione e di rappresentazione matematica -espressione musicale artistica come linguaggio universale.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

	Musica
--	--------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Aula generica
-------------	---------------

	Giardino della scuola
--	-----------------------



Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

DESTINATARI: Tutti gli alunni della scuola primaria

TEMPI: Giugno

METODOLOGIA

La metodologia e le strategie didattiche per questo progetto non sono quelle convenzionali anche perché il luogo di apprendimento è tutt'altro che strutturato e precostituito. È lo spazio naturale lo "straordinario laboratorio di apprendimento", che offre al bambino sufficiente ampiezza, gran quantità di esperienze sensibili, un'infinita gamma di esperienze psicomotorie ma soprattutto rappresenta un campo da gioco illimitato. I giochi sono gli oggetti della natura, i bambini imparano l'uno dall'altro e costruiscono un legame molto forte sia con la natura sia tra di loro. I bambini sperimentano da sé attraverso ciò che la natura gli offre ed il docente in questo caso non anticipa nozioni per non togliere loro il piacere della scoperta, assumendo un ruolo di ascolto ed un atteggiamento di accoglienza.

ATTIVITA'

Il progetto in tutto prevede 4 tipologie di laboratori:

- STEM
- LETTURA CONDIVISA E SCRITTURA CREATIVA
- INGLESE
- MUSICA

IL PROGETTO SI SVOLGE IN ORARIO EXTRACURRICOLARE.

● OUTDOOR EDUCATION (progetto di istituto)



Sotto il termine "Outdoor education" sono comprese una grande varietà di esperienze pedagogiche caratterizzate da didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola e che è impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata (Bortolotti, 2019). Inoltre, con il termine "Outdoor education" non ci riferiamo soltanto a esperienze che si svolgono in contesti naturali – ad esempio il giardino della scuola, i parchi, le fattorie – ma anche percorsi didattici realizzati in ambienti urbani – ad esempio i musei, le piazze, i parchi cittadini – dove è garantito un rapporto diretto e concreto con il mondo reale e il coinvolgimento nella sua interezza del soggetto in formazione (dimensione cognitiva, dimensione fisica, dimensione affettiva e dimensione relazionale). L'OE promuove, dunque, un'educazione diffusa in diversi spazi educativi e non limitata allo spazio offerto dall'edificio scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Adottare l' outdoor education come pratica educativa.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Aule	Aula generica
	Giardino della scuola
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

DESTINATARI: Tutti gli alunni dell'Istituto

ELEMENTI IDENTITARI DELL'OUTDOOR SONO:

- DIDATTICA IN AMBIENTI ESTERNI ALLA SCUOLA. Lo spazio esterno alla scuola (sia naturale che urbano) è considerato ambiente di apprendimento e luogo privilegiato per l'apprendimento in connessione e continuità con l'ambiente interno.
- DIDATTICA ATTIVA. Metodologie laboratoriali che prevedono il coinvolgimento attivo di studenti e studentesse in situazioni "autentiche".
- CURRICOLO TRASVERSALE E VERTICALE. Le attività indoor sono progettate all'interno del curriculum come estensione di ciò che avviene outdoor e viceversa. I percorsi sono differenti ma i traguardi sono gli stessi.
- DURATA E INTENSITÀ. Le attività non sono occasionali ma sono inserite in una progettazione del curriculum che preveda esperienze di apprendimento attivo, tanto in ambiente indoor che in ambiente outdoor.
- INTERDISCIPLINARITÀ. Le attività sono progettate per favorire l'interazione tra i saperi disciplinari.
- INTENZIONALITÀ. Uscire fuori non è sufficiente a generare apprendimenti significativi. E'



necessario rafforzare l'intenzionalità del docente, che seleziona e struttura le opportunità educative e guida il soggetto in formazione nel suo processo di apprendimento.

- **PROGRAMMAZIONE DIDATTICA.** La programmazione è importante per pianificare il prima, gestire il durante, e valutare il dopo. Il docente programma le attività outdoor tenendo conto dell'età e del livello delle competenze pregresse di tutti i soggetti in formazione, puntando a raggiungerne di nuove.
- **PROGETTUALITA' E CONTESTO.** La progettualità è basata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata. Il contesto esterno è ambiente e contenuto di apprendimento. Fondamentale è il coinvolgimento e la partecipazione attiva in tutte le fasi dei percorsi di Educazione all'Aperto degli enti locali territoriali, di aziende, promotori turistici e culturali ecc.
- **LE RELAZIONI.** La relazione rappresenta l'elemento centrale in una esperienza di Educazione all'Aperto, sia che si tratti dell'attivazione di relazioni interpersonali (con i propri compagni, con il docente o con altri adulti coinvolti nell'esperienza), che di relazioni con l'ambiente naturale, oppure di una riflessione ecologica sulle relazioni tra uomo, società, territorio.
- **COINVOLGIMENTO E PROTAGONISMO DEL SOGGETTO IN FORMAZIONE.** Lo studente è incoraggiato a diventare un effettivo agente di cambiamento sociale e culturale, protagonista nella costruzione di nuovi valori di vita, apportando il contributo specifico delle proprie abilità individuali.
- **TEMPO FLESSIBILE.** Il tempo-scuola è necessariamente dilatato e non più organizzato intorno all'ora di lezione. Conciliare i tempi dell'apprendimento con quelli dell'esperienza comporta quindi la scelta di tempi più lenti e distesi con il raggiungimento di apprendimenti più solidi e radicati.
- **LA FORMAZIONE.** La regia educativa dell'adulto è infatti determinante nel suo ruolo di intermediario tra il soggetto in formazione e le opportunità offerte dall'ambiente esterno alla scuola. L'adulto deve essere quindi necessariamente orientato attraverso percorsi formativi costruiti sulla base delle caratteristiche di ciascuna scuola e di ciascun territorio.

I LUOGHI DELL'OUTDOOR

MUNICIPI-CASERME- BIBLIOTECHE COMUNALI- LUOGHI DI CULTO

LABORATORI DI ARTIGIANATO-CINEMA-LIBRERIE-CENTRI SPORTIVI-NEGOZI



ZONE AGRICOLE DEL TERRITORIO-CENTRI COMMERCIALI-VIVAI

AZIENDE/FABBRICHE O ALTRI LUOGHI DI LAVORO-RISERVE NATURALI DEL TERRITORIO

PARCHI ARCHEOLOGICI DEL TERRITORIO-BIOTOPO COSTIERO-FATTORIE DIDATTICHE

LUNGOMARE DI SAN SALVO E VASTO-GIARDINI PUBBLICI-CENTRI STORICI

MUSEI DEL TERRITORIO.

I VANTAGGI DELL'OUTDOOR

VANTAGGI PSICOLOGICI	VANTAGGI SOCIALI	VANTAGGI EDUCATIVI	VANTAGGI FISICI
Senso di sicurezza	Cooperazione	Nuove conoscenze	Abilità
Autoefficacia	Rispetto degli altri	Tecniche outdoor	Forza/Resistenza
Benessere	Comunicazione	Problem solving	Equilibrio
Consapevolezza di se'	Amicizia	Consapevolezza ambientale	Forma

IL PROGETTO SI SVOLGE IN ORARIO CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE.

● TI RACCONTO....LA NATURA! (infanzia)

Il progetto nasce dall'idea di coniugare la lettura di albi illustrati sulla natura e l'esplorazione della stessa, essendo il nostro istituto sia presidio "Nati per leggere" che istituto pilota dell'Outdoor Education, ed è rivolto agli alunni di 5 anni del plesso della scuola dell'infanzia di Sant'Antonio. L'itinerario educativo-didattico muove dalla naturale curiosità del bambino nei confronti di ciò che lo circonda. Attraverso l'esplorazione, libera e guidata e la continua scoperta, egli potrà così acquisire conoscenze e consapevolezza in relazione all'ambiente.

Nell'organizzazione del progetto si terranno in considerazione gli interessi dei bambini, sfruttando opportunamente certi tratti caratteristici del comportamento infantile, quali: la curiosità, il gusto dell'esplorazione e della scoperta, l'autonomia, la fantasia, la creatività, perché è da questi canali che passano l'apprendimento e la competenza. Il percorso formativo prevede 5 incontri, in ognuno dei quali verrà narrato un albo illustrato sulla natura e in seguito verrà



sviluppata l'attività laboratoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

OBIETTIVI SPECIFICI - Sviluppare la curiosità verso il mondo esterno e i fenomeni - Sapersi relazionare con persone e ambiente - Maturare un atteggiamento di rispetto verso l'ambiente - Sviluppare le capacità senso percettive - Arricchimento linguistico e concettuale - Sviluppare le capacità di osservazione e comprensione - Saper localizzare e muoversi nello spazio reale e grafico OBIETTIVI FORMATIVI - Stimolare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda per condurlo progressivamente alla conoscenza e alla riflessione. - Favorire l'esperienza diretta del bambino fare per scoprire. - Acquisire capacità linguistiche e abilità senso-motorie. - Aiutare il bambino a rispettare l'ambiente stimolare la sua curiosità di osservazione per descrivere gli effetti dell'inquinamento. - Costruire dei percorsi che partono dai bambini e dai loro concreti interessi per conoscere la natura e l'ambiente circostante.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Giardino della scuola
------	-----------------------



Approfondimento

DESTINATARI: Alunni di 5 anni della scuola dell'Infanzia S. Antonio.

TEMPI: Marzo-Giugno

ATTIVITA'

- Racconti di storie per stimolare la creatività e la curiosità dei bambini.
- Osservazione degli elementi naturali presenti nel giardino e rielaborazioni grafiche con artefatti creativi.
- Semina e cura di piante e fiori nel giardino della scuola.

METODOLOGIA

Il gioco è, nell'infanzia, la principale modalità per sviluppare la conoscenza del reale e del mondo circostante, in quanto coinvolge non solo le capacità cognitive di un soggetto ma anche le caratteristiche affettive e di personalità, le capacità linguistiche e le abilità senso-motorie.

circle Time-Braimstorming

attività laboratoriale

problem solving

EAS - Cooperative learning.

RISORSE UMANE

Docenti di sezione

IL PROGETTO SI SVOLGE IN ORARIO EXTRACURRICULARE.

● PINOCCHIO E LA FATICA DI CRESCERE (infanzia)

L'idea del progetto nasce per avvicinare i bambini al tema sui diritti dell'Infanzia. Attraverso la storia di Pinocchio vengono spiegati e riscritti in parole semplici i diritti contenuti nella



Convenzione sui diritti dell'infanzia. Nonostante tutto, questi diritti vengono ancora oggi negati a molti bambini e come si è scoperto, rileggendo la fiaba di Collodi, venivano negati anche al burattino Pinocchio. Il progetto educativo - didattico "Pinocchio nel paese dei diritti", che coinvolgerà tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia, verrà attuato dopo una fase dedicata principalmente all'accoglienza e all'inserimento e quindi, a partire dalla metà di ottobre fino alla fine di giugno. Il capolavoro di Collodi con la sua straordinaria ricchezza di contenuti e di linguaggi accompagnerà gli alunni in un viaggio carico di stimoli fantastici, di esperienze significative e di opportunità ludiche e nel contempo ci fornirà le coordinate per una semplice interpretazione dei principali diritti dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Imparare a conoscersi, imparare a fare, imparare a stare con gli altri. - Conoscere i diritti ed i doveri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Approfondimento

DESTINATARI

Alunni di quattro e cinque anni del plesso scuola infanzia Fresagrandinaria

TEMPI: Intero anno

METODOLOGIA

Circle Time - Cooperative Learning - Problem Solving- Laboratoriale

● CONTINUITA' -IL PASSO DALL'INFANZIA ALLA PRIMARIA (progetto di istituto)

Il progetto continuità nasce per comunicare e diffondere l'integrazione, la socializzazione e l'orientamento dell'alunno, prevedendo momenti di confronto e progettazione condivisi. L'inizio nella Scuola Primaria è un passo importante nella vita scolastica di un bambino. Il progetto mira a supportare il bambino in questo approccio con la scuola primaria, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo. L'aspetto ludico gli consentirà di inserirsi nel nuovo ambiente senza traumi e di vivere le nuove esperienze scolastico-culturali serenamente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Garantire la continuità del processo educativo tra Scuola dell'Infanzia scuola Primaria da intendersi come percorso formativo e unitario. - Costruire attività ponte che consentano ai bambini di sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti del successivo grado di scuola. - Individuare strategie cognitive che sviluppino in un processo educativo continuo le competenze trasversali e disciplinari.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Giardino della scuola

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento



DESTINATARI: Alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e alunni delle classi quinte della scuola Primaria.

TEMPI: Novembre-Giugno

ATTIVITA'

- Letture □
- Laboratori presso le scuole di ingresso □
- Incontri educativo-didattici tra gli alunni che frequentano l'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia e gli alunni di classe V di Scuola Primaria, in orario curriculare, con lo scopo di aprire una finestra sulla nuova realtà scolastica in cui i bambini di 5/6 anni saranno immersi cercando di diminuire la tensione che inevitabilmente viene determinata da ogni passaggio.
- Open Day: scuole aperte ai genitori □
- Promuovere il piacere della condivisione □
- Attività didattiche in comune tra gli alunni delle classi ponte.

IL PROGETTO SI SVOLGE IN ORARIO CURRICULARE:

● LETTURA CHE PASSIONE

La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di farci entrare nella narrazione e riscriverla a nostro piacimento, liberamente. Il piacere della lettura è un'emozione frutto dell'incontro tra componenti cognitive, affettive, comunicative. L'Istituto Comprensivo Gianni Rodari investe molto sull'educazione alla lettura nella convinzione dell'apporto preziosissimo che le biblioteche scolastiche rappresentano in termini di apprendimento e di crescita intellettuale dei bambini e dei ragazzi. Avvicinare i bambini ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive, è l'obiettivo di un percorso di "Promozione ed educazione alla lettura."



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le finalità che il progetto lettura intende sviluppare sono le seguenti: - Educare alla lettura, attivando un complesso di attività che mirino a promuovere, non solo lo sviluppo di competenze, ma anche un'attitudine positiva verso il libro. --Stimolare e far nascere l'amore per la lettura come apertura verso l'immaginario, il mondo fantastico, il mondo delle emozioni - Formare la persona sotto l'aspetto cognitivo,affettivo-relazionale,sociale,in sinergia con gli attuali sistemi multimediali. - sviluppare negli alunni quelle competenze che permettono loro di comprendere il testo-libro nelle sue varie forme e tipologie letterarie. - sperimentare i linguaggi espressivi: musicale, scritto, iconico, multimediale, corporeo -Scoprire le risorse del territorio in



relazione al libro. COMPETENZE ATTESE -Incremento di interesse, curiosità e gusto nei confronti della lettura e del libro - libri e storie prodotti dagli alunni - lezioni aperte legate al libro - apprezzare il servizio della biblioteca civica - implementazione patrimonio librario dei vari plessi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali interno - esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
	Giardino della scuola
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

DESTINATARI: Tutti gli alunni dell'Istituto.

TEMPI: Ottobre- Giugno

METODOLOGIA

Il piacere della lettura deve consentire la formazione di un lettore libero di scegliere e di capire, interessato e stimolato a conoscere autori e libri, capace di comunicare le proprie esperienze di lettura. Per realizzare il progetto si adotteranno metodologie attive e che coinvolgono anche i nuovi linguaggi multimediali, laboratori di lettura creativa, drammatizzazioni e di costruzione del libro. L'intervento di autori ed esperti permetterà di avvicinare il mondo del libro al mondo del lettore: gli scrittori e gli esperti che intervengono nelle scuole in presenza o a distanza



coinvolgeranno gli alunni.

COLLABORAZIONI gratuite: Biblioteca civica, offerte culturali del territorio, iscrizione della scuola al Progetto LIBRIAMOCI e a IOLEGGOPERCHE.

ATTIVITA'

Ciascun team docente aderisce al progetto in base alle caratteristiche specifiche della classe. Possibilità di letture a distanza con esperti e/o possibilità di ospitare un "Lettore speciale" a scuola nel pieno rispetto delle norme anticovid. Possibilità di una collaborazione con un operatore della Biblioteca che leggerà fiabe e racconti. L'incontro è anche occasione per iscrivere gli alunni al servizio di prestito, previa compilazione e firma dei moduli di iscrizione da parte dei genitori, in modo che vengano consegnate a ciascun alunno le tessere di iscrizione e poter usufruire del servizio prestito di libri.

Le varie attività didattiche connesse al progetto lettura si articoleranno e diversificheranno in base alla fascia di età a cui verranno proposte e soprattutto tenendo sempre presente il contesto in cui si opera e i bisogni formativi rilevati.

Scuola dell'Infanzia:

- Manipolazione di libri realizzati con materiali diversi per sperimentare sensazioni ed emozioni.
- Giochi con le parole, le storie e le figure.
- Lettura da parte dell'insegnante di storie accattivanti e conversazioni/ lettura da parte di esperti o autori di libri e successivi laboratori creativi.
- Partecipazione a: lo leggo perché Analisi della storia: luoghi e personaggi, ... Rappresentazione grafica della storia in sequenza.
- Interpretazione dei ruoli a livello personale. Attività di drammatizzazione e costruzione di pagine animate.

Scuola Primaria e secondaria di I Grado:

- Realizzazione di momenti qualificanti di ascolto per "il piacere di sentir leggere" Attività di lettura e animazione di storie svolte dalle insegnanti di classe o da operatori esterni Lettura, analisi e approfondimento di un testo ed eventuale incontro con l'autore Lettura individuale e collettiva Lettura alta voce -Conversazioni e riflessioni relative a quanto letto Drammatizzazione di storie mediante il coinvolgimento attivo di alunni Letture da parte degli alunni di brani di varia



tipologia e libri della biblioteca della scuola, privilegiando quelli più vicini ai loro interessi e alla loro età

- Partecipazione a laboratori didattico-creativi per stimolare e promuovere il piacere di leggere
Laboratori di scrittura creativa per ampliare il loro vocabolario emotivo

-Riorganizzazione e potenziamento della biblioteca della scuola

-Eventuali visite a librerie del territorio Partecipazione maratone del libro Partecipazione a: Festa dei lettori #Io leggo perché - Libriamoci- Il Maggio dei libri Incontri con autori

-Partecipazione a concorsi.

Le attività inerenti il progetto verranno svolte durante l'intero anno scolastico in orario curricolare.

RISORSE UMANE

- Docenti dell'Istituto

- ESPERTI ESTERNI Autori, bibliotecari, esperti nella promozione alla lettura.

IL PROGETTO SI SVOLGE IN ORARIO CURRICOLARE.

● CAPPUCETTO ROSSO, VERDE, GIALLO, BLU E BIANCO (primaria)

Il progetto di lettura curricolare è incentrato sul libro "Il meraviglioso mago di Oz" di Lyman Frank Baum come metafora della vita fatta di piccole e grandi sfide quotidiane. Il percorso prevede momenti di attività narrative e creative, di riflessione sulla conoscenza di se stessi e degli altri con l'intenzione di promuovere un contesto di condivisione e di collaborazione, per educare i bambini al confronto all'interno del gruppo-classe. Inoltre, non verrà tralasciata la parte degli apprendimenti che, attraverso un efficace apparato didattico, permetterà ai bambini di potenziare e approfondire le proprie conoscenze. Infine, attraverso la realizzazione di un progetto eTwinning parallelo, gli alunni potranno relazionarsi e confrontarsi con coetanei di altri Paesi e/o città.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Stimolare l'espressione della creatività; - Comprendere, analizzare, tradurre e creare un testo, sia in lingua italiana che in lingua straniera; - Memorizzare ed eseguire collettivamente semplici canti; - le capacità attentive e di memoria uditiva; - Utilizzare tecniche di lettura silenziosa ed espressiva ad alta voce; - Esprimersi adottando strategie diverse in funzione dello scopo; - Rispettare i turni d'intervento; - Memorizzare e recitare i testi drammatizzati. - Arricchire il patrimonio lessicale e cogliere le relazioni semantiche; - Saper organizzare informazioni e conoscenze in vista di uno scopo; - Comprendere l'importanza del teatro nella storia e nella cultura dei popoli; - Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding; - Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
	Giardino della scuola
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

DESTINATARI: Tutti gli alunni della scuola primaria S. Antonio

TEMPI: Gennaio-Maggio

ATTIVITA'

Il progetto sarà interdisciplinare e coinvolgerà i docenti di classe e di sostegno. Ogni classe potrà realizzare la drammatizzazione di una fiaba o di una parte di essa tratta dal testo "Cappuccetto rosso" di Perrault e "Cappuccetto Rosso, Verde, Giallo, Blu e Bianco" di Munari. I bambini potranno recitare, ballare, cantare, suonare, scrivere la sceneggiatura, scrivere testi e musiche, riadattare musiche di canzoni conosciute su testi inventati da loro, ecc... potranno anche modificare la favola secondo il loro gusto e la loro fantasia... Inoltre saranno previste attività CLIL, di CODING unplugged e su PC, di disegno e di PIXEL ART.

METODOLOGIA

METODOLOGIE ATTIVE:

- Brainstorming;- Roleplaying;- Giochi di simulazione;- Peer to Peer;
- Cooperative Learning; - Mediazione didattica tra pari;
- Interventi didattici personalizzati;



- Attività laboratoriali per gruppi flessibili e interoperanti tra di loro nei quali si svolgeranno attività di lettura, interpretazione, manipolazione di testi, ideazione e scrittura del copione, recitazione di testi, realizzazione di pannelli scenografici con l'uso di tecniche e materiali vari, scelta dei costumi, attività CLIL e CODING, attività a classi aperte con scambio di Docenti in base alle specifiche competenze relative alle attività da svolgere.

RISORSE UMANE

Docenti di classe

IL PROGETTO SI SVOLGE IN ORARIO EXTRACURRICULARE.

● LEGGIMI ANCORA (primaria)

Il progetto "Leggimi ancora!" nasce con l'intento di sensibilizzare i bambini alla cultura dell'ascolto e della lettura, promuovendo itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali. Scopo del progetto è dunque quello di avvicinare gli alunni ai libri e condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

-Formare lettori motivati e competenti -Valorizzare la lettura come strumento di crescita personale. - Affinare le tecniche di lettura. - Rafforzare le capacità di ascolto. - Conoscere classici della letteratura per ragazzi. - Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi. -



Leggere ed esprimere semplici pareri personali. - Leggere ad alta voce vari tipi di testo. - Leggere a più voci, inserendosi opportunamente. rispettando le pause e variando il tono della voce.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

DESTINATARI: ALUNNI CLASSI 4^A-4^B-4^C scuola primaria S. Antonio.

TEMPI: Intero anno scolastico

ATTIVITA'

- Lettura ad alta voce dell'adulto - Lettura a più voci - Lettura animata-
- Drammatizzazione- Attività grafico-pittoriche- Partecipazione ad eventi

METODOLOGIA

Predisposizione di ambienti di lettura

Animazioni di vario tipo Cooperative learning

RISORSE INTERNE



Insegnanti classe

RISORSE ESTERNE

Libreria- Biblioteca comunale

IL PROGETTO SI SVOLGE IN ORARIO CURRICULARE.

● AMICI DI PENNA (primaria)

Progetto: "Amici di penna" Il progetto coinvolgerà gli alunni in una esperienza insolita: la corrispondenza epistolare con alunni e alunne delle classi quarte di Scuole Primarie di altre regioni. Alunni e alunne delle due scuole intraprenderanno rapporti di amicizia che saranno consolidati nel prossimo anno scolastico. Scopo del progetto è stimolare l'uso della lingua scritta per finalità pratiche e quotidiane, come nel caso della lettera, facendo crescere nei piccoli scrittori il desiderio e la curiosità di confrontarsi con compagni e compagne di una realtà territoriale diversa dalla propria. Conosceranno ed utilizzeranno un genere letterario, previsto nella progettazione annuale, attraverso un vissuto pratico e non solo teorico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Adattare opportunamente i registri informali e formali in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori realizzando scelte lessicali adeguate. - Interagire con i pari, utilizzando il registro orale e/o scritto scambiando esperienze, idee e preferenze. - Raccogliere le idee, organizzarle, pianificare il testo per raccontare di un'esperienza. - Scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione di



comunicazione. - Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo. - conoscere tipologie testuali di vario tipo. - conoscere la struttura della lettera. - scrivere una lettera corretta e coerente in base ad un argomento concordato.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

DESTINATARI: Alunni delle classi 4^A-4^B- 4^C scuola primaria S. Antonio.

TEMPI: Intero anno scolastico.

ATTIVITA'

Corrispondenza epistolare con alunni delle classi

- 4^C del VII Circolo Renzo Pezzani - Pc
- 4^A dell' IC don L.Milani Calvario-Cavotta Ariano Irpino
- Pluriclasse 1-5 Scuola Primaria Statale - Guilmi

METODOLOGIA

Cooperative learning/lavori di gruppo



RISORSE INTERNE

- Insegnanti di classe

RISORSE ESTERNE

- Cartoleria

Ufficio Postale

IL PROGETTO SI SVOLGE IN ORARIO CURRICULARE.

● DIGITAL LITERACY (primaria)

Nell'attuale società, caratterizzata dalla rapida evoluzione delle tecnologie e della comunicazione, le competenze digitali, o digital literacy, rappresentano una sfida significativa per la scuola: la digital literacy comprende competenze non solo tecniche, ma anche cognitive, metacognitive e di cittadinanza responsabile. Partendo emerge la necessità di educare i giovani ad integrare il semplice uso delle nuove tecnologie con la consapevolezza critica relativa alle implicazioni correlate all'uso dei dispositivi informatici e delle applicazioni. La scuola, pertanto, deve porre maggiore attenzione al perché e come impiegare nella didattica le nuove tecnologie, riconsiderando i processi di alfabetizzazione: i cambiamenti nelle forme del linguaggio e della comunicazione, infatti, generano profonde ripercussioni sul piano dei processi cognitivi e dell'organizzazione della conoscenza. Il punto di riferimento da cui nasce il progetto è la Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018), e l'Educazione Civica. Il Progetto Digital literacy offre agli alunni di classe quarta e quinta tutti gli strumenti per avviare e consolidare le competenze digitali di base, promuovendo allo stesso tempo l'analisi di situazioni in ambito logico-matematico, il Problem Solving, l'algoritmizzazione di procedure, la rappresentazione e la gestione di base di dati e informazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Il percorso ha la finalità di stimolare e di promuovere, quindi, l'acquisizione di alcune tra le più importanti competenze chiave trasversali all'intero curriculum: - LA COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA consentono di sviluppare abilità che aiutano a risolvere problemi in situazioni quotidiane. - LA COMPETENZA DIGITALE consente di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione. - COMPETENZA SOCIALE, PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE è uno dei principi cardine dell'educazione permanente. - COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA permettono alle persone di partecipare attivamente alla vita democratica della propria comunità e, attraverso le tecnologie, interagire con tutti coloro che è possibile "incontrare" in Rete. - COMPETENZA IMPRENDITORIALE significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. - COMPETENZE IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI implicano l'utilizzo ragionato dei mezzi di comunicazione (soprattutto informatici) per consentire l'espressione creativa di sé e delle proprie idee. Fra le 8 competenze chiave citate dalla Raccomandazione, il Progetto si concentra su 2 in particolare: quella digitale e quella alfabetica funzionale. LA COMPETENZA DIGITALE Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale e quella mediatica, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. LA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE È la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma orale e scritta. Incentiva l'utilizzo di materiali visivi, sonori e digitali, attingendo a varie discipline e contesti. Implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

DESTINATARI: Alunni della classe 5A della Scuola Primaria Ripalta

TEMPI: Intero anno scolastico

ATTIVITA'

Il progetto è suddiviso in n° 5 moduli:

- 1: Elementi di base dell'informatica
- 2: Analisi delle componenti Hardware di un computer
- 3: Gestione di un Sistema Operativo a Interfaccia grafica (elementi di base)
- 4: Fondamenti per la produttività informatica
- 5: Navigazione e ricerca di informazioni sul Web, coding e robotica educativa . Cyberbullismo.

I moduli si sviluppano nell'arco del biennio. Il percorso di formazione è in modalità blended learning e comprende:

- attività in classe e nel laboratorio informatico ;



- Attività di esercitazione in modalità e-learning sul proprio computer a casa dalla classe virtuale dedicata tramite la quale l'alunno può accedere autonomamente a contenuti e attività e comunicare con il docente, mentre quest'ultimo può seguirne i progressi

METODOLOGIA

Gli obiettivi di apprendimento ed il percorso formativo mirano a promuovere specifiche competenze di tipo operativo. Pertanto, sarà privilegiato "il fare" rispetto al "conoscere": all'interno di una situazione problematica, l'alunno dovrà analizzarla, confrontarsi, definire obiettivi e azioni, mettere in atto la sua prestazione e verificare i risultati raggiunti. Il formatore assume la funzione di tutor e pone particolare attenzione ai comportamenti sia di natura cognitiva (ragionamento, problem-solving, monitoraggio e autovalutazione) che procedurali (gestione e utilizzo del computer e delle applicazioni).

RISORSE INTERNE

Docente di classe

IL PROGETTO SI SVOLGE IN ORARIO CURRICULARE.

● LEGGIAMO, GIOCHIAMO, CRESCIAMO (infanzia)

Il progetto nasce dalla volontà di vivere la narrazione come occasione per scoprire sin dall'infanzia il mondo meraviglioso in cui solo i libri hanno il potere di trasportare e cogliere a pieno gli insegnamenti che in essi sono contenuti. Riteniamo che: - il precoce inserimento della lettura sia importante affinché i libri entrino in modo piacevole e accattivante nella vita del bambino - l'infanzia offre una preziosa 'finestra di opportunità' o "periodo sensibile" per l'apprendimento - la condivisione di emozioni, di pensieri, di fantasie tra chi legge e chi ascolta: questa situazione può portare ad un momento di intimità, di crescita del rapporto interpersonale e creatività condivisa. - la possibilità che offre la lettura di capire la propria vita con il supporto di racconti e di esperienze altrui e quindi di avere a disposizione più modi per "leggere" il mondo, per capirlo e fronteggiarlo. Delle volte per il bambino è più semplice affrontare delle paure o dei dubbi se comprende che possono essere condivise e convissute grazie ai personaggi di un libro. ...Quando i bambini iniziano a parlare non ripetono solo le parole che diciamo, ma anche il nostro modo di intonarle, colgono la magia che c'è dietro una parola rispetto ad un'altra, ridono a crepapelle sentendo pronunciare alcune frasi o parole, adorano le filastrocche, associano una parola ad un'altra solo perché le sentono sempre



pronunciate insieme, ecco perché la lettura di testi e di immagini può essere un valido strumento per stimolare le diverse sfere di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Diffondere la pratica della lettura - Coinvolgere i genitori nella vita scolastica - Condivisione di esperienze ludiche – imparare a lavorare in gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno - esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Giardino della scuola

Approfondimento

DESTINATARI: Alunni delle sezioni C- D scuola infanzia S. Antonio

TEMPI: Novembre-Maggio

FASI DI SVILUPPO



Il progetto sarà articolato in diversi incontri, organizzati in diverse giornate in cui ciascun genitore entrerà nella sezione e leggerà un libro della biblioteca e parteciperà alle attività ludico-creative organizzate dalle insegnanti. Durante ogni incontro saranno presenti entrambe le insegnanti di sezione. (l'insegnante del turno pomeridiano prenderà servizio alle 10 e successivamente recupererà le ore eccedenti durante la compresenza.

ATTIVITA'

-Gli alunni parteciperanno agli incontri di lettura alla presenza di un genitore inseguito creeranno artefatti con diverse tecniche creative.

-Lettura di un libro di letteratura di qualità

- Attività ludiche, motorie.

METODOLOGIA

- circle time - didattica laboratoriale - cooperative learning- EAS.

RISORSE INTERNE

Docenti di sezione

IL PROGETTO SI SVOLGE IN ORARIO CURRICULARE.

● IN...CANTO DI NATALE (primaria)

Il progetto "IN...CANTO DI NATALE" è finalizzato alla realizzazione del Concerto di Natale che si terrà presso la chiesa San Giuseppe di San Salvo e al quale parteciperanno le classi del plesso S. Antonio. L'insegnante specialista svolgerà le attività in orario curriculare nel corso delle ore di lezione settimanali di servizio e di potenziato. Nei mesi di novembre e dicembre si terranno delle prove di insieme a classi riunite con il contributo delle insegnanti di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Promuovere la capacità espressive-emotive esternabili attraverso il canto -Favorire la passione, il desiderio e il piacere di cantare per sè e per gli altri - Sostenere l'integrazione dei bambini che partecipano al percorso di canto corale - Sviluppare le capacità di ascolto e comprensione - Conoscere le culture e le tradizioni del nostro Paese e degli altri popoli - Eseguire brani corali ad una e a due voci - Approfondire la conoscenza della lingua inglese attraverso i canti - Contrastare la dispersione scolastica - Favorire la collaborazione interistituzionale tra le agenzie educative del territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Aula generica

Chiesa San Giuseppe di San Salvo

Approfondimento

DESTINATARI: Alunni della scuola primaria S. Antonio

TEMPI: Ottobre -Dicembre



METODOLOGIA

- Individuazione dell'insegnamento, significatività psico-affettivo di quanto proposto
- metodologia cooperativa e di responsabilizzazione reciproca
- metodo del confronto e della riflessione critica
- metodo dell'esplorazione diretta
- percorsi di educazione permanente, confronto generazionale.

RISORSE INTERNE

Docenti di classe

IL PROGETTO SI SVOLGE IN ORARIO EXTRACURRICOLARE.

● MUSICA IN... CRESCENDO (primaria)

Il progetto "MUSICA IN...CRESCENDO, PERCORSI TRA PASSATO E FUTURO", è rivolto agli utenti della nostra Istituzione Scolastica e quindi ad allievi di una fascia d'età che va dai 3 ai 13 anni. Prevede TRE PIANI DI SVILUPPO e specifiche AREE DI INTERVENTO: PIANO DI SVILUPPO INTRAISTITUZIONALE: Area della pratica strumentale: Progetto "GIOCHIAMO CON GLI STRUMENTI", in collaborazione con l'Associazione DUM-TEK. Area della formazione musicale permanente: musica popolare e danze popolari. Area della musica d'insieme: Laboratori di solfeggio; Laboratori con lo strumentario Orff; Ascolto attivo; Integrazione della musica con altri linguaggi; Musica e tecnologia; Musica ed integrazione: un linguaggio universale per una comunicazione senza barriere. Area della pratica corale: Progetto "IN...CANTO"...sulle vie della concertazione. PIANO DI SVILUPPO INTERISTITUZIONALE: Area dei progetti in collaborazione con Associazioni ed Enti: scambio di buone pratiche e di condivisione di modalità innovative di fruizione dei prodotti. Area della continuità e progetti in collaborazione con Scuola Media ad indirizzo Musicale, Liceo Musicale, Conservatori, Associazioni musicali del territorio con interventi anche a sostegno della conservazione e del potenziamento del patrimonio di partiture per orchestra e per gruppi di musica d'insieme in sede ed on-line in collaborazione con il Centro Culturale Aldo Moro di San Salvo. Area delle collaborazioni in progetti internazionali: Erasmus o "Scambi di giovani: Music is calling, Let's play together": per progettazioni sulla diffusione della cultura europea e della cittadinanza attiva attraverso il linguaggio musicale. Area della collaborazione con l'Associazione di promozione sociale "Orchestra giovanile Musica in crescendo" per la formazione orchestrale permanente e Area del progetto Orchestra Junior:



inseriti nel contesto del Progetto SISTEMA delle Orchestre e dei Cori Giovanili e Infantili Onlus: per richiamare l'attenzione di tutte le istituzioni che si occupano di infanzia sul valore educativo e sociale della musica in linea con l'esperienza venezuelana del M° Abreu. Area delle collaborazioni con altre istituzioni del territorio: convenzioni, accordi di programma, protocolli d'intesa (Comune di San Salvo; Comune di Fresagrandinaria; Comune di Lentella; Comune di Castiglione, Comune di Palmoli). PIANO DI SVILUPPO TERRITORIALE o sovraistituzionale: Attivazione di Laboratori territoriali di alfabetizzazione orchestrale e di musica d'insieme; organizzazione di manifestazioni culturali di interesse generale (eventi, mostre, spettacoli, rappresentazioni teatrali, commedie musicali, incontri, laboratori, attività educative e formative nell'ambito culturale); organizzazione di un Convegno - seminario a carattere nazionale per la diffusione di buone pratiche didattiche e delle migliori esperienze metodologiche italiane e internazionali; promozione di attività di concerti, di opere musicali e di performance musicali a scuola con la partecipazione attiva dei ragazzi e la collaborazione di artisti, musicisti: Festival alternativo itinerante sull'uso sociale delle arti, in collaborazione con il Comune di San Salvo, l'Associazione di promozione sociale "Orchestra giovanile Musica in...crescendo" e l'Associazione DUMTEK di San Salvo; attività di collaborazione e/o ricerca con Istituti di alta formazione musicale e/o Università.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

-Stimolare nei bambini e nei ragazzi la partecipazione ad un itinerario di approfondimento della cultura musicale che li renda protagonisti - Attivare un processo di sviluppo della cultura musicale/orchestrale che valorizzi le competenze delle giovani risorse umane - Sostenere l'integrazione dei bambini/ragazzi che partecipano ai percorsi di educazione musicale e di formazione orchestrale diretti a potenziare la percezione positiva di sé - Valorizzare le capacità espressive musicali dei giovani - Offrire ai bambini e ai ragazzi occasioni positive di socializzazione e di partecipazione attiva ad un progetto comune -Promuovere il diritto ad



esprimersi e a sviluppare tramite la musica la propria identità - Stimolare la capacità di sapersi esprimere musicalmente - Sviluppare la capacità di ascolto e di comprensione della musica - Contrastare la dispersione scolastica - Favorire la collaborazione interistituzionale tra le agenzie educative che operano per valorizzare le capacità espressive dei bambini/ragazzi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	interno - esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Aula generica

Approfondimento

DESTINATARI

- Alunni delle classi 2^A- 3^A- 3^B- 4^A- 4^B- 4^C- 5^A- 5^B- 5^C del plesso Sant'Antonio seguiti dalla docente specialista in orario curricolare - Alunni delle altre classi dell'Istituto seguiti dai propri docenti di musica in orario curricolare.

- Alunni delle altre classi dell'Istituto seguiti dai propri docenti di musica in orario curricolare.

Alunni dell'Istituto G. Rodari iscritti ai corsi strumentali pomeridiani.

- Alunni provenienti da altre istituzioni scolastiche del territorio iscritti ai Corsi strumentali pomeridiani

- Bambini, ragazzi, adolescenti componenti l'Orchestra giovanile Musica in crescendo.

TEMPI: Ottobre-Giugno



ATTIVITA'

Le attività del progetto Musica si articoleranno nelle AREE di seguito elencate (dm8/11):

-Area della pratica strumentale "GIOCHIAMO CON GLI STRUMENTI" corsi strumentali per l'avvio allo studio di uno strumento in collaborazione con l'Associazione Orchestra giovanile Musica in crescendo e con l'Associazione DUM-TEK; la creatività e il gioco musicale; l'ascolto attivo.

- Area della musica di insieme: pratica dello strumento musicale e Laboratori di musica d'insieme. Integrazione della musica con altri linguaggi. Le tecnologie e la musica.

- Area della formazione musicale permanente: la musica tradizionale e realizzazione di danze popolari.

- Area della pratica corale: progetto "IN..CANTO" il linguaggio, la vocalità, il canto.

- Area della Continuità: progetti in collaborazione con la scuola Media ad indirizzo musicale, Liceo Musicale, Conservatori, Associazioni musicali del territorio, Centro culturale Aldo Moro di San Salvo.

- Area delle collaborazioni: con l'Associazione di promozione sociale "Orchestra giovanile "Musica in crescendo" per la formazione orchestrale permanente e per l'Orchestra Junior, inseriti nel contesto del Progetto SISTEMA delle Orchestre e dei Cori Giovanili e Infantili Onlus, per richiamare l'attenzione di tutte le istituzioni che si occupano di infanzia sul valore educativo e sociale della musica, in linea con l'esperienza venezuelana del M° Abreu.

METODOLOGIA

- Individuazione dell'insegnamento, sviluppo dei personali talenti, significatività psico-affettivo di quanto proposto
- Metodologia cooperativa e di responsabilizzazione reciproca
- Metodo del confronto e della riflessione critica
- Metodo dell'esplorazione diretta
- Percorsi di educazione permanente, confronto generazionale

RISORSE INTERNE

Docente specialista



RISORSE ESTERNE COINVOLTE

- Associazione DUM-TEK
- Associazione di promozione sociale " Orchestra giovanile e Musica in crescendo
- Comuni di San Salvo, Fresagrandinaria, Lentella, Palmoli

Per i corsi strumentali pomeridiani la spesa sarà a carico delle famiglie. Il contributo verrà versato dalle famiglie direttamente all'Associazione Orchestra giovanile Musica in crescendo. L'Associazione provvederà a versare una quota all'I.C. Gianni Rodari; le somme saranno destinate all'acquisto di strumenti musicali e/o attrezzature per il laboratorio musicale, viaggi presso il Conservatorio A. Casella di L'Aquila, il Conservatorio di Braga di Teramo, il Liceo Stage intensivi.

IL PROGETTO SI SVOLGE IN ORARIO CURRICULARE.

● TRINITY (scuola primaria e secondaria di 1^ grado))

Nella scuola Primaria l'insegnamento della lingua inglese mira a promuovere e ad incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative degli allievi e l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta loro di usare la lingua come efficace mezzo di comunicazione in contesti diversificati. Nello specifico l'esame Trinity è costruito attorno al candidato che partecipa attivamente al colloquio orale, proprio come accade in una conversazione reale one-to-one. La scelta del progetto nasce, dunque, dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua straniera come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo che essi riescano ad affrontare uno scambio dialogico in modo del tutto naturale e fluido.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

L'obiettivo principale è quello di sensibilizzare gli alunni allo studio della L2 e strutturare una solida base sulla quale essi possano continuare a costruire autonomamente un bagaglio cognitivo sempre più vasto, che stimoli la crescita della autostima ed una maggiore disinvoltura ad esprimersi in L2. Gli alunni sosterranno gli esami per il conseguimento della Certificazione Trinity mediante: - attività di potenziamento atte a favorire l'innalzamento del livello di competenze - il consolidamento delle conoscenze lessicali e strutturali apprese nel corso degli anni - lo sviluppo delle abilità di ascolto, comprensione e produzione orale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

DESTINATARI: Alunni delle classi quinte della scuola primaria e alunni di scuola secondaria di 1° grado.

TEMPI: a.s. 2022-2023 (da articolare in base alla data di esame) 5 incontri da 2 ore ognuno per ogni gruppo classe.

METODOLOGIA

La metodologia verterà soprattutto sull'ascolto e la produzione orale. saranno valido supporto l'ascolto di canzoni, la drammatizzazione, il gioco dei ruoli e la mimica gestuale, questionari. Ascolto di dialoghi in MP3. Uso di schede. Conversazioni.



IL PROGETTO SI SVOLGE IN ORARIO EXTRACURRICOLARE.

● E TWINNING (progetto di istituto)

ETwinning è un progetto della Commissione europea lanciato nel 2005, integrato nel 2014 nel Programma Erasmus+. Il principale obiettivo è quello di incoraggiare le scuole europee a creare progetti collaborativi basati sull'impiego delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), fornendo le infrastrutture necessarie (strumenti online, servizi di supporto) alla creazione di progetti didattici a distanza. L'Unità europea eTwinning è gestita da European Schoolnet, un consorzio internazionale di 34 Ministeri dell'Istruzione europei, che sviluppa l'apprendimento per le scuole, gli insegnanti e gli studenti di tutta Europa. L'azione è il tramite per aprirsi ad una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello internazionale. ETwinning è la più grande community europea di insegnanti attivi in progetti collaborativi tra scuole. Si realizza attraverso un progetto didattico a distanza (detto anche "gemellaggio elettronico") in cui le attività sono pianificate, attivate e realizzate mediante la collaborazione e lo scambio di insegnanti e alunni di due o più scuole, di due Paesi stranieri ma anche dello stesso Paese (progetti nazionali). L'interazione tra le classi viene gestita all'interno di un'area virtuale ("TwinSpace"), uno spazio di lavoro online pensato per incentivare la partecipazione diretta degli studenti e consentire la personalizzazione del progetto didattico, fornendo strumenti e tecnologie ottimizzati per la condivisione di materiale multimediale in modo semplice e sicuro. Sviluppare progetti eTwinning può portare ad un generale miglioramento dell'offerta formativa, per una didattica basata sul confronto con lingue e culture straniere, sull'innovazione dei modelli di insegnamento e apprendimento e sui tanti benefici del far parte di una comunità di pratica attiva. Gli insegnanti possono creare i propri progetti nello spazio virtuale del TwinSpace (accessibile solo ai docenti registrati al progetto e agli alunni invitati), nei quali organizzare attività su diversi argomenti e competenze chiave, collaborando con due o più colleghi e i loro studenti. Il progetto nasce dal desiderio di motivare gli alunni con iniziative innovative e interessanti e promuovere in essi lo sviluppo di una combinazione di competenze che li renda capaci di affrontare la vita adulta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

A)COGNITIVI (SAPERE) - Conoscere le diversità culturali attraverso il dialogo costante tra i partners basato su varie forme di comunicazione . - Rendere gli studenti consapevoli delle possibilità offerte dalle TIC per la comunicazione nell'insegnamento e nell'apprendimento . - Sviluppare la creatività e l'iniziativa personale. B)OPERATIVI (saper fare) - Acquisire e migliorare le competenze linguistiche in francese e in lingua madre . - Acquisire gli strumenti per la ricerca di documenti. - Selezionare informazioni e strutturarle in aggregati significativi di conoscenza. - Utilizzare i vari codici e le modalità di comunicazione interpersonale che la rete etwinning consente. - Ampliare la capacità testuale di ideazione e produzione di messaggi. C)PSICO-RELAZIONALI (SAPER ESSERE) - Sviluppare competenze interculturali nel rispetto della cultura e della lingua dell'altro. - Favorire la presa di coscienza di un progetto, il senso di responsabilità e il lavoro di gruppo. - Essere consapevoli che la collaborazione e la condivisione favoriscono la costruzione della conoscenza. Collaborazione, community e innovazione didattica sono i concetti chiave di eTwinning. eTwinning offre la possibilità di innovare la didattica attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) in una dimensione europea, favorendo lo scambio e l'interazione sia tra docenti che tra alunni di Paesi diversi per creare una collaborazione attiva tesa allo sviluppo della cittadinanza europea nelle nuove generazioni. Ogni insegnante, dunque, creerà il proprio progetto calandolo nella realtà della propria classe, scegliendo l'area tematica da approfondire e definendone gli obiettivi a breve, medio o lungo termine.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Approfondimento

DESTINATARI: Alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado dell'Istituto.

TEMPI: Intero anno scolastico

ATTIVITA'

Gli studenti coinvolti in eTwinning impareranno a comunicare in lingua francese selezionando e utilizzando le ITC per i diversi scopi comunicativi, facendo della dimensione europea, della coesione sociale e della capacità di lavorare in gruppo, realtà concrete della vita scolastica.

eTwinning è supportato, a livello nazionale, da 38 Unità nazionali eTwinning. Gli insegnanti registrati in eTwinning possono formare partenariati e sviluppare collaborazioni con altri docenti iscritti di altri paesi europei (sono necessari almeno due docenti di due paesi stranieri tra quelli aderenti al progetto), attivando progetti pedagogici in qualsiasi materia o area tematica. L'area di lavoro è accessibile registrandosi dal portale europeo eTwinning, disponibile in ventotto lingue. Inoltre, eTwinning si coniuga perfettamente con il PNSD in quanto offre opportunità di sviluppo professionale, favorisce la collaborazione, il confronto e la condivisione, propone esperienze basate sul PBL con l'ausilio delle tecnologie, promuove lo sviluppo delle competenze e la valutazione del processo.

Le opportunità formative online a livello europeo di cui i docenti possono beneficiare sono: - Learning Events, brevi corsi (4-6 ore) a carattere intensivo che presentano un argomento agli insegnanti, stimolano le idee e aiutano i docenti a sviluppare le loro competenze. - Seminari online, sessioni video live della durata di un'ora, nelle quali gli insegnanti hanno la possibilità di imparare, parlare e discutere svariati temi. - Gruppi eTwinning, spazi virtuali in cui gli eTwinners si



incontrano e discutono temi, argomenti, materie o aree di interesse specifici.

I gruppi in evidenza, coordinati dal CSS e moderati da eTwinner esperti, sono: Coding at schools, English as a Second Language, Entrepreneurship in education, Bringing eSafety into eTwinning projects, French as a Second Language, STEM, Sustainable Schools Network, Game-based classroom, Inclusive Education, Creative Classroom, Virgilio - Your eTwinning Guide, Gender - Know How to Stop Stereotypes, Integrating Migrant Students at School, School Leadership.

● PROGETTO ERASMUS: HAPPY ICT - HAPPY WELLBEING

Il progetto "Happy ICT - Happy Wellbeing" si concentrerà su tre aree che sono molto importanti per la vita futura dei nostri allievi: 1) Il progetto aiuterà gli alunni a sviluppare nuove competenze ICT come la codifica, la programmazione robotica e l'uso di Google Classroom; 2) Gli alunni saranno dotati di una serie di conoscenze e abilità per consentire loro di diventare più consapevoli delle preoccupazioni online negative e di fornire loro strategie per ridurre qualsiasi rischio per loro; 3) Gli studenti saranno dotati di una varietà di strategie di benessere e consapevolezza per consentire loro di ridurre lo stress, l'ansia e la rabbia e di raggiungere una salute mentale positiva

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

-Aumentare la capacità degli alunni di affrontare problemi online negativi; -Aumentare la capacità dei genitori / tutori di garantire la sicurezza online dei propri figli; -Aumentare la capacità degli insegnanti di fornire supporto e orientamento agli studenti con problemi online; -Aumentare il benessere, l'alfabetizzazione emotiva e le abilità sociali degli studenti; - Migliorare la conoscenza degli insegnanti sulle strategie di benessere degli alunni; - Attuare un focus su



specifici articoli UNICEF sui diritti dell'infanzia in tutte le scuole; - Migliorare le capacità TIC e le competenze digitali degli studenti; - Aumentare la capacità degli insegnanti di insegnare nuove attività ICT.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali interno - esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

Aule Aula generica

Approfondimento

Durata: 24 months dal 01/09/2020 al 31/08/2023 Codice: KA229-E3150D94

Paesi coinvolti:

E10060656 Evrenseki Ahmet Koseoglu Ilkokulu Turkey

E10073211 Gaelscoil na Lochanna Ireland

E10048943 Escola Básica e Secundária da Calheta Portugal

E10068733 St Mary's Catholic Primary School, Llanelli United Kingdom

E10108931 Istituto Comprensivo San Salvo 2 ITALIA

● HAPPY ENGLISH (infanzia)

In conformità con quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali ministeriali, è di fondamentale



importanza favorire un approccio alla lingua straniera già durante il primo percorso scolastico, quello nella scuola dell'infanzia. Sin dalla più tenera età, infatti, i bambini assimilano moltissime informazioni provenienti dal mondo esterno e, se opportunamente sollecitati, sono in grado di acquisire competenze linguistiche e comunicative a lungo termine. È dunque compito della scuola dell'infanzia porre le basi per un interesse alla lingua straniera e suscitare nel bambino curiosità verso l'apprendimento di un nuovo codice linguistico, che verrà poi approfondito negli anni successivi della scuola primaria. Le attività didattiche, volte a favorire questo primo approccio con l'inglese, saranno strutturate sulla base delle effettive capacità cognitive e sugli interessi dei bambini e, pertanto, adattate in itinere. Ogni bambino prenderà confidenza con la nuova lingua seguendo un processo naturale e induttivo: si servirà di stimoli uditivi e visivi adeguati al suo sviluppo cognitivo e che fanno riferimento esclusivamente alla dimensione orale della lingua. L'insegnante coinvolgerà i bambini utilizzando un linguaggio iconico e musicale e proporrà, inoltre, delle attività motorie utili al bambino per fare esperienza concreta di un lessico nuovo. Attraverso tali attività motorie il bambino potrà avvicinarsi alla lingua inglese in un contesto dinamico e stimolante, ma potrà anche riconoscere il proprio corpo come strumento di conoscenza del mondo, di sperimentazione di emozioni e di espressione del sé. Parallelamente alle attività finora esposte, saranno proposte anche delle attività creative che vedranno i bambini impegnati nella realizzazione di lavoretti, manufatti, cartelloni con l'utilizzo di materiali sempre diversi, al fine di promuovere un apprendimento attivo in un contesto ludico e di stimolare la fantasia e la creatività di un'identità personale equilibrata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera; -Migliorare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione; - Lavorare sulla sensibilità musicale attraverso l'imitazione e riproduzione di canti e suoni appartenenti ad un nuovo sistema fonetico; -Valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale; - Utilizzare il proprio corpo come realtà circostante; - Promuovere la socializzazione e il rispetto nei



confronti dei compagni; - Sostenere l'uguaglianza di tutti i bambini, evitando il prevalere di alcuni sugli altri; - Favorire l'attivazione di strategie di collaborazione e aiuto tra i compagni, imparando ad operare insieme per il raggiungimento di un obiettivo comune. **COMPETENZE ATTESE** - Riflette sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse. - Riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi. - Si misura con la creatività e la fantasia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

DESTINATARI: Alunni della sezione C scuola dell'infanzia S. Antonio

TEMPI: novembre-giugno

ATTIVITA'

Imparare a salutare e congedarsi - Presentarsi in inglese - Nominare e riconoscere i principali oggetti scolastici - Sapere riconoscere i colori - Imparare a contare fino a 10 - Nominare i componenti principali della famiglia - Conoscere le principali festività - Conoscere le stagioni - Identificare e riconoscere le differenti parti del corpo - Associare vocaboli a movimenti.

METODOLOGIA

L'apprendimento della lingua inglese sarà favorito da un contesto ludico e da un approccio naturale, proponendo delle attività giocose e che implicino azioni motorie. Si organizzeranno in classe situazioni di gioco e di esperienza di vita diretta in cui il bambino non si sentirà costretto ad esprimersi in lingua inglese, ma lo farà in modo del tutto spontaneo e naturale. Ci si servirà, inoltre, di brevi racconti, canzoncine, filastrocche per la presentazione degli argomenti. L'ascolto e la ripetizione del materiale linguistico proposto serviranno a rinforzare i contenuti del libro di



testo o di eventuali schede alternative. L'apprendimento del lessico verrà promosso, inoltre, attraverso lo svolgimento di attività manipolativo-creative, come disegnare, colorare e decorare elementi di nuovo apprendimento, e attraverso l'utilizzo di flash cards e cartelloni da realizzare insieme. Saranno altresì previsti giochi di movimento al fine di coniugare l'esigenza naturale di movimento dei bambini con la loro maggiore ricettività in condizioni di rilassatezza e divertimento, in modo da rinforzare ulteriormente l'acquisizione dei contenuti lessicali, soprattutto in relazione allo spazio in cui vivono.

RISORSE INTERNE

Docente di sezione.

IL PROGETTO SI SVOLGE IN ORARIO CURRICULARE.

● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

L'istituzione del Centro Sportivo Scolastico persegue la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. La finalità principale del C.S.S. è di offrire agli studenti la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola, che diventa punto di riferimento primario per il consolidamento di una cultura dello sport. Le attività motorie e la cultura sportiva fanno parte integrante del più ampio e generale Piano dell'Offerta Formativa della scuola, integrandosi ed armonizzandosi con le programmazioni delle altre discipline di studio, in modo da rendere ancora più efficace la risposta educativa e formativa degli studenti, così come richiesto ed evidenziato dalle innovative Linee guida per "La buona Scuola" del Ministero della Pubblica Istruzione e della Ricerca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

I principali obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti: - Realizzare un progetto educativo mirato per formare la personalità dei giovani, per incentivare la loro autostima e ampliare le loro esperienze; -Migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti scolastici; -Essere di supporto per interventi verso i Disturbi Specifici di Apprendimento; - Contribuire a infondere la cultura delrispetto delle regole; - Stimolare atteggiamenti rispettosi dell'altro e delle cose, per accrescere il senso civico; Realizzare un percorso di benessere psicofisico per tutti, compresi i diversamente abili; - Contribuire a migliorare gli stili alimentari, per prevenire l'obesità e le malattie collegate; - Concorrere a contrastare i fenomeni di bullismo; -Costruire un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica del movimento e dello sport possano diventare un momento di confronto sportivo;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno - esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Piscina

Approfondimento

In data 31/01/2020 si è costituito il Centro Sportivo Scolastico (di seguito C.S.S.) presso l'Istituto Comprensivo Gianni Rodari San Salvo.

L'istituzione del Centro Sportivo Scolastico interpreta le indicazioni generali del Progetto "Sport di Classe", promosso dal MIUR e si propone di sostenere gli obiettivi educativi dell'Educazione Motoria, Fisica e Sportiva nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado senza fini di lucro e



regolamentato da una normativa interna. Il C.S.S. è struttura organizzata all'interno della scuola, per la promozione dell'attività sportiva scolastica e dei valori ad essa connessi. Compito del C.S.S. è di programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse, con il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola. Con il presente atto costitutivo e statuto, Il C.S.S. è inserito nel Piano dell'Offerta Formativa.

COMPITI DEL CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Compito del C.S.S. è di progettare e pianificare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi stabiliti a livello nazionale, declinati sulla base del contesto sociale e ambientale, per rispondere ai bisogni e alle istanze educative e formative degli utenti.

L'avviamento alla pratica sportiva ha come obiettivo avvicinare gli studenti allo sport interiorizzandone i principi e i valori etici e di cittadinanza attiva. Il C.S.S. avrà carattere laboratoriale per favorire la più ampia partecipazione degli studenti, ivi compresi, quelli meno dotati o con disabilità e per lo sviluppo delle qualità cognitive ed emotive attraverso la pratica di attività indispensabili per la crescita dei giovani.

L'Istituto utilizza gli spazi interni ed esterni dei Plessi, e le strutture sportive comunali meglio rispondenti e adeguati alle attività. Le attività, proposte e approvate dai competenti organi collegiali, sono inserite nel Piano dell'offerta formativa, rendendosi così parte integrante dello stesso.

SOGGETTI DEL CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Presidente	Dirigente scolastico	Prof. Vincenzo Parente
Coordinatore	Referente E. Fisica	Di Cicco Gina
Membri	Docenti	<u>Palmini Tonia</u>
		Rossi Loredana
		Docenti di E. Fisica di Secondaria di primo grado

Il Dirigente Scolastico è il Presidente del C.S.S.; componenti del C.S.S. sono Di Cicco Gina (con funzione di coordinatore), Palmini Tonia, Rossi Loredana e Pesaresi Lidia.

L'istituzione Scolastica, qualora lo ritenga necessario ed a sostegno della didattica, potrà stipulare con le Associazioni Sportive Convenzioni/ Protocolli d'intesa a titolo gratuito.

SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI



Il docente coordinatore del CSS, in collaborazione con i docenti di educazione fisica e gli altri membri del CSS, coordina le iniziative didattico-sportive deliberate dal Collegio docenti.

DESTINATARI DELLE ATTIVITA' DEL C.S.S.

I destinatari di tutte le attività e le iniziative organizzate dal C.S.S. sono tutti gli alunni iscritti all'Istituto Comprensivo Gianni Rodari di San Salvo. Il C.S.S. potrà programmare e organizzare attività formative e informative per i docenti e i genitori.

REGOLAMENTO INTERNO

Il funzionamento del C.S.S. è disciplinato dal Regolamento Interno che è parte integrante del presente Statuto:

1. Le attività si svolgeranno all'interno dell'orario curricolare, salvo se specificatamente previsto per giochi, manifestazioni, progetti approvati dal Collegio dei docenti, e gare finali. Il calendario delle attività viene predisposto in accordo con gli altri Insegnanti di classe e deliberato dal Collegio dei docenti. La partecipazione degli alunni alle attività di pratica sportiva deve essere autorizzata dai genitori o da chi ne fa le veci compilando l'apposito modulo.
2. Le eventuali partecipazioni degli alunni a gare in orario di lezione sono considerate attività didattiche, registrate nei diari di classe e comunicate preventivamente alle famiglie.
3. Sarà compito del Dirigente Scolastico e del Docente coordinatore responsabile verificare, vigilare, monitorare e documentare le attività programmate e deliberate.

Il Centro Sportivo Scolastico, per lo sviluppo del proprio programma didattico, utilizzerà le seguenti strutture: palestre, bocciodromo, stadio comunale, piscina... Il presente atto di Costituzione del Centro Sportivo Scolastico è acquisito al protocollo della scuola e pubblicato all'albo e al sito web.

● TUTTI INSIEME IN PISCINA (primaria)

L'educazione attraverso l'acqua contribuisce allo sviluppo di tutti gli aspetti cognitivi, affettivi e sociali della personalità. La frequenza di un'attività didattico-motoria determina, per l'alunno della scuola primaria, la possibilità di confrontarsi con una serie di nuove esperienze basate su una gamma di rapporti che si instaurano con regole, comportamenti, ambienti, persone e risoluzione di problemi. Il condividere questo tipo di esperienza con i compagni inoltre li aiuta a



dare valore al senso della collaborazione, li stimola a riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri. L'educazione all'acqua, che si rivolge alla sfera morfologico-funzionale della personalità, ha come obiettivo primario non solo l'insegnamento delle tecniche del nuoto, ma anche una vera e propria opera di sensibilizzazione e adattamento in questo ambiente acquisendo semplici abilità acquatiche come il galleggiare, lo scivolare, lo spostarsi in acqua e sviluppando la coordinazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Sviluppo dell'autonomia - Seperamento di ansie e apure - Rispetto di regole di comportamento in un luogo pubblico frequentato anche da altre persone - Conoscenza delle proprie funzioni sensoriali, percettive e motorie scoprendo la funzionalità del proprio corpo

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno-esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina

Approfondimento

DESTINATARI: Alunni della scuola primaria di Fresagrandinaria.



TEMPI: Gennaio-Giugno

ATTIVITA': Attività Natatoria

METODOLOGIA

Tecnica del nuoto globale e specifica

RISORSE INTERNE

Docente della classe

RISORSE ESTERNE

Comune

Istruttori della piscina

IL PROGETTO SI SVOLGE IN ORARIO CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE.

● NUOTO A SCUOLA (infanzia)

Il progetto "NUOTO A SCUOLA" vuole perseguire un programma educativo-didattico e formativo che porti l'alunno a familiarizzare e socializzare con l'ambiente acquatico, attraverso esperienze ludico-motorie in prima fase e di apprendimento degli stili in seconda, al fine di acquisire fiducia nel proprio corpo e familiarità con l'elemento "acqua". Il nuoto per i bambini è una fonte preziosa di benessere e di crescita in quanto contribuisce a potenziare le capacità psico-motorie, socio-motorie ed espressivo motorie. Per i bambini stare in acqua significa soprattutto giocare, divertirsi, scoprire e sperimentare; da qui nasce l'esigenza di un corso di acquaticità, indispensabile per un armonioso sviluppo del bambino. Il nuoto, quindi, è uno sport di alto valore educativo e formativo, che sviluppa nei bambini autostima, rafforza l'autonomia, accresce notevolmente le loro capacità motorie, sviluppa la capacità di superare le difficoltà migliora la socializzazione, e realizza l'inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Scoperta dell'ambiente acquatico e delle sue regole - Muoversi con destrezza nello spazio circostante e nell'attività ludica prendendo coscienza della propria dominanza corporea - Coordinare e consolidare gli schemi motori di base - Ripetere schemi motori proposti - Sviluppo e consolidamento delle aree motorie, relazionali e cognitive - Acquisizione di autonomia personale, autocontrollo, fiducia in sé - Presa di coscienza di diversi equilibri statici e dinamici in acqua - Differenziazione degli schemi motori - Rispetto delle regole (igienico- sanitarie e organizzative) e degli altri - Accettare serenamente una nuova esperienza e condividerla superando atteggiamenti di paura e insicure. - Formazione ed ampliamento delle abilità acquatiche quali ambientamento, galleggiamento, respirazione, scivolamento propulsione, tuffi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno - esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina

Approfondimento

DESTINATARI: alunni della scuola dell'Infanzia.

TEMPI: GENNAIO - GIUGNO

ATTIVITA'



- PRIME NOZIONI DI ACQUATICITÀ (seduti al bordo i bambini muovono le gambe, successivamente si mettono in posizioni prona con la pancia appoggiata al bordo e muovono le gambe ,...)
- PRIME NOZIONI DI EDUCAZIONE RESPIRATORIA (viene spiegato ai bambini come si respira in acqua, cioè come si fanno le "bolle" quando la bocca o il naso vanno sott'acqua; ma anche come ci si può immergere in apnea, ovvero senza fare le "bolle")
- SCIVOLAMENTI PRONI E SUPINI CON L'AIUTO DELL'ISTRUTTORE
- IMMERSIONE DEL CAPO CON OCCHI APERTI E RESPIRAZIONE
- GIOCHI (gioco delle bollicine, cagnolino, cavalluccio, motoscafo, trasporto di piccoli animaletti di spugna)
- SCIVOLAMENTO PRONI E SUPINI (il bambino riesce autonomamente a staccarsi dal bordo e compiere piccoli scivolamenti senza l'aiuto di nessuno)
- SCIVOLAMENTO PRONI E SUPINI CON LA BATTUTA DELLE GAMBE (l'istruttore insegna al bambino il movimento delle gambe per poter muoversi in acqua)
- GALLEGGIAMENTO IN ACQUA PROFONDA, STACCATI DAL BORDO E CON ASSOCIATA LA RESPIRAZIONE (respirazione in verticale)
- STELLINA PRONA E SUPINA E OVETTO (i primi galleggiamenti)
- PERCORSI IN VASCA CON L'UTILIZZO DI MATERIALE STRUTTURATO
- TUFFI DAL BORDO CON L'AIUTO DELLA MAESTRA/ISTRUTTRICE
- SAGGIO FINALE

METODOLOGIA

L'organizzazione degli esercizi prevede una successione tale per cui si passi dai contenuti semplici a quelli più complessi. Gli alunni saranno divisi in gruppi il più possibile omogenei, distinti per età e competenze tenendo presente gli effettivi livelli di ciascun alunno, le differenti situazioni esperienziali, i diversi ritmi di sviluppo individuale, in modo che quanto proposto sia adeguato alle effettive possibilità e necessità di ciascuno.

RISORSE INTERNE

Docenti delle sezioni

RISORSE ESTERNE

Istruttori della piscina



IL PROGETTO SI SVOLGE IN ORARIO CURRICULARE PERI BAMBINI ED EXTRACURRICULARE PER I DOCENTI.

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Il Ministero dell'istruzione, per l'anno scolastico 2021/22 ha promosso il progetto nazionale "Scuola attiva kids". Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e costituisce l'evoluzione di sport in classe. Il progetto è destinato alle classi 1[^], 2[^] e 3[^] primaria attraverso webinar di informazione e kit didattici e per le classi 4[^] un'ora a settimana di orientamento motorio sportivo tramite tutor in presenza con l'insegnante della classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- accrescere la consapevolezza della pratica sportiva ai fini di una corretta alimentazione e stile di vita - supportare le attività inerenti alla pratica sportiva in merito agli sport di classe - riacquisire l'autonomia nello svolgimento di attività motoria individuale e di gruppo - Sviluppare la capacità di orientarsi nello spazio secondo le consegne. - Consolidare lo schema motorio del lanciare, afferrare. - Sviluppare la capacità di reagire con prontezza ad uno stimolo. - Consolidare le capacità coordinative generali. - Consolidare la capacità di coordinazione oculo-manuale. - Sviluppare le capacità coordinative mediante l'uso di oggetti: il pallone, le bacchette, la funicella, il materasso, i birilli, la spalliera, l'asse diequilibrio. - Sviluppare le capacità di controllo in situazioni statiche e dinamiche. - Far conoscere le regole della pallavolo. o - Approccio ai fondamentali: il palleggio, la battuta, il muro, il bagher. - Avviare al gioco della pallavolo o In relazione alle esigenze del contesto educativo.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

L'adesione al progetto nazionale "Scuola Attiva Kids" promosso dal Ministero dell' Istruzione e Sport e Salute per le classi quarte prevede una manifestazione finale presso lo stadio comunale "Davide Bucci" di San Salvo indicativamente nei primi giorni del mese di giugno.

● IMPARO A CONOSCERE ME STESSO

La Mindfulness è una pratica di auto-consapevolezza che insegna ai bambini ad imparare ad ascoltare se stessi ed il mondo che li circonda, entrando in contatto con la propria mente e il proprio corpo in un modo nuovo che darà loro la capacità di affrontare con maggiore sicurezza e spirito positivo il mondo che li circonda. Gli studi hanno dimostrato che l'introduzione di pratiche di rilassamento a scuola sembra incidere positivamente sull'attenzione, sulle Funzioni Esecutive, sul benessere, sulla capacità di vivere le esperienze con maggiore consapevolezza ed accettazione e sulle capacità di autoregolazione emotiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

-Potenziare le Funzione Esecutive, in particolare le capacità di attenzione e di auto-controllo; - Incrementare il livello di benessere e la capacità di vivere il presente in modo consapevole; - Imparare a riconoscere le situazioni che generano ansia e mettere in atto semplici strategie di rilassamento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Giardino della scuola

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

DESTINATARI:Tutte le classi della Scuola Primaria dell'Istituto.

TEMPI: Intero Anno Scolastico

Ogni docente è libero di proporre le esperienze di rilassamento quando lo ritiene più opportuno.

ATTIVITA': Attività di rilassamento guidato.

METODOLOGIA



Approccio esperienziale a livello psico-fisico e sensoriale. Il docente guida, attraverso la sua voce e suoni specifici, i propri alunni in un percorso di rilassamento graduale. Gli alunni sono seduti in aula o sdraiati in palestra o all'aperto.

RISORSE INTERNE

Tutti i docenti che ritengono importante l'introduzione delle tecniche di rilassamento nella propria classe come possibile strumento per aumentare il benessere psico-fisico dei propri alunni.

RISORSE ESTERNE

Gli obiettivi sono correlati al focus "Wellbeing" del progetto Erasmus in corso. In occasione dell'accoglienza dei partner, potrebbero essere coinvolte anche figure esterne esperte che mostrerebbero ai docenti come raggiungere lo stato di rilassamento e come il controllo del livello di ansia sia funzionale al nostro benessere generale.

IL PROGETTO SI SVOLGE IN ORARIO CURRICULARE.

● CONOSCERE IL MONDO (infanzia)

Il progetto dal nome "Conoscere il mondo" consiste nel creare un modo di fare e proporre educazione/apprendimento che coinvolge gli alunni allo svolgimento delle attività nel contesto naturale. Il bambino potrà fare nuove esperienze con ambienti nuovi, conoscere il nostro territorio ed essere parte attiva in situazioni autentiche tramite attività didattiche ed educative completamente all'aperto, sviluppando autostima e sicurezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

-Rispettare i propri spazi e quelli degli altri. - Esprimersi e comunicare attraverso il corpo. - Muoversi con sicurezza nello spazio. - Conoscere la scansione temporale prima-adesso-dopo. - Osservare, riconoscere e descrivere elementi delle realtà naturale. - Conoscere e descrivere le caratteristiche delle stagioni e dei fenomeni atmosferici. - Controllare le proprie emozioni(paura, rabbia....). - Comprendere l'importanza del rispetto di sè e degli altri e del mondo che lo circonda. - Rafforzare atteggiamenti di sicurezza e fiducia nelle proprie capacità. - Intervenire in modo pertinente alle conversazioni. - Formulare ipotesi , ricercare spiegazioni, ragionare nel corso di dialoghi e conversazioni con coetanei e adulti. - Utilizzare il linguaggio verbale per organizzare semplici attività/giochi con i compagni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Territorio

Approfondimento

DESTINATARI: Alunni della scuola dell'infanzia Marinelle.

TEMPI: intero anno scolastico

ATTIVITA'

Il progetto prevede attività da svolgere in orario curriculare riguardante laboratori ed esperienze libere in natura. I bambini conosceranno i diversi luoghi del territorio e diverse aziende come:



Marina di San Salvo- Pista ciclabile- Le Dune di Petacciato- L'azienda vinicola Fontefico- Frantoio la Selvotta- Caseificio Tre Monti- Vivaio forestale di Petacciato- Fattoria sociale Recinto di Michea- Fattoria didattica Assogna

METODOLOGIA

La Metodologia è quella della didattica attiva, che prevede attività educative completamente all'aperto. L'esperienza diretta è quindi la metodologia utilizzata per eccellenza che permette ai bambini di imparare facendo e soprattutto divertendosi.

RISORSE INTERNE

Docenti di sezione

RISORSE ESTERNE

Esperti dell'azienda vinicola Fontefico, frantoio la selvotta, Caseificio Tre monti, Vivaio forestale di Petacciato, Fattoria Sociale il recinto di Michea, la fattoria didattica Assogna.

IL PROGETTO SI SVOLGE IN ORARIO CURRICULARE.

● EDUCAZIONE AMBIENTALE...E SALUTE (primaria)

Il progetto ha lo scopo di avviare i bambini ad una corretta ed equilibrata alimentazione e alla riduzione dello spreco alimentare, dunque, a una sempre maggiore conoscenza dell'ambiente, con particolare riferimento a quello agricolo, produttore delle risorse alimentari. Il benessere psicofisico e lo stato di salute dipendono da caratteristiche genetiche e da condizioni ambientali, ma anche da abitudini e stili di vita. È, dunque, gli alunni acquisiranno quelle informazioni essenziali per effettuare scelte alimentari consapevoli, nel rispetto delle tradizioni culturali e gastronomiche. Inoltre, attraverso le uscite didattiche nei luoghi di trasformazione degli alimenti potranno vedere dal vivo la produzione dei prodotti e assaggiarli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Analizzare le proprie abitudini alimentari e, in base alle conoscenze apprese, consolidare o attivare i correttivi necessari. - Promuovere stili di vita adeguati a produrre e/o mantenere sane abitudini alimentari. - Favorire la conoscenza degli alimenti e l'adozione di corretti comportamenti alimentari. - Comprendere le tradizioni alimentari come elementi di identità culturale delle comunità sociali. - Riportare le abitudini del bambino alla piramide alimentare. - Imparare ad interpretare il consumo del cibo non solo come semplice soddisfazione di un bisogno. - Conoscere la tipologia degli alimenti, le relative funzioni nutrizionali e la composizione nutritiva dei cibi preferiti. - Conoscere il funzionamento delle aziende alimentari che operano nel territorio. - Esplorare il territorio che ci circonda e conoscere le tradizioni alimentari che lo caratterizzano. -Cogliere la relazione tra cibo, salute e ambiente (alimenti biologici, stagionalità dei vegetali, riciclo e raccolta differenziata).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

DESTINATARI: Alunni delle classi 3^A- 3^B scuola primaria S. Antonio

TEMPI: Secondo quadrimestre.

Il progetto si realizzerà nell'ambito delle attività curricolari multidisciplinari, in sintonia con



l'offerta formativa dell'istituto, al fine di garantire una efficace ricaduta formativa sugli alunni che si stabilizzi negli apprendimenti delle competenze attese.

ATTIVITA'

Percorsi laboratoriali:

- Dalla terra alla tavola
- Dalla farina alla pasta
- Il viaggio del latte
- Dalle api al miele
- Frutta day

METODOLOGIA

La metodologia utilizzata si basa, oltre che sui contenuti teorici, anche sull'esperienza diretta degli studenti che, attraverso il metodo di apprendimento induttivo, vengono messi in condizione di sviluppare conoscenza e consapevolezza, facendo, toccando gustando, costruendo, privilegiando una didattica legata al concreto, al fare, all'assaggiare, sviluppando il piacere e il senso critico. Particolare riferimento potrà essere fatto alla gastronomia della tradizione locale durante i particolari periodi dell'anno (Natale, Carnevale, Pasqua...) con la preparazione di dolci e/o piatti tipici della tradizione. Si utilizzeranno i seguenti strumenti:

- Laboratori pratici
- Laboratori sensoriali
- Lavori di gruppo
- Brain storming
- Attività ludiche
- Letture di storie
- Visite guidate presso aziende agroalimentare e piccole industrie.

RISORSE INTERNE



La prima fase del progetto avrà luogo all'interno di ogni classe o per classi aperte e sarà strutturata in lezioni durante le quali verranno forniti agli alunni i concetti basilari per una corretta alimentazione e uno stile di vita sano, mediante lezioni di tipo frontale e integrate dall'attivazione di uno "brain storming", dando così modo di attuare un confronto diretto e reciproco sulle principali nozioni in tema di alimentazione.

RISORSE ESTERNE

- Esperti del settore.
- Famiglie anche nella figura dei nonni.
- Operatori del servizio mensa.

IL PROGETTO SI SVOLGE IN ORARIO CURRICULARE.

● THE WONDERS OF NATURE (infanzia)

Il progetto di inglese per la scuola dell'infanzia sulla natura ha l'obiettivo di introdurre i bambini alla bellezza e alla diversità della natura, facendo leva sulla loro curiosità e immaginazione. Attraverso attività ludiche e creative, i bambini impareranno nuove parole e espressioni in inglese relative alla natura, svilupperanno la loro comprensione dell'ambiente che li circonda e potranno esprimere le loro emozioni e pensieri in una lingua straniera. Il progetto prevede una serie di attività, dall'ascolto di storie e canzoni in inglese alla realizzazione di disegni e collage ispirati alla natura. I bambini avranno inoltre l'opportunità di fare piccole escursioni all'aperto per osservare e scoprire gli animali e le piante del loro ambiente locale. L'approccio al progetto sarà interattivo e collaborativo, in modo che i bambini possano imparare l'inglese in maniera naturale e divertente, attraverso l'esplorazione e il gioco. Lo scopo è quello di fornire loro una base solida per una futura esposizione alla lingua inglese e una maggiore consapevolezza e rispetto per la natura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

- Avvicinarsi ad un nuovo codice linguistico - Valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica Giardino della scuola

Approfondimento

DESTINATARI: Alunni di 5 anni della sezione D

TEMPI: Novembre-Maggio

ATTIVITA'

- Racconti (memorizzare nuovi termini riguardanti gli elementi naturali)
- Elaborati grafico-pittoci di gruppo

METODOLOGIA

Approccio ludico della lingua inglese attraverso proposte di attività manipolative-creative



RISORSE INTERNE

Docenti della sezione

● FRONTEGGIO IL BULLISMO

Le finalità del progetto riguardano la prevenzione e il contrasto di tutti i comportamenti che possono essere riferiti a dinamiche di bullismo /cyber bullismo, la promozione del benessere psicologico, la prevenzione del disagio scolastico, la promozione dell'uso critico e consapevole di Internet e dei social media. La chiave per affrontare il problema del bullismo è l'adozione di una politica scolastica integrata, cioè creare un insieme coordinato di interventi che coinvolgano tutte le componenti scolastiche e le risorse presenti sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Comprendere e interiorizzare il valore della dignità umana -Educare al rispetto reciproco - Favorire la creazione di sane relazioni interpersonali - Favorire il processo di integrazione ed inclusione degli alunni in situazioni di disagio - Promuovere l'acquisizione di una cultura della legalità (il progetto è inserito, infatti, nel percorso di "Cittadinanza e Costituzione") -Educare i giovanissimi ad un uso consapevole dei nuovi strumenti di comunicazione.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	interno - esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

DESTINATARI: Alunni di tutte le classi 4^a e 5^a della scuola primaria dell'Istituto.

TEMPI: INTERO ANNO SCOLASTICO

STRUMENTI: Libri, schede didattiche, questionari, prodotti multimediali, video, film....

ATTIVITA'

Uno degli obiettivi principali è quello di costruire un sistema di regole, di comportamenti, di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri. Si tratta, quindi, non solo di informare sul tema del bullismo, ma di analizzare concretamente atteggiamenti e comportamenti quotidiani al fine di costruire rapporti positivi con gli altri.

Classi IV-V-

- Monologo di Paola Cortellesi https://youtu.be/la2uT8n6_I

Domande cui l'alunno potrà rispondere, sia in forma scritta che orale, alla fine di ogni attività Alla scoperta del cortometraggio/film/attività

Quali tematiche vengono affrontate nel cortometraggio/film/attività?

Utilizza 3/5 frasi per descrivere ciò che hai visto/fatto nel corto/film/attività Quali messaggi ti ha comunicato il



corto/film/attività?

- Film Wonder
- Letture a tema
- Convegni e formazione

RISORSE UMANE

- DOCENTI di CLASSE
- ASSOCIAZIONI ED ENTI DEL TERRITORIO
- ESPERTI ESTERNI: psicologi, polizia postale esperti e volontari di associazioni.

METODOLOGIA

Ogni progetto dedicato ai fenomeni del Bullismo e cyberbullismo deve contenere alcune caratteristiche chiave.: Curricularità: il programma non è pensato come slegato dalla normale attività didattica, ma viene sottolineata la necessità di includere gli interventi antibullismo all'interno della normale programmazione curriculare della classe e della scuola. Modello abilitativo: il nostro progetto predilige un approccio finalizzato a trasmettere agli alunni abilità pro sociali, empatiche e di autoregolazione emozionale. Visione di un film con protagonisti i loro pari e i vissuti legati al bullismo, sempre per favorire la sensibilizzazione al fenomeno attraverso un'attività che potenzi il rispecchiamento: WONDER (1h e 53')

RISORSE UMANE

- DOCENTI di CLASSE
- ASSOCIAZIONI ED ENTI DEL TERRITORIO

RISORSE

- Docenti dell' Istituto Comprensivo Gianni Rodari
- Associazioni ed enti del territorio
- Docente Referente e team del Bullismo e Cyberbullismo
- Supporti didattici di vario genere
- Questionari Video



ESPERTI ESTERNI: Psicologi, polizia postale, esperti e volontari di associazioni.

IL PROGETTO SI SVOLGE IN ORARIO CURRICULARE.

● ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA: BRAVI BAMBINI (progetto di istituto)

Il Progetto è rivolto agli alunni dell'Istituto che hanno scelto di svolgere attività alternative all'ora di religione. Nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori, la scuola offre percorsi formativi modellati sui bisogni degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, nei modi, nei tempi e nella misura di cui ogni alunno è capace. Le CM 129/86 e 130/86 raccomandano, per il primo ciclo, che le attività concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni/allievi, siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile"(C.M. 129) e "all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile" (C.M. 130). Insegnare le regole del vivere e del convivere civile, prevenire ed eventualmente correggere comportamenti sociali non adeguati è oggi, per ogni scuola, un'esigenza profondamente sentita e un compito ancora più ineludibile rispetto al passato. I docenti devono non solo insegnare ad apprendere ma anche insegnare ad essere, cioè devono educare gli alunni e le alunne ad una cittadinanza responsabile, a comportamenti sociali corretti, al rispetto di sé e degli altri, alla cura delle cose proprie e altrui..., anche nel quadro delle raccomandazioni dell'Unione europea. Per questi motivi la nostra scuola ha progettato un itinerario interdisciplinare che si colloca, nella scuola dell'infanzia nel campo di esperienza il sé e l'altro e nella scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado nell'ambito di educazione civica prevedendo un percorso di cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile; -Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate; -Potenziare la "consapevolezza di sé"; - Interagire, utilizzando buone maniere; - Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole; - Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni; - Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni; - Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti. Contenuti; - Problematiche e riflessioni sul tema dell'amicizia, della solidarietà e della pace. - La Dichiarazione dei diritti del fanciullo. - La convivenza civile e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo. - Le regole che governano la società italiana con particolare riferimento alla Costituzione della Repubblica Italiana. -Problematiche inerenti il tema della diversità e dell'integrazione. Gli obiettivi saranno graduati secondo le esigenze delle diverse classi. COMPETENZE - Rispettare sé stessi e gli altri; - Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" realizzando attività per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse; - Mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità; - Sensibilizzare gli alunni su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali; - Essere capaci di collaborare; - Mettere in atto strategie di problem solving.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Approfondimento

DESTINATARI : Alunni che non si avvalgono della religione cattolica

TEMPI: Intero anno scolastico

ATTIVITA'

Attività di educazione Civica

METODOLOGIA

- Didattica laboratoriale

- Service learning

RISORSE UMANE

Docenti dell'Istituto.

● PROGETTO A TEMPO PIENO (primaria)

L'obiettivo del nostro Istituto, sostenuto, oltre che richiesto, da insegnanti e famiglie, è di portare avanti e migliorare le realtà già esistenti nella nostra città, ed offrirne di nuove. Il nostro tempo pieno è progressivamente divenuto una realtà che, vissuta come risorsa, arricchisce e favorisce un'apertura mentale e relazionale ai nostri alunni, offre loro un'esperienza scolastica diversa, nuova, altamente formativa. La scuola a tempo pieno funziona per 40 ore settimanali (di cui 30 ore dedicate alla didattica e 10 ore al pasto e ai momenti ricreativi) dal lunedì al venerdì; un tempo scuola necessario a garantire una risposta soddisfacente ai bisogni di tutti gli alunni. Il lavoro extrafamigliare di entrambi i genitori e la mancanza di famigliari prossimi che potrebbero agevolare la gestione domestica dei bambini, rende sempre maggiore crescente la necessità delle famiglie di inserire i propri figli in un contesto sociale sicuro, educativo ed educante, quale è la scuola a tempo pieno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

La nostra organizzazione persegue i seguenti obiettivi: - diffondere maggiori stimoli culturali e maggiori informazioni a disposizione dei bambini; - far vivere i bambini in un ambiente fatto a misura di bambino e non nell'ambiente artificiale di un appartamento; o creare spazi di "ozio ricreativo" nei quali giocare, leggere, immaginare, confrontarsi, organizzarsi, riconoscersi ed identificarsi nel gruppo di pari; - aiutare i bambini in situazioni di disagio familiare a relazionarsi con i compagni e a motivare l'apprendimento; o aiutare i genitori che lavorano a che hanno difficoltà a collocare i figli presso amici, nonni o baby-sitter; - far vivere ai bambini realtà scolastiche ricche e positive o dare ai bambini una maggiore ricchezza di varie iniziative culturali, ludiche, creative...; - valorizzare le potenzialità e le diversità individuali, in contesti di confronto e collaborazione; - facilitare la socializzazione tra i bambini e tra bambini ed adulti; o stimolare la conoscenza di se stessi e degli altri; - costruire un luogo in cui fare e pensare sono collegati, un luogo in cui i bambini sono coinvolti con il corpo oltre che con la mente; - far conoscere il vero valore dell'intercultura sviluppando il desiderio di conoscere e di capire per rispettare la cultura di ognuno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica



Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

DESTINATARI: alunni della scuola primaria.

PROGETTO SCUOLA A TEMPO PIENO per classi con orario di 40 ore Anni scolastici 2020/21-2021/22 -2022/23

CENNI STORICI

Con la dicitura "scuola a tempo pieno" si intende una particolare organizzazione pedagogico-didattico-culturale della Scuola primaria. Le prime esperienze di tempo pieno iniziano, a Bologna, negli anni 1968/69. Sono, all'inizio, organizzazioni legate al fatto che il tempo del mattino, secondo alcuni, non bastava più per dare una scuola adeguata ai bambini, alle loro esigenze di apprendimento e soprattutto alle esigenze lavorative dei genitori. Così al pomeriggio alcuni insegnanti con le loro classi, si ritrovavano per discutere, dipingere e dedicarsi a quelle attività non concluse o non sufficientemente approfondite al mattino. Nel 1969/70, vengono coinvolti nelle attività pomeridiane gli insegnanti di doposcuola comunali. La novità consiste nel fatto che la proposta di scuola pomeridiana viene estesa a tutti gli alunni della stessa classe e non ad alunni di classi diverse.. dal 1970/71 alcune classi iniziano a lavorare a tempo pieno. Dal 1971/72 con la legge 820 in alcune classi lavorano due insegnanti statali. In pochi anni il modello si diffonde e già dal 1977/78 esistono a Torino intere scuole organizzate a tempo pieno.

Premessa

La scuola a tempo pieno è, attualmente, un modello consolidato a livello nazionale; i risultati raggiunti dai suoi allievi sono riconosciuti anche a livello internazionale. La scuola a tempo pieno funziona per 40 ore settimanali (di cui 30 ore dedicate alla didattica e 10 ore al pasto e ai momenti ricreativi) dal lunedì al venerdì; un tempo scuola necessario a garantire una risposta soddisfacente ai bisogni di tutti gli alunni. I punti di forza del modello a tempo pieno, vanno individuati:

- nella valenza pedagogico-didattico-cultura,
- nell'accettazione reale di tutti i bambini, nessuno escluso,
- nella concezione unitaria della giornata scolastica, tenendo conto delle esigenze dei bambini



dai 6 agli 11 anni,

- nella ricerca continua di un adeguamento dell'istituzione scolastica alle diverse modalità di relazione e di apprendimento dei bambini,
- nella programmazione a livello di circolo, interclasse e classe e nella corrispondente attività di verifica,
- nel rapporto costante di comunicazione e confronto con le famiglie,
- nell'apertura al territorio organicamente programmata.

PUNTO 1: LE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

La sperimentazione di questo modello di scuola, nella nostra zona di San Salvo, si avvale della ricerca psico-pedagogica, teorica e pratica, messa in atto principalmente dalla collaborazione dei docenti interessati al progetto. Questa innovazione, da un punto di vista sociologico, è stata molto significativa perché nata dalla collaborazione tra dirigente scolastico, insegnanti e genitori nell'anno scolastico 2009/10: un'esigenza discussa, costruita democraticamente, non senza difficoltà, con l'auspicio di vederla allargata ad altre sezioni ed istituzioni scolastiche, come è in realtà accaduto. Pur se coinvolto nel vortice del dimensionamento generale degli ultimi anni, il nostro Istituto ha preso atto dei cambiamenti ed ha voluto dare una risposta significativa alle crescenti richieste pedagogiche, territoriali e sociali. Il lavoro extra familiare di entrambi i genitori e la mancanza di familiari prossimi che potrebbero agevolare la gestione domestica dei bambini, rende sempre maggiore crescente la necessità delle famiglie di inserire i propri figli in un contesto sociale sicuro, educativo ed educante, quale è la scuola a tempo pieno. L'obiettivo del nostro Istituto, sostenuto, oltre che richiesto, da insegnanti e famiglie, è di portare avanti e migliorare le realtà già esistenti nella nostra città, ed offrirne di nuove.

Il nostro tempo pieno è progressivamente divenuto una realtà che, vissuta come risorsa, arricchisce e favorisce un'apertura mentale e relazionale ai nostri alunni, offre loro un'esperienza scolastica diversa, nuova, altamente formativa.

PUNTO 2: LE RICHIESTE DEL TERRITORIO

Il nostro Istituto, dall' a.s. 2009/10, anno di attivazione delle prime due sezioni a tempo pieno, registra apprezzamento nei confronti di questa organizzazione scolastica.

PUNTO 3: IL BAMBINO



- È innanzitutto una persona che vive in un particolare contesto storico culturale; o utilizza il gioco come metodo naturale di conoscenza del mondo
- Usa la relazione come strumento di conoscenza di sé e degli altri ha tempi lunghi per la scoperta del mondo;
- Ha esperienza del mondo reale in situazioni di rapporto diretto, di interazioni di contrasto; o usa la realtà virtuale ed interagisce con essa, subendo anche i condizionamenti;
- E' portavoce di strategie e di apprendimenti; o si dimostra fragile di fronte alle difficoltà, alle frustrazioni ed alle situazioni di impaccio cognitivo;
- Spesso incontra difficoltà nelle situazioni in cui deve mediare o confrontarsi con gli altri, soprattutto nei momenti di organizzazione dei giochi e nella divisione dei ruoli;
- E' spesso solo e trascorre ore giocando quasi esclusivamente con adulti o anziani;
- E' talvolta costretto a vivere giornate al ritmo degli adulti, senza la possibilità di giocare come desidera e senza la possibilità di organizzare autonomamente il tempo libero; o ha una sua cultura in continua evoluzione.

PUNTO 4: IL TEMPO SCUOLA

Cosa NON è una scuola a tempo pieno:

- NON è una scuola con il doposcuola incorporato;
- NON è una scuola unicamente per quelle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano;
- NON è una scuola che stanca e ruba tempo ai nostri bimbi.

"I bambini si stancano. Otto ore sono tante. Il pomeriggio non si riesce a lavorare." Sono i dubbi più frequenti, ma decisamente infondati. I bambini che frequentano le 40 ore, dedicano le ore pomeridiane, quelle che solitamente gli alunni delle 30 ore impegnano nei compiti a casa, ad attività didattica vera propria; il numero di ore dedicate al lavoro scolastico passate sul quaderno non cambia, ciò che cambia è il contesto perché un'attività, un compito fatto a scuola insieme ai compagni risulta meno faticoso, più piacevole. La socialità, i tempi lunghi ed articolati, pensati e strutturati, miranti all'attuazione di un progetto educativo che coinvolge l'alunno da più fronti (didattico, emotivo, sociale...) sono davvero il punto di forza di una scuola a tempo pieno che offre il valore aggiunto della possibilità di lavorare in gruppo. Un tempo disteso assume in modo intenzionale, deliberato e controllato il significato strategico di risorsa



formativa. Infatti, in una giornata di 8 ore i bambini hanno la possibilità di alternare momenti di massima concentrazione a momenti di libertà espressiva nel pieno rispetto dei loro ritmi di attenzione/concentrazione.

L'organizzazione del tempo scuola a 40 ore settimanali concilia il bisogno di articolare i percorsi didattici secondo tempi il più possibile adeguati alle esigenze di apprendimento di ogni singolo alunno con i tempi di lavoro indispensabili all'insegnamento delle diverse discipline. Il tempo pieno prevede, in ogni classe, la presenza di due insegnanti contitolari (team teaching) che operano programmando, collaborando, confrontandosi, in modo da condividere con pari dignità e responsabilità il percorso di una classe. In particolari occasioni, si prevedono all'interno della classe attività svolte per gruppi eterogenei che stimolano negli alunni la motivazione, la cooperazione e la socializzazione. L'aula, come luogo dell'accoglienza e dell'appartenenza, rimane l'ambiente prevalentemente deputato allo svolgimento delle attività didattiche; l'uso dei laboratori degli altri spazi della scuola (cortili, atri, corridoi, etc.) permette inoltre il raccordo tra teoria e pratica operativa. L'interazione con il territorio, praticata mediante uscite didattiche, visite guidate, collaborazione con enti esterni ed altre agenzie educative favorisce l'incontro tra scuola-ambiente-cultura-società. Le classi a tempo pieno si presentano come un ambiente didattico ricco di sollecitazioni operative (la scuola del fare e non solo del dire), di situazioni sociali (con relazioni più distese ed un uso cognitivo dell'interazione sociale), di incontro variegato con linguaggi e saperi, di graduale iniziazione all'organizzazione disciplinare della conoscenza.

Tale organizzazione permette di apprezzare la qualità di ciò che succede in classe, e consente non tanto "più" tempo, ma un tempo "meglio" organizzato e comunque non in affanno. Gli studi di psicologia cognitiva mettono in stretta correlazione il grado di apprendimento di una certa competenza con il tempo necessario all'allievo per raggiungerla (e con il tempo effettivamente impiegato). Il tempo, dunque, diventa una variabile decisiva della qualità dell'istruzione su di esso si può costruire un efficace progetto di individualizzazione dell'insegnamento. Avere maggior tempo a disposizione consente di andare oltre l'insegnamento e le metodologie tradizionali. Un tempo più "disteso" può alimentare un diverso concetto di alfabetizzazione (con la riscoperta di nuovi linguaggi), promuovere un diverso metodo di studio, lasciare spazio alle identità e alle culture di provenienza, collegare la scuola alla vita, valorizzare anche gli aspetti non intellettuali dell'esperienza scolastica. Il concetto di Tempo pieno, si sviluppa sul modello di una Comunità educante: la scuola cioè diventa comunità esperta il cui fine è la formazione complessiva della personalità del bambino. Un progetto pedagogico basato non solo sull'insegnante, che prima di tutto è educatore, ma anche sull'intero ambiente scolastico, strutturato in modo da stimolare e favorire la socialità, la ricerca, l'equilibrio affettivo. I tempi



lunghe garantiscono lo "spazio" necessario ad un apprendimento centrato sulla ricerca, e sulla sperimentazione, su momenti aggreganti quali la mensa, la ricreazione, il gioco.

PUNTO 6: GLI INSEGNANTI

In ogni classe lavorano due insegnanti contitolari che si alternano al mattino e al pomeriggio con una organizzazione basata sulle persone e sulle loro motivazioni, piuttosto che sugli incastri perfetti degli orari, sulle reali necessità di prevedere ed equilibrare tempi quotidiani per l'accoglienza e la relazione, per la concettualizzazione, per la riflessione/sintesi di percorsi/esperienze, per l'esercitazione individuale e collettiva, per il gioco, per il pranzo e per le attività del pensare e del fare. La dilatazione del tempo scolastico soddisfa inoltre l'esigenza, avvertita sia dalla maggioranza dell'utenza sia dai docenti, di recuperare attraverso un'innovativa e professionale progettualità di Istituto alcuni settori nevralgici dell'esperienza educativa: quello ludico-espressivo, quello della ricerca, quello della creatività.

PUNTO 7: ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Per riuscire ad attuare i valori pedagogici e sociali presentati, attraverso gli interventi metodologici e didattici ipotizzati, è necessario poter operare in una struttura educativa che abbia le seguenti caratteristiche: presenza in ogni classe di due insegnanti contitolari che operano programmando, collaborando, confrontandosi, in modo da condividere con pari dignità e responsabilità il percorso di una classe. utilizzo delle ore di contemporaneità : le ore di contemporaneità sono quattro e verranno utilizzate secondo questa scansione:

due ore settimanali saranno utilizzate per la formazione di piccoli gruppi di alunni/e provenienti da più classi in verticale al fine di realizzare:

1. attività di tipo manipolativo-espressivo (pittura con diverse tecniche, manipolazioni
2. di materiali diversi, costruzioni con materiali di recupero ...)

-nelle due ore settimanali rimanenti la classe verrà suddivisa in due gruppi in modo da poter attuare contemporaneamente un laboratorio di informatica e attività di recupero/potenziamento curricolare.

PUNTO 8: LA CLASSE

La classe come luogo centrale dell'esperienza scolastica: luogo della costruzione delle relazioni e della comunità, della comunicazione, del gioco e della gestione dei conflitti, dell'autocostruzione della conoscenza comune; la classe, intesa come gruppo stabile di bambini e di maestri, un



ambiente ricco di stimoli sociali e culturali, un ambiente in continua trasformazione ed evoluzione, uno spazio in cui adulti e bambini si confrontano giornalmente riconoscendosi e differenziandosi. L'apprendimento nella fascia di età che noi curiamo, è permesso e favorito dalla fitta rete di relazioni positive che si instaurano all'interno del gruppo. La strutturazione dell'orario deve garantire "tempi distesi" che rappresentano uno degli elementi fondanti di una organizzazione a tempo pieno, un orario scolastico articolato sui reali tempi psicologici e cognitivi dei bambini sulle loro reali nuove esigenze.

PUNTO 9: LA MENSA

La fruizione del servizio mensa è un momento conviviale prezioso e al contempo un'esperienza educativa importante. È il momento dell'educazione alimentare, il momento in cui si pone attenzione alla qualità ed alla varietà delle proposte alimentari, in cui si coinvolgono e responsabilizzano gli alunni verso il cibo, proponendo di assaggiare ogni cibo, evitando ogni pregiudizio, e sensibilizzandoli ad evitare accuratamente ogni spreco (scegliendo ad esempio una quantità di cibo adeguata al proprio gusto ed esigenza), il momento dello stare bene insieme, del raccontare e del raccontarsi, delle confidenze tra bambini e tra bambini e insegnanti, dello scoprirsi anche attraverso i gusti alimentari.

PUNTO 10: IL DOPOMENSA

È il momento quotidiano, più lungo ma non unico, dedicato al gioco:

- situazioni di gioco liberamente organizzate dagli alunni, nel rispetto delle esigenze collettive delle varie classi che condividono gli stessi spazi
- i giochi realizzati, inventati, modificati dai vari gruppi offrono significative possibilità di situazioni di metacognizione diventando argomenti di riflessione collettiva, sulle varie creatività progettuali, sulle emozioni legate alle varie situazioni di gioco, di osservazione dei comportamenti e delle dinamiche relazionali;
- l'organizzazione dei tempi e degli spazi del dopomensa sarà discussa e costruita da tutti gli insegnanti e da tutti i bambini/e coinvolti.

PUNTO 11: VERIFICA E VALUTAZIONE

Questa organizzazione vuole essere espressione di una pedagogia vicina ai bisogni dei bambini, anche in quella parte del processo formativo che è rappresentato dalla valutazione. La valutazione è un processo attivo, di produzione di significati e non di pura registrazione; si inserisce nella relazione educativa, ne è parte determinante perché rappresenta la riflessione



sul percorso compiuto, sulle competenze acquisite, sulle conoscenze di sé. Nella relazione educativa, i soggetti coinvolti sono principalmente il bambino e l'insegnante, ma anche la famiglia riveste la sua importanza perché concorre con la sua esperienza e dal suo particolare punto di vista a formare quel racconto a più voci, che è la valutazione del percorso educativo del bambino. Si ritiene molto importante attivare situazioni di coinvolgimento dei genitori nei processi di valutazione intesi come raccolta di informazioni sul comportamento a casa degli alunni nei momenti di tipo "scolastico", sull'interesse dimostrato nei confronti delle proposte scolastiche e sulle richieste di approfondimento delle tematiche affrontate in classe.

Progetto pedagogico-didattico per classi con orario di 40 ore



Progetto	Scuola a tempo pieno									
Motivazioni	Illustrate nella relazione									
soggetti coinvolti	Insegnanti -Genitori e Istituzioni (Comune) Ipotesi di progetto									
	A.S. 2021/22 N. 8 CLASSI Insegnanti N° 24									
	Alunni Plesso		S. Antonio				Ripalta		Via Verdi	
	Classe	1^A	2^A	3^A 3^B	4^A	5^A	5^A	1^A		
	A.S. 2022/23 N. 6 CLASSI Insegnanti N° 20									
	Alunni Plesso		S. Antonio				Ripalta		Via Verdi	
	Classe	1^A	3^A	4^A 4^B	5^A			2^A		
	A.S. 2023/24 N. 8 CLASSI Insegnanti N° 24									
	Alunni Plesso		S. Antonio				Ripalta		Via Verdi	
	Classe	1^A	2^A	4^A	5^A 5^B		1^A	1^A	3^A	
tempi	A. S. 2021/22: 40 ore settimanali per n° 8 classi A. S. 2022/23: 40 ore settimanali per n° 6 classi A. S. 2023/24: 40 ore settimanali per n° 8 classi									
spazi	SCUOLA PRIMARIA PLESSI SANT'ANTONIO- VIA RIPALTA- VIA VERDI									
verifica	Punto 11 della relazione									

● USCITE DIDATTICHE

In linea di massima le classi dell 'Istituto Comprensivo "Gianni Rodari" si recheranno presso:
 USCITE SUL TERRITORIO: - 4 ottobre marcia della pace (Comune di San Salvo) - 4 novembre Forze armate (Comune di San Salvo) - 24 novembre Virgo fidelis (Comune di San Salvo) - 25 aprile Liberazione (Comune di San Salvo) Principali luoghi di interesse della città' del luogo di



appartenenza comune di San Salvo - Biotopo (Comune di San Salvo) - Fattorie didattiche - Museo Archeologico - Chiese - San Salvo Marina - Biblioteca - Cartolerie - Carabinieri - Vigili del Fuoco - Comune - La giostra della memoria - Centro Culturale Aldo Moro - Manifestazioni di teatro - Frantoio - Cantina Sociale (vendemmia) - Raccolta olive, miele, raccolta lavanda - Fattoria didattica Assogna Montenero di Bisaccia - Fattoria sociale " Il recinto di Michea" + laboratorio a VASTO - San Marco in Lamis - Del Giudice - Termoli - Fresagrandinaria - Reggia di Caserta - Matera - Museo Naturalistico Lama dei Peligni Museo Biomedico di Chieti - Apicoltura "Luca Finocchio" Tornareccio - Rocca Calascio - Punta Aderci Vasto, un itinerario di abitare i luoghi da definire - Grotte di Stiffe - Roma - Quirinale (già programmata per le classi quinte) - Roma Palazzi del Potere - Palazzo Chigi, Montecitorio (già programmata per le classi quinte) - Visita presso il Frantoio la Selvotta - Visita presso il Caseificio TRE MONTI - Visita guidata al Vivaio forestale di Petacciato - Visita "Le dune di Petacciato" + mostra+laboratorio - Chieti Museo Universitario - Casalbordino Auditorium Tito Molisani. - Recite a scuola/o in locali dedicati in presenza di genitori

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI -Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti - Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile - Sviluppare il



senso di responsabilità e autonomia - Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale - Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse - Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio OBIETTIVI CULTURALI - Acquisizione di nuove conoscenze Consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta -Sviluppo della capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici -Conoscenza di luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi OBIETTIVI FORMATIVI - Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato -Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze -Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno - esterno

Approfondimento

I docenti dei Consigli di Classe, nel rispetto delle indicazioni del P.O.F. e del Curricolo di studio, propongono, all'inizio dell'anno scolastico le Uscite didattiche, le Visite guidate e i Viaggi di istruzione che intendono effettuare. Tale piano viene sottoposto all'attenzione dei genitori, che lo discutono e lo valutano. La Commissione Viaggi di Istruzione provvede a coordinare tali proposte. Il consiglio di classe emette, infine, formale delibera, che passerà, successivamente, al vaglio del Collegio dei docenti e del Consiglio d' Istituto. Si allegano tabelle dettagliate.

In base al Regolamento di istituto Art. 45 Mete delle visite guidate e dei viaggi di istruzione

Le sezioni di scuola dell'infanzia privilegeranno brevi uscite nel territorio del Comune o regioni confinanti.

Le classi della scuola Primaria privilegeranno il territorio della Provincia e delle Province confinanti, e delle Regioni limitrofe. L'itinerario deve essere tale da potersi percorrere in una giornata, evitando le ore notturne sia per la partenza che per il rientro.

Le classi della scuola secondaria di 1^a grado privilegeranno uscite sull'intero territorio nazionale; sono inoltre consentite brevi gite di un solo giorno, senza pernottamento, in territorio estero, in occasione di viaggi che abbiano per meta zone di confine. Limitatamente alle terze classi, gli



uffici scolastici provinciali potranno eccezionalmente autorizzare, osservando con particolare rigore le dovute cautele, viaggi in Europa per la visita ad importanti organismi internazionali, ovvero viaggi connessi con manifestazioni culturali di risonanza internazionale o programmati in conseguenza dell'adesione ad iniziative internazionali.

● PROGETTO DIDATTICO PER L'ATTIVAZIONE DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'iniziativa di promuovere l'inserimento dell'insegnamento di strumento musicale nell'I.C. "G Rodari" nasce innanzitutto da un'esigenza generale di dare risposte più adeguate ed esaurienti ai bisogni di conoscenza e di formazione che esprime la popolazione scolastica del territorio. Gran parte dell'offerta formativa è stata mantenuta intatta, nonostante le note restrizioni dovute alle misure di contrasto e prevenzione Covid 19. Ciononostante, lo scenario socio-economico delle aree interne, già precario, si è ulteriormente aggravato con l'emergenza Covid-19. Chi soffre una condizione instabile ha visto peggiorare non solo il proprio stato, ma anche l'oscurarsi delle possibili prospettive di ripresa. Spesso una situazione familiare disagiata si sposa con scarsa resa scolastica. I minori avvertono, più di quanto i genitori immaginino, la condizione di indigenza, oppure percepiscono il lassismo genitoriale come bassa attenzione nei loro confronti, vivendo il percorso scolastico come un obbligo ostico invece di occasione di crescita. Tra le diverse linee di sviluppo perseguite dallo scrivente onde contrastare tale tendenza, attraverso una progettualità che sa fare rete e che tende all'ampliamento costante dell'offerta formativa, si recepisce l'istanza da parte dei sindaci, delle famiglie e del comprensorio di Fresagrandinaria e Lentella di aprire una sezione ad indirizzo musicale presso la Secondaria di primo grado ubicata a Fresagrandinaria. Il nostro Istituto da oltre 20 anni afferma l'importanza del ruolo formativo che la musica riveste nella formazione del cittadino. La valorizzazione dell'operatività laboratoriale, la considerazione della musica come patrimonio culturale, l'esigenza che le attività musicali siano guidate da personale specializzato in metodologia e didattica musicale anche nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, da sempre di sposano con l'opportunità di operare in rete valorizzando le istituzioni musicali e le risorse musicali del territorio rappresentate dalle associazioni del terzo settore. In questo senso, la richiesta di istituzione di un corso ad indirizzo musicale ai sensi del DM 6 agosto 1999, n. 201, risponde in estrema sintesi all'esigenza di riscoperta e valorizzazione dei piccoli comuni cercando al contempo di arrestare lo spopolamento. E' importante permettere



agli alunni dei piccoli centri il ricevere gli stessi servizi degli altri bambini e ragazzi che vivono in località più grandi: attraverso occasioni e spazi dedicati si intende colmare il divario formativo ed educativo incentivando forme di positiva relazione attraverso attività ludiche, creative e ricreative, artistiche, musicali e sportive. Includere, valorizzare, socializzare, sentirsi pari nella specifica diversità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Acquisizione di traguardi essenziali: - dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso; -Capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte; - Acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale; - Consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività sensorimotoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi; - Capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Musica
--	--------

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

DESTINATARI: Alunni scuola secondaria di 1[^] GRADO

Contesto

L'Istituto Comprensivo "G.Rodari", costituito nell'anno scolastico 2013-2014 con Delibera della Giunta regionale N. 937 del 28/12/2012, riunisce le scuole dell'infanzia statali e le scuole primarie del comune di San Salvo, la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado del Comune di Fresagrandinaria e la scuola dell'infanzia del comune di Lentella. Il bacino di utenza si determina come segue:

- Fresagrandinaria è un comune di 942 abitanti, situato a circa 15 chilometri da San Salvo e a pochi chilometri dal confine con il Molise, nella valle del fiume Trigno ad oltre 380 m di altezza s.l.m. L' economia del paese è legata soprattutto ad attività di tipo agricolo e artigianale, e, solo grazie ad alcune aziende locali situate nella zona industriale, si possono riscontrare alcune possibilità di lavoro per i giovani. Molti laureati a causa della mancanza di offerta di lavoro, si stanno spostando in altre zone del nord e soprattutto nelle grandi città. Si registrano presenze di famiglie extracomunitarie i cui figli frequentano le scuole del nostro Istituto. Nel territorio risultano operanti associazioni di tipo religioso, sportivo, ricreativo e sociale.
- Lentella è un comune di 700 abitanti della provincia di Chieti. A causa dell'esiguo numero di abitanti, dall'anno 2011 la scuola Primaria del paese è stata accorpata alla scuola primaria di Fresagrandinaria. I sindaci dei due comuni hanno così evitato la formazione di pluriclassi. I bambini della scuola Primaria e Secondaria di Primo grado sono trasportati giornalmente dagli scuolabus comunali. Dall'anno scolastico 2012/13, i locali scolastici accolgono la casa-famiglia "Il sorriso" e "Vita" con la presenza di ragazzi che frequentano le scuole di Fresagrandinaria e Lentella.
- San Salvo è composto da un agglomerato urbano, ha una popolazione di 20.171 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) di cui 1862 stranieri, distribuita tra il capoluogo e la marina. Il territorio è stato caratterizzato, a partire dagli anni 70, da un rapido sviluppo nel settore industriale e nel terziario che ha determinato un consistente incremento demografico collegato alla migrazione



dalle aree interne verso l'area costiera. Tale fenomeno caratterizza in particolare la città di San Salvo, tanto da far registrare una presenza di famiglie numerose più alta rispetto al dato regionale di riferimento e quindi determinando una popolazione giovane maggiore rispetto all'Abruzzo.

Finalità

La musica si pone come veicolo privilegiato di una complessa rete di linguaggi. Essa è in grado di:

- creare relazioni
- favorire l'espressione delle emozioni e dei sentimenti di ogni persona;
- rendere possibile la convivenza positiva fra diverse culture e il riconoscimento della ricchezza di ciò che è diverso.

Lo studio specifico dello strumento concorrerà a promuovere la formazione generale dei preadolescenti, offrendo loro occasione di maturazione logica oltre che espressiva e comunicativa, consapevolezza della propria identità, capacità di operare scelte nell'immediato e per il futuro; La frequenza di corsi ad indirizzo musicale accresce nei ragazzi, mediante l'appropriazione del linguaggio musicale nella sua specificità di espressione e di comunicazione, un maggiore senso critico, facilita la comunicazione, l'espressione e la presa di coscienza delle emozioni. Rafforza la socializzazione. L'insegnamento strumentale consente agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico e porta all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali. La frequenza scolastica potenziata dall'indirizzo musicale offre anche per gli alunni in situazione di svantaggio all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale ed fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita.

Organizzazione dei corsi

I corsi hanno durata triennale; hanno inizio nelle prime classi e si estenderanno gradualmente, negli anni scolastici successivi, alle classi seconde e poi alle classi terze. Essi si basano sull'insegnamento dei seguenti strumenti musicali: Pianoforte-Chitarra-Violoncello/Violino-Sassofono.

Gli alunni potranno essere organizzati in quattro gruppi, fino ad un massimo di sei elementi per



gruppo, un gruppo per ogni strumento musicale. A ciascun corso, ferma restando la dotazione organica per la copertura di due ore settimanali di ogni classe di educazione musicale (con i docenti curricolari già in organico), è attribuita la dotazione organica di quattro cattedre di strumento musicale. Le ore d'insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, alla teoria e lettura della musica; quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale per gruppo - può essere impartito anche per gruppi strumentali. L'organizzazione delle ore di pratica strumentale e le modalità di partecipazione degli allievi alle attività di lezione e di ascolto partecipativo vanno definite all'interno della programmazione didattico-educativa degli organi collegiali.

In ogni modo, vengono indicate le seguenti linee guida:

nell'ora di pratica strumentale opereranno non più di due o tre alunni per volta;

TABELLA ORARIO INDIRIZZO MUSICALE

DISCIPLINE	CORSO MUSICALE
ITALIANO	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
SPAGNOLO	
TECNOLOGIA	2
SCIENZE MOTORIE	2



MUSICA	2
ARTE E IMMAGINE	2
RELIGIONE	1
MATEMATICA E SCIENZE	6
1°RIENTRO	1
2°RIENTRO	1
TOTALE	32

Ammissione ai corsi e prove attitudinali

Saranno ammessi ai corsi gli alunni che, entro i termini previsti per l'iscrizione, abbiano manifestato mediante domanda scritta la volontà di frequentare i corsi stessi e che abbiano superato l'apposita prova orientativo-attitudinale nnanzi a una commissione presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato. La commissione, costituita a norma dell'art. 2 del D. M. 201/99, è composta da un docente di ognuno degli strumenti il cui insegnamento sarà impartito in questa scuola, nonché da un docente di educazione musicale in servizio nella stessa scuola. La commissione è nominata dal Dirigente Scolastico. Durante la prova orientativa, gli alunni dovranno dimostrare di: distinguere fra due suoni il più grave ed il più acuto; distinguere fra tre suoni via via il più grave occupare una migliore collocazione nelle rispettive graduatorie fino all'esaurimento dei posti disponibili. La Commissione cercherà di tener conto della richiesta di strumento indicata nel modulo d'iscrizione (e delle eventuali scelte alternative espresse dall'alunno e dalla famiglia). Tuttavia, in fase di ripartizione sarà altresì necessario considerare sia le attitudini fisiche riscontrate dall'aspirante nel corso dei test, sia i criteri didattici ed organizzativi più generali, quali la musica d'insieme (equilibrio tra le sezioni strumentali) e



l'esigenza di mantenere all'interno del corso l'insegnamento di tutti i quattro strumenti (ci deve, infatti, essere un numero sufficiente di alunni iscritti ad ognuno dei quattro strumenti, per poter mantenere attivo l'indirizzo musicale). Gli ammessi saranno tenuti a frequentare il Corso di strumento per l'intero arco del triennio della Scuola Secondari di 1° grado. Lo studio dello strumento è curriculare al pari delle altre discipline; al termine del triennio l'alunno è quindi tenuto a sostenere la prova in sede di Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Metodologia

La strategia didattica che sarà adottata si presenta in linea coerente con le altre proposte metodologiche elaborate dal Collegio dei docenti e tradotte in percorsi dai consigli di classe. Si inizierà dalle esperienze che i ragazzi portano dall'ambiente extrascolastico per motivare più fortemente il loro bisogni di apprendere, conoscere, capire. Le prime esperienze costituiranno la base per valorizzare ed analizzare la competenza musicale di ciascun allievo e per costruire le opportune proposte operative. Sarà curata prevalentemente l'operatività, innestandola nella realtà del ragazzo, affinché l'esprimersi attraverso i suoni, riproducendo o creando un fatto sonoro, non sia il risultato di un'operazione meccanica né di un'acquisizione puramente tecnica, vocale o strumentale, ma rappresenti una conquista a livello di pensiero, la soddisfazione di tradurre le proprie sensazioni anche con linguaggio musicale. Lo studio dello strumento sarà inglobato nella programmazione didattica della classe stimolando la costante ricerca della collaborazione per assecondare apprendimento e formazione.

Contenuti

I contenuti saranno di ordine espositivo o preparatorio e strumentale o esecutivo. Quelli espositivi comprenderanno teoria, solfeggio e dettato musicale; quelli strumentali riguarderanno tecnica dello strumento, studio e preparazione delle scale, formazione del repertorio. Argomenti di studio più specifici, relativi ai diversi strumenti, saranno quelli descritti nell'allegato A del d.m.201/99. Al termine del triennio, i discenti dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, con difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto. In particolare, essi dovranno essere in grado di analizzare un brano musicale dal punto di vista ritmico strutturale e formale; conoscere i sistemi di visione e suddivisione di un solfeggio ritmico, eseguire solfeggi poliritmici nella chiave di lettura dello strumento studiato; eseguire solfeggi cantati e di trasporto; eseguire studi, sonatine, preludi, previsti dai programmi ministeriali; ricercare, trascrivere, interpretare ed eseguire brani del repertorio popolare con particolare riguardo alle musiche tramandate dalla nostra cultura.



Criteria e modalità di verifica e di valutazione

L'attività didattica sarà accompagnata da verifiche, che saranno periodicamente effettuate nelle forme e nei modi previsti dalla programmazione annuale: esse consisteranno nell'osservazione sistematica dei processi di apprendimento attraverso colloqui, questionari, relazioni, test ed esercizi; nell'esecuzione di solfeggi in tempo binario e ternario, di combinazioni ritmiche facili al primo anno, più impegnative al secondo anno, più difficili al terzo anno; nel dettato ritmico periodico di media difficoltà; nell'esecuzione di brani di musica d'insieme, sia originali che trascritti, da concertare, realizzare ed eseguire periodicamente e a fine anno scolastico. I docenti di strumento musicale fanno parte integrante dei consigli di classe e partecipano a tutte le operazioni di programmazione, verifica, valutazione periodica e finale oltre che agli esami di licenza media. A tal fine, essi esprimono una valutazione coerente con la normativa vigente e in particolare con quanto previsto dal D.P.R. 122/09 in ordine al livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno, che sarà riportato anche nella scheda di valutazione. Gli indicatori di competenza, in coerenza con il Ptof e con il protocollo di Valutazione di Istituto sono così espressi:



ASSE DELLE COMPETENZE	INDICATORI DI COMPETENZA
<i>Conoscitive</i>	<ul style="list-style-type: none">• Saper riconoscere gli elementi fondamentali della sintassi musicale• Saper riconoscere i generi musicali, forme elementari e semplici condotte compositive• Saper riconoscere gli elementi storico-stilistici degli eventi musicali praticati
<i>Linguistico-espressive</i>	<ul style="list-style-type: none">• Saper descrivere gli elementi fondamentali della sintassi musicale, le forme elementari e semplici condotte compositive, nonché gli elementi storico stilistici degli eventi musicali praticati;• Saper produrre/riprodurre melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata• Saper eseguire, interpretare ed eventuale elaborare del materiale sonoro
<i>Metodologiche</i>	<ul style="list-style-type: none">• Saper correlare segno (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale)- gesto - suono• Saper usare e controllare lo strumento nella pratica individuale e collettiva, anche in relazione ai processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori

In sede di esame di licenza media viene verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale o d'insieme, sia su quello teorico. La valutazione resta comunque subordinata al regolamento ex D.P.R. 122/09 e al Protocollo di Valutazione di Istituto, terrà conto dei criteri ivi previsti per la valutazione formativa e sommativa, intermedia e finale, nonché del curriculum verticale ai fini della certificazione delle competenze attese alla fine del corso di studi.

Raccordo in verticale con sedi di liceo musicale

L'intenzione dell'I.C. G.Rodari è quello di costruire un raccordo con i licei musicali del territorio, per costruire e progettare un percorso di orientamento mirato alla scelta consapevole della scuola secondaria di 2° grado. Il raccordo, di fatto, è già esistente verso il basso perché già nella scuola primaria si manifesta un'attenzione particolare verso le attività musicali, svolte attraverso docenti specialisti e attività laboratoriali. Attività di aggiornamento L'educazione musicale, comprensiva dello studio di strumento musicale, è parte integrante dell'intero progetto educativo. In tal senso, saranno necessari momenti di raccordo tra l'esperienza musicale e le



altre discipline del curriculum. Pertanto, sono previste forme di aggiornamento comuni a tutti i docenti dei consigli di classe interessati all'indirizzo musicale, finalizzate al potenziamento delle capacità di coordinamento, collaborazione e programmazione degli interventi, e altre forme di aggiornamento miranti ad elevare le capacità professionali per meglio concorrere alla realizzazione di obiettivi di qualità. A tale scopo, saranno promossi incontri con esperti qualificati e docenti dei conservatori musicali. Saranno anche favoriti scambi di esperienze con altre istituzioni scolastiche impegnate nella stessa esperienza.

ADEMPIMENTI NECESSARI PER L'ATTIVAZIONE DELL'INDIRIZZO MUSICALE NELLA SCUOLA MEDIA

Il Collegio Docenti, dopo essere stato informato della normativa di riferimento, delibera l'istituzione dell'indirizzo musicale e la scelta dei quattro strumenti da inserire in organico.

- Il Consiglio d'Istituto approva e delibera l'istituzione dell'indirizzo musicale.
- Il Collegio Docenti inserisce nel PTOF l'indirizzo musicale.
- La scuola informa i genitori degli alunni delle scuole primarie dell'istituzione dell'indirizzo musicale e dell'apertura dei corsi di strumento.
- Effettuata l'iscrizione al corso di strumento da parte dei genitori alle famiglie verrà comunicato il calendario delle prove attitudinali che i ragazzi dovranno sostenere.
- La scuola invia all'Ufficio Scolastico Territoriale competente la richiesta di assegnazione d'organico insieme ai dati sulla formazione delle classi prime.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI ESSENZIALI

- D.M. 03/08/1979
- D.M. 13/02/1996
- L. 03/05/1999, n° 124, art. 11, comma 9
- D.M. 06/08/1999, n° 201
- Legge 107/2015, art. 1, comma 7, lettera c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



● MUSICHIAMO (infanzia)

La musica svolge un ruolo fondamentale nella vita del bambino che grazie ad essa sviluppa capacità di introspezione, di comprensione e di comunicazione, rafforzando l'attitudine di alimentare la propria immaginazione e la propria creatività oltre che svolgere una importante funzione di mediazione affettiva con l'ambiente esterno. Si vuole quindi offrire ai bambini frequentanti la scuola dell'infanzia un percorso educativo musicale dove esprimersi con piacere e soddisfazione grazie al canto, al movimento, all'ascolto e al suonare. I bambini potranno sperimentare combinazioni di sonorità e ritmi diversi divenendo ideatori, compositori ed esecutori dell'intero progetto. I bambini entrano in contatto con la dimensione sonoramusicale partendo da esperienze globali che lasciano grande spazio al movimento, all'ascolto attraverso il corpo, alla sperimentazione individuale e collettiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

FAVORIRE UN EQUILIBRATO PERCORSO EMOTIVO, COGNITIVO E SOCIALE.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

DESTINATARI: alunni della scuola dell'Infanzia di Fresagrandinaria

TEMPI: Intero anno

● CARO AMICO TI SCRIVO (primaria)

Le classi IV A e IV B di Ripalta saranno coinvolte, in un'epoca dominata dai social e dalla messaggistica istantanea, in una nuova esperienza: la corrispondenza epistolare con alunni e alunne della scuola primaria Peluzzo di Vasto, guidati dall'insegnante Nadia Di Falco. Questo progetto di amicizia epistolare tra scuole primarie di due comuni diversi seguirà gli obiettivi educativo didattici trasversali presenti nel PTOF d'Istituto, organizzando uno spazio insolito nel programma scolastico disciplinare. Alunni e alunne delle due scuole potranno intraprendere rapporti di amicizia che saranno consolidati durante il corso dell'anno. Punto di partenza sarà una semplice lettera in italiano, corredata da un bigliettino di auguri in inglese e un segnalibro realizzato dai bambini, da inviare durante il periodo natalizio. Scopo dell'attività è stimolare l'uso della lingua scritta per finalità pratiche e quotidiane, come nel caso della lettera, facendo crescere nei piccoli scrittori il desiderio e la curiosità di confrontarsi con compagni e compagne di un paese che non è il loro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Produrre semplici lettere per stabilire ed allargare rapporti interpersonali. -Interagire con i pari scambiando per iscritto esperienze, idee, preferenze, emozioni e stati d'animo - Raccogliere le idee, organizzarle, pianificare il testo per raccontare di un'esperienza. - Scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione di comunicazione. conoscere tipologie testuali di vario tipo – conoscere la struttura della lettera - scrivere una lettera corretta e coerente in base ad un argomento concordato

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

DESTINATARI: alunni classi quarte scuola primaria Ripalta e alunni classi quarte della Scuola Primaria Peluzzo Vasto (Ch)

TEMPI: Intero anno

METODOLOGIE

Cooperative learning/lavori di gruppo



● IL MERAVIGLIOSO MONDO DI OZ (primaria)

Il percorso didattico si svolgerà attraverso la narrazione del racconto "il mago di oz" in cui sono stati evidenziati soprattutto gli aspetti emozionali: la solitudine, la ricerca dell'intelligenza, del coraggio, dell'amore e degli affetti più cari, la paura nell'affrontare esperienze nuove e la solidarietà fra i personaggi. Il viaggio di Dorothy, la protagonista del libro, è un itinerario alla scoperta del sé e gli incontri significativi che compie corrispondono ai tre aspetti dello sviluppo: cognitivo (spaventapasseri), affettivo (omino di latta) e relazionale (il leone pauroso). L'obiettivo sarà quello di aiutare il bambino a scoprire il suo regno e trovare il giusto equilibrio tra fantasia e realtà attraverso le sue emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Leggere con curiosità, gusto e passione.
- Imparare ad ascoltare con interesse.
- Esplorare la potenzialità della narrazione.
- Potenziare la funzione interpretativa ed elaborativa della lettura e della scrittura.
- Imparare a lavorare in gruppo: ascoltare, partecipare, contribuire.
- Creare e costruire libri multimediali e non sperimentando tecniche diverse.
- Acquisire competenze narrative complesse.
- Imparare a credere in se stessi.
- Accettare le proprie emozioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

DESTINATARI: Classe 3 A - Classe 3 B scuola primaria S. Antonio

TEMPI: Intero anno

METODOLOGIE

Le proposte educativo-didattiche sono volte a favorire e valorizzare l'integrazione fra le diverse esperienze cognitive e relazionali degli alunni e si articolano, quindi, nei vari settori dell'ambito dei linguaggi, della comunicazione e dell'espressione artistica, favorendo pari valore formativo alla lettura, alla scrittura e alla pittura. Le strategie metodologiche si basano sulla valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni e sulla creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura e alla produzione scritta. Inoltre, attraverso un progetto eTwinning in parallelo alle attività di classe, ci si confronterà e si collaborerà mediante la lettura e la riesposizione del testo con bambini di altri Paesi e/o città e si concluderà il percorso con la realizzazione di un prodotto comune finale.

● LEGGENDO VOLANO EMOZIONI (primaria)

Il progetto nasce con l'intento di sensibilizzare i bambini e i ragazzi alla lettura, in un'epoca in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro. La cultura dell'ascolto e della lettura, infatti, sta cedendo il posto a quella dell'immagine per la concorrenza dei codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie per cui la lettura risulta ai ragazzi noiosa ed inutile. La scuola rappresenta il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. La lettura è importante perché costituisce la condivisione di



un'esperienza, che trasforma l'atto del leggere in un fattore di socializzazione. Esso coinvolge i bambini della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi quinte. Le varie attività didattiche si articoleranno e diversificheranno tenendo presente il contesto in cui si "opera" e i bisogni formativi rilevati nelle singole classi e si porranno un'unica, chiara e precisa finalità: appassionare alla lettura divertendo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Far nascere e coltivare nei bambini il piacere per la lettura - Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri - Sviluppare la creatività - Favorire gli scambi di idee tra i lettori di età diverse

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



Approfondimento

DESTINATARI: [alunni](#) classi quinta scuola primaria Via Verdi e alunni 5 anni della scuola dell'Infanzia Via Verdi

TEMPI: Gennaio- Aprile

METODOLOGIE: Circle Time, Role Play, Tutoring



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Educare alla sostenibilità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



L'Istituto promuove le seguenti attività per il raggiungimento delle priorità/traguardi prefissati:

- Riqualificazione di tutti gli spazi esterni dell'Istituto come ambiente di apprendimento
- Incremento del numero delle classi aderenti ai progetti di cittadinanza attiva
- Adeguamento del percorso didattico ai bisogni degli allievi
- Partecipazione attiva di tutti gli studenti ai progetti che favoriscono l'inclusione e un maggiore incremento di momenti associativi e formativi.
- Maggior coinvolgimento dei genitori al fine di creare una comunità educante.
- Collaborazione per una progettualità condivisa con le amministrazioni locali e l'associazionismo del territorio.
- Reperimento di nuove risorse sul territorio.
- Aumento di convenzioni e reti scolastiche con associazioni sportive, culturali e non del territorio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva negli adolescenti, nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative (famiglie, scuole di diverso grado, servizi, associazioni) in un medesimo territorio di vita.

La scuola ha il compito di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile, solidale come "cittadino del mondo". Il fine ultimo di educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento.

La scuola promuove percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile attraverso l'azione didattica curriculare, l'attività progettuale e le iniziative di rete per il raggiungimento delle seguenti attività:

- Mantenere la soglia minima del 60% del numero degli alunni con giudizio di comportamento pari a Responsabile/Lodevole.
- Riqualficazione di tutti gli spazi esterni dell'Istituto in quanto risultano ad oggi poco stimolanti per svolgere attività esperienziali di didattica attiva, volte a favorire l'interdisciplinarietà e l'attivazione di relazioni interpersonali positive, pensati a misura di bambino. L'Istituto ritiene che gli spazi esterni, cortili e giardini siano da considerare come ambienti di apprendimento all'aperto, che integrano e completano gli ambienti interni della scuola, in un'ottica laboratoriale, dove si potranno svolgere attività di osservazione, esplorazione, ricerca, studio e manipolazione didattiche e ludiche.

Grazie alla collaborazione con i comuni di San Salvo, Fresagrandinaria, Lentella, all'adesione alla rete di formazione "Outdoor Education", al finanziamento PON Infanzia e al finanziamento del PNRR l'Istituto ha individuato una serie di azioni di intervento per riqualficare gli spazi esterni in termini di sicurezza e apprendimento e per promuovere lo



sviluppo delle competenze di comportamenti sociali responsabili e sostenibili.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/WLan)
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S.ANTONIO - SAN SALVO - CHAA84301E

RIPALTA - SAN SALVO - CHAA84302G

MARINA - SAN SALVO - CHAA84303L

VIA VERDI-SAN SALVO - CHAA84304N

LENTELLA CAPOLUOGO - CHAA84305P

FRESAGRANDINARIA CAPOLUOGO - CHAA84306Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia

PRECEDE

Prima di incominciare a progettare le insegnanti operano una attenta osservazione dei bambini e compilano le griglie di osservazione.

ACCOMPAGNA

Durante il percorso didattico tutte le attività vengono monitorate dalle insegnanti e, quindi modificate secondo le necessità didattiche degli allievi. Ai bambini in uscita vengono proposte delle prove del curricolo di matematica e di italiano redatte dalla commissione continuità verticale.

FORMATIVA

Le insegnanti attraverso la compilazione dei moduli per i colloqui individuali evidenziano i punti di debolezza e di forza nel percorso di sviluppo di ogni bambino e quindi individuano opportune strategie per valorizzare o potenziare le abilità.

RELAZIONE DI SINTESI

A conclusione dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia le insegnanti raccolgono tutte le informazioni in schede che riassumono il livello di competenza raggiunta dai bambini.

Questo tipo di valutazione costituisce un utile strumento per il passaggio delle



informazioni sui bambini agli insegnanti della scuola primaria.

Allegato:

VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione si riferisce al campo di esperienza il sè e l'altro.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione si riferisce al campo di esperienza il sè e l'altro.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C.SAN SALVO 2 FRESAGRANDINA - CHMM84301P

Criteri di valutazione comuni

La valutazione formativa risponde ai criteri di:

- globalità, in cui si valuta tutto il percorso di crescita di ogni alunno
- processualità, in cui si valutano le situazioni di partenza, gli stili di apprendimento e le soggettività
- valorizzazione delle potenzialità individuali
- condivisione dei criteri di valutazione: gli insegnanti fanno svolgere periodicamente agli alunni delle verifiche scritte e orali, test e prove pratiche per accertare progressi o difficoltà e per farli riflettere su cosa li ha portati alla riuscita o all'errore. Partendo dall'accordo con gli alunni su come vanno svolte ottimamente le consegne, l'insegnante favorisce l'autovalutazione (la capacità dell'alunno di



dire come ha svolto un lavoro), esprime la sua valutazione e fa riflettere l'alunno su cosa va bene e in cosa deve migliorare.

La valutazione del processo formativo di ciascun alunno ha lo scopo di:

1. condurre l'alunno alla capacità di autovalutarsi, sostenendolo con adeguati feedback per affrontare il lavoro scolastico con fiducia in se stesso
2. offrire all'insegnante l'opportunità di autovalutare l'efficacia della progettazione, delle scelte metodologiche e delle strategie adottate
3. comunicare alle famiglie i livelli di competenza raggiunti dal loro figlio rispetto agli obiettivi previsti nella progettazione di classe
4. costruire un'alleanza educativa con la famiglia e percorsi di collaborazione nei casi di difficoltà
5. promuovere una valutazione formativa in grado di rilevare i miglioramenti in itinere

La valutazione riguarda:

- comportamenti attraverso i quali gli alunni dimostrano il loro grado di autonomia, e di responsabilità, motivazione ad apprendere, capacità di collaborare e di costruire legami cooperativi, conoscenza delle regole, comprensione e condivisione della necessità di rispettarle
- attività (pratiche, scritte, orali) elaborate dagli alunni che dimostrano le conoscenze e le abilità acquisite

La valutazione si effettua:

- all'inizio di ciascun percorso di apprendimento per verificare la situazione della classe e quindi programmare le attività in modo rispondente ai bisogni formativi emersi
- durante e alla fine di un'attività proposta per verificare il livello raggiunto e attivare interventi di recupero/consolidamento/avanzamento
- i criteri di valutazione sono concordati tra gli insegnanti del team/consiglio di classe. I criteri di verifica e di valutazione degli alunni diversamente abili o con bisogni speciali sono concordati nei team docenti e nei consigli di classe con la famiglia ed esplicitati nel progetto personalizzato di ciascun alunno.

Valutazione intermedia e finale

La valutazione è quadrimestrale: intermedia a febbraio, finale a giugno.

I documenti di valutazione sono:

- o la scheda di valutazione
- o il certificato delle competenze.

La scheda di valutazione, compilata collegialmente, è consegnata al termine di ogni anno di scuola secondaria di 1° grado; riporta la valutazione degli apprendimenti e del livello globale di maturità e formazione raggiunto dall'alunno: impegno, partecipazione, attenzione, comportamento, grado di preparazione, progressi rispetto alla situazione di partenza.

Per la scuola secondaria: rispetto delle regole, relazionalità, partecipazione e impegno.



Il certificato delle competenze è consegnato al termine della classe 3^a della scuola secondaria di 1° grado secondo i livelli di competenza e i gradi di padronanza all'interno di ogni ambito, condivisi dai docenti come da prospetto sotto riportato e basati sulle 8 competenze europee.

Griglia di corrispondenza fra voto e conoscenze - abilità - competenze

Conoscenze: l'insieme di informazioni, fatti precisi e teorie pratiche che sono il risultato dell'assimilazione delle informazioni acquisite attraverso contenuti, osservazioni pratiche, sperimentazione, conversazioni, visite didattiche

Abilità: capacità di applicare le conoscenze cognitive e pratiche (saper fare) che si possono acquisire tramite azione assidua, ripetuta

Competenza: è costituita da conoscenze e abilità, richiede la comprovata capacità di usare conoscenze e abilità, ma soprattutto capacità sociali e cognitive ideologiche in contesti diversi per risolvere problemi. La competenza è un sapere agito in situazione, che ha dentro conoscenza, abilità, ma anche la disposizione personale, che richiede autonomia e responsabilità.

Premessa:

1. I voti saranno assegnati con valenza formativa;
2. La scheda di valutazione scuola secondaria di 1° grado si articolerà in voti dal 4 al 10.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

RILEVAZIONE DEI PROGRESSI NELL' APPRENDIMENTO E NELLO SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE DELL' ALUNNO

Art. 2 "A decorrere dall' anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento della scuola Secondaria si effettua mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi.

ELEMENTI VALUTABILI

- Rispetto delle regole
- Socializzazione
- Impegno
- Interesse e partecipazione
- Autonomia



RISPETTO DELLE REGOLE

L'alunno:

- dimostra di contribuire all'elaborazione delle norme che regolano il comportamento sociale
- dimostra di conoscere il valore delle norme che regolano il comportamento sociale, di condividerle e di rispettarle
- dimostra di conoscere il valore delle norme che regolano il comportamento sociale, ma le rispetta in modo discontinuo
- dimostra di comprendere il valore delle norme che regolano il comportamento sociale ma le rispetta in modo appena accettabile
- dimostra di non aver ancora acquisito la capacità di rispettare le norme che regolano il comportamento sociale pur dimostrando di conoscere il valore delle norme che regolano il comportamento sociale e della necessità di rispettarle, deve essere spesso richiamato ad un maggiore autocontrollo manifesta spesso un atteggiamento di rifiuto delle norme che regolano il comportamento sociale.

RELAZIONE

- Si relaziona con gli altri accogliendo la diversità, intesa come arricchimento della persona
- Si relaziona con gli altri non accogliendo la diversità come arricchimento per la crescita e l'evoluzione personale
- Si relaziona con gli altri attuando la cooperazione
- Si relaziona con gli altri non attuando la cooperazione
- Si relaziona con gli altri riconoscendo la diversità dei ruoli nel rapporto adultobambino
- Si relaziona con gli altri non riconoscendo la diversità dei ruoli nel rapporto adulto-bambino.
- La relazione con gli altri è improntata a disponibilità ed accettazione
- Nella relazione con gli altri non interagisce sempre in modo corretto e costruttivo
- Nella relazione con gli altri privilegia il lavoro nel piccolo gruppo
- Nel gioco dimostra rapporti poco sereni con i coetanei e, a volte, tende a prevaricare

PARTECIPAZIONE

Partecipa alla vita scolastica

- con atteggiamento propositivo, interesse vivace e spirito di cooperazione, mantenendo costante la concentrazione
- con continuità ed interesse dimostrando una buona capacità attentive
- con interesse settoriale e va ancora sollecitato a mantenere costante la concentrazione sul lavoro assegnato
- con interesse alterno e va ancora sollecitato a mantenere costante l'attenzione e la partecipazione



- con interesse non ancora adeguato e deve essere guidato a mantenere costanti la concentrazione e l'attenzione
- manifestando atteggiamenti o comportamenti di disagio e fatica ancora a concentrarsi sul compito assegnato
- con atteggiamenti oppositivi. I tempi di concentrazione e di attenzione non sono ancora adeguati alle richieste
- solo se sollecitato

IMPEGNO

Si impegna

- costantemente a migliorare il proprio lavoro seguendo le indicazioni date
- con sufficiente regolarità
- in alcuni ambiti disciplinari
- in maniera discontinua

AUTONOMIA

- Nel lavoro dimostra piena autonomia, cercando soluzioni personali per organizzarlo
- Nell'organizzare il lavoro personale l'alunno dimostra buona autonomia
- Nell'organizzare il lavoro personale l'alunno dimostra una discreta autonomia
- Nell'organizzare il lavoro personale l'alunno dimostra sufficiente autonomia
- Nell'organizzare il lavoro personale l'alunno dimostra autonomia settoriale
- Nell'organizzare il lavoro personale l'alunno dimostra scarsa autonomia
- Nel lavoro personale necessita ancora della guida dell'adulto

STUDIO E APPLICAZIONE/RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI

- L'alunno dimostra di rielaborare, sintetizzare ed esporre le conoscenze apprese in modo organico ed approfondito, con la capacità di ricercare informazioni coerenti con gli argomenti proposti.
- L'alunno dimostra di rielaborare in modo corretto le conoscenze apprese esponendole in modo adeguato.
- L'alunno dimostra di utilizzare le conoscenze acquisite in modo ancora mnemonico
- L'alunno fatica ancora a rielaborare in modo autonomo le conoscenze
- L'alunno si esprime in modo adeguato allo scopo
- L'alunno si esprime con un linguaggio semplice
- L'alunno si esprime con un linguaggio semplice e risponde solo se sollecitato con specifiche domande.

La valutazione globale del comportamento nella scuola primaria viene espressa con un giudizio. La valutazione globale del comportamento nella scuola Secondaria di 1° grado viene effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi.



Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO IN RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe seconda e terza della Scuola Secondaria di 1° grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. La scuola provvede a segnalare, tempestivamente ed opportunamente, alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata all'unanimità. Per l'ammissione alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato a conclusione del 1° ciclo, in presenza di insufficienze, ogni Consiglio di Classe dovrà seguire i seguenti criteri: Criteri di ammissione e non ammissione (ai sensi del DL 62/2017 e circolare n. 1865 del 10/10/2017).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il corso di studi si conclude con l'esame di Stato il cui superamento è titolo indispensabile per l'iscrizione agli istituti del 2° ciclo. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i



criteri e le modalità definite dal collegio dei docenti e inseriti nel P.T.O.F. un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Il giudizio di idoneità è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di 1° grado. All'esito dell'esame di stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5. Conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a 6/10. Ai candidati che conseguono il punteggio di 10/10 può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità, subordinatamente all'esito delle prove INVALSI la cui valutazione dovrà corrispondere al massimo della valutazione (Liv.A). Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALL' ESAME DI STATO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S. SALVO-S.ANTONIO-IC S.SALVO 2 - CHEE84301Q

VIA RIPALTA- SAN SALVO - CHEE84302R

VIA VERDI - SAN SALVO - CHEE84303T

MARINA - SAN SALVO - CHEE84304V

FRESAGRANDINARIA CAP. - CHEE84305X



Criteri di valutazione comuni

La valutazione nella scuola primaria - Valutazione intermedia e finale

La valutazione è quadrimestrale: intermedia a febbraio, finale a giugno.

I documenti di valutazione sono:

o la scheda di valutazione

o il certificato delle competenze.

La scheda di valutazione, compilata collegialmente, è consegnata al termine di ogni anno di scuola primaria;

riporta la valutazione degli apprendimenti in livelli;

il giudizio del comportamento; il giudizio del livello globale di maturità e formazione raggiunto dall'alunno: impegno, partecipazione, attenzione, comportamento, grado di preparazione, progressi rispetto alla situazione di partenza.

In ottemperanza alla normativa ministeriale, avremo:

1. I giudizi per obiettivi riferiti ai diversi nuclei tematici saranno assegnati con valenza formativa;
2. La scheda di valutazione scuola primaria si articolerà per nuclei tematici i cui obiettivi saranno valutati attraverso i seguenti livelli

-Avanzato

- Intermedio

-Base

- In via di acquisizione

Il certificato di competenze, rilasciato al termine della classe V riporterà secondo 4 livelli: Avanzato, Intermedio, Base, In via di acquisizione gli esiti delle competenze maturate nel corso dell'intero quinquennio.

Vedi sezione dedicata sul sito di Istituto (vedere l'allegato per l'opportuno link).

Allegato:

Link allegato della Rubrica della Valutazione delle competenze disciplinari Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le presenti Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n.



92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA CLASSI
PRIME – SECONDE -TERZE-QUARTE E QUINTE.

Criteri:

CONVIVENZA CIVILE: rispetto delle persone degli ambienti e delle strutture

RISPETTO DELLE REGOLE: rispetto delle regole convenute

PARTECIPAZIONE: partecipazione attiva alla vita del gruppo

RESPONSABILITA': assunzione dei propri doveri, svolti con attenzione, cura e puntualità

RELAZIONALITA': relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della Scuola

Allegato:

GRIGLIA COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA

La scuola promuove e realizza attività che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità, i quali risultano generalmente ben integrati all'interno della classe. I docenti curricolari e di sostegno collaborano nella formulazione del piano educativo individualizzato. Periodicamente, durante la programmazione settimanale e gli incontri con l'unità multidisciplinare, il Piano viene monitorato e adeguato. L'Istituto è inserito in una rete di scuole che promuove la formazione dei docenti sulle strategie didattiche per studenti con bisogni educativi e la condivisione delle buone pratiche. Il PAI viene monitorato in modo costante.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La scuola non ha a disposizione sufficienti risorse umane interne per sopperire al fabbisogno di percorsi individualizzati nell'area BES.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (certificati) Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche o sensoriali non si procede, di norma, a valutazioni differenziate, mentre per gli alunni in situazione di handicap psichico, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano educativo individualizzato (PEI). L'individuazione del percorso educativo dal PEI, per l'alunno con disabilità, può incidere, a seconda della tipologia di disabilità e della sua gravità, sui metodi di valutazione. Criteri per la valutazione periodica dell'alunno diversamente abile, validi per ogni ordine di scuola (riferiti al PEI): - Raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PEI, in base al piano delle funzionalità - Capacità autonoma - Capacità e grado di partecipazione alla vita scolastica.

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Gianni Rodari" ha predisposto i seguenti Protocolli:

1. Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
2. Protocollo di accoglienza degli alunni adottati
3. Protocollo Educazione parentale
4. PAI di Istituto
5. Protocollo BULLISMO E CYBERBULLISMO



6. Protocollo somministrazione farmaci

Vedi sezione dedicata sul sito di Istituto: www.icrodarisansalvo.edu.it



Piano per la didattica digitale integrata

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS- CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 aggiornato con delibera del Consiglio di Istituto;

CONSIDERATA il calendario scolastico della Regione Abruzzo;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2, VISTA la delibera del Consiglio di Istituto del 14/10/2020 VISTA la delibera del Collegio dei docenti del 12/10/2020 È APPROVATO il presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Allegati:

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE-INTEGRATA-ICRODARI.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	FRANCESCA BERCHICCI GIUSEPPE NAPOLEONE • supporto al lavoro del D.S. •attuazione del PTOF in stretta collaborazione con il Capo d'Istituto e incontri periodici di staff per il monitoraggio dei processi di gestione ed eventuali iniziative da attuare [N.I.V.]; •collaborazione alla predisposizione del Piano annuale delle attività, del Piano di miglioramento, del Rapporto di autovalutazione, del PTOF; • collaborazione con il Capo d'Istituto per ciò che concerne il raccordo delle iniziative e dei progetti didattici approvati dal Collegio Docenti; •collaborazione con il Dirigente nella formulazione dell'o.d.g. del Collegio docenti e redazione verbali delle sedute con verifica delle presenze; • supervisione dell'organico dei docenti; supervisione e controllo dell'orario d'insegnamento;supervisione del calendario degli impegni collegiali dell'Istituto; • collaborazione con il Dirigente nella formulazione di protocolli,circolari, ordini di servizio; • supervisione attività gruppi di lavoro, commissioni e Dipartimenti disciplinari; • coordinamento progettazioni disciplinari e di	2
----------------------	---	---



classe; • diffusione nei confronti dei docenti dei materiali inerenti la gestione organizzativa, educativa e didattica e di materiale inerente proposte di progetti, attività, ecc.; • accoglienza dei nuovi docenti e tirocinanti; • cura delle relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione al Dirigente delle problematiche emerse; • cura e coordinamento delle procedure connesse alla somministrazione delle prove INVALSI compreso il monitoraggio, analisi e studio dati Invalsi/condivisione risultati [aspettative metodologiche]; • collaborazione con il D.S. ed il personale A.T.A. eventualmente delegato alla gestione della posta elettronica e cartacea di Istituto; • coordinamento e organizzazione funzionale delle attività previste per gli scrutini elettronici in collaborazione con la segreteria; • vigilanza sul funzionamento degli impianti e delle strutture, nonché del rispetto delle norme che regolano la vita scolastica da parte degli operatori in servizio e degli alunni, in stretto raccordo con il Dirigente scolastico; • funzione di rappresentanza all'esterno e cura dei rapporti con la stampa; • in caso di assenza o impedimento del D.S. presiedere assemblee/riunioni/Consigli di classe; • in caso di assenza del D.S. il/la docente è delegata alla firma dei seguenti atti amministrativi: • corrispondenza con l'amministrazione regionale, provinciale e comunale avente carattere di urgenza • comunicazioni di carattere informative urgenti inerenti il personale docente • richiesta di intervento delle forze dell'ordine per gravi motivi.



Funzione strumentale	<p>Area 1 – OFFERTA FORMATIVA: Andreina Zanna • Revisione e aggiornamento del Curricolo verticale di Istituto • Proposte al Consiglio di Istituto per la modifica del Regolamento per motivata causa o in adeguamento della normativa vigente • Redazione del PTOF; gestione e controllo degli allegati e dei protocolli ad esso connessi • Predisposizione, attivazione e gestione delle procedure di monitoraggio delle macro-aree progettuali previste nelPTOF e delle istanze presenti nel PdM • Elaborazione del RAV, PDM e Rendicontazione sociale da diffondere nei confronti di tutti gli aventi diritto • Organizzazione degli incontri con le famiglie per la presentazione dell'istituto nei suoi vari ordini • Individuazione e coordinamento attività di Cittadinanza attiva, orientative e di eccellenza (partecipazione a concorsi/Olimpiadi, ecc) • Coordinamento viaggi istruzione/visite guidate</p> <p>Area 2 –INCLUSIONE : Nicoletta Nasuti •Progettazione, elaborazione e coordinamento del Piano per l'inclusione • Coordinamento del GLI e degli incontri definiti dalla normativa • Rilevazione di situazioni di bisogno e individuazione di idonee strategie in raccordo con il referente della classe • Coordinamento e monitoraggio dei PEI e PDP • Definizione delle modalità di passaggio e accoglienza dei minori in situazione di handicap e dei "BES" • Coordinamento e monitoraggio del protocollo di accoglienza di alunni stranieri • Referente alunni adottati • Partecipazione ad attività di formazione e disseminazione buone pratiche • Supporto a progetti esterni e interni relativi a handicap, svantaggio e disagio • Raccolta</p>	4
----------------------	--	---



richieste e consulenza relativamente all'acquisto di materiale didattico specifico • Ricerca strumenti screening DSA • Supporto nella gestione delle risorse (assegnazione delle ore dell'attività di sostegno, pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici, reperimento di specialisti e consulenze esterne) • Proposta, elaborazione e stesura dei progetti specifici relativi all'area di lavoro Area 3 – PROMOZIONE SUCCESSO FORMATIVO: Nadia Menna • Individuazione dei bisogni educativi dell'utenza e delle attività rispondenti ai bisogni • Studio iniziative ed implementazione di iniziative di innovazione didattica/sperimentazione • Procedure inerenti la certificazione delle competenze • Procedure inerenti la scelta dei Libri di testo • Progettazione e gestione strumenti (verbali, giudizi, griglie, criteri) per la valutazione in collaborazione con i Dipartimenti Disciplinari • Cura e gestione esami di educazione parentale o di alunni privatisti • Cura e gestione delle istanze inerenti scuola in ospedale • Organizzazione degli incontri con le famiglie per la presentazione dell'istituto nei suoi vari ordini • Coordinamento dei percorsi di accoglienza ed orientamento in ingresso, trasversali e in uscita • Redazione del PTOF; gestione e controllo degli allegati e dei protocolli ad esso connessi • Predisposizione, attivazione e gestione delle procedure di monitoraggio delle macro-aree progettuali previste nel PTOF e delle istanze presenti nel Pdm • Elaborazione del RAV, PDM, e Rendicontazione sociale da diffondere nei confronti di tutti gli aventi diritto • Coordinamento viaggi di istruzione/ visite



guidate Area 4 – INNOVAZIONE
METODOLOGICA, TECNOLOGICA E DIDATTICA A
SUPPORTO DELLA PROFESSIONALITA' DOCENTE:
Maria DeFrancesco • Affiancare il DS e il DSGA
nella progettazione, realizzazione e
rendicontazione dei progetti di innovazione
digitale contenuti nel PNSD • Rilevazione e
analisi bisogni formativi • Studio iniziative ed
implementazione di iniziative di innovazione
didattica/sperimentazione • Raccolta e
coordinamento proposte/iniziativa formative di
ambito • Organizzazione e coordinamento
progetti generali per l'aggiornamento, la
formazione e l'addestramento del personale
docente (in presenza, on line e in modalità
blended) • Supporto alle attività di D.D.I. •
Supporto e coordinamento attività
dell'Animatore digitale e del Team digitale •
Responsabile del sito web istituzionale: cura,
aggiornamento e ammodernamento del sito
internet della scuola, anche attraverso
l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD
• Responsabile social media istituzionali
(Facebook, Instagram, ecc) • Responsabile della
piattaforma Google suite for education • Cura e
coordinamento delle procedure connesse alle
riunioni degli OO.CC. in modalità telematica •
Cura e valorizzazione degli aspetti connessi alla
dotazione tecnologica di istituto: registri
elettronici e archivi cloud; acquisti e fundraising;
sicurezza dei dati e privacy; sperimentazione di
nuove soluzioni digitali hardware e software; •
Predisposizione e attivazione di procedure di
monitoraggio del PTOF (genitori, alunni, docenti,
ATA, stakeholders in genere) nell'ottica della



	rendicontazione sociale • Cura e coordinamento delle procedure connesse agli scrutini ed agli Esami di stato (aspetti tecnologici) • Cura e coordinamento delle procedure connesse alla somministrazione delle prove INVALSI compreso il monitoraggio, analisi e studio dati invalsi/condivisione risultati (aspetti tecnologici).	
Capodipartimento	AREA OUTDOOR: D'Alfonzo AREA CURRICLO E VALUTAZIONE: Di Claudio AREA LINGUA INGLESE (Erasmus +, Trinity, Etwining): Napoleone AREA DIGITALE E STEM: De Francesco AREA LINGUAGGI ED ESPRESSIVITA' : Menna, Rago, Antonini	5
Responsabile di plesso	RESPONSABILI DI PLESSO SCUOLA INFANZIA S.ANTONIO : Andreina Zanna VIA VERDI: Stefania Roselli RIPALTA : Silvia Vitale MARINA : Brigida Lalli LENTELLA : Maria Pina Rocchio FRESAGRANDINARIA: Emilia Toscano RESPONSABILI DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA S.ANTONIO : Roberta Di Giuliano VIA VERDI : Nella Lanza RIPALTA : Ernestina Vicoli MARINA : Gina Di Cicco FRESAGRANDINARIA : Carmelina Gabriele RESPONSABILE DI PLESSO SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO FRESAGRANDINARIA : Lorenzo D'Alfonso FUNZIONI • esecuzione incarichi affidati dal Dirigente; • referente COVID per il plesso di competenza • supervisione, gestione e controllo protocolli inerenti Sars – Co2; • supervisione, gestione del Green Pass • controllo dei registri di pulizia • controllo dei registri degli accessi • controllo dell'igiene delle aule, dei bagni e delle pertinenze interne ed esterne - eventuali difformità andranno comunicate tempestivamente al DSGA e al DS in	12



forma scritta • elaborazione in collaborazione con le altre referenti di plesso della stesura dell'orario delle lezioni sotto la supervisione del D.S. o del suo delegato; • consegnatario e tenuta dei registri, dei beni e di tutta la documentazione inerente il plesso; • organizzazione sostituzione docenti temporaneamente assenti; • gestione permessi brevi docenti con annotazione sul registro, del recupero prestato in supplenze su richiesta delle SS.VV. ovvero, all'approssimarsi della scadenza dei due mesi dalla fruizione del permesso, in interventi didattici integrativi nella classe/sezione in cui il docente avrebbe dovuto prestare servizio; • organizzazione servizio del personale ATA da concordare con fonogramma con il DSGA relativamente alle richieste di permessi brevi e/o servizi oltre l'orario (da controfirmare sull'apposito registro delle presenze) unitamente al controllo delle uscite per servizio; • organizzazione servizio di vigilanza per gli alunni, servizio essenziale in caso di sciopero o di ritardo di un insegnante titolare o supplente nell'assumere servizio o comunque quando se ne ravvisi la necessità; • cura della diffusione delle informazioni ai colleghi, nel rispetto del regolamento di istituto ed anche mediante affissione all'albo delle circolari e tenuta ordinata delle stesse nella apposita cartella fornita ad ogni plesso, controllo delle firme apposte per presa visione; • ricezione, download e diffusione della posta di plesso via mail ed eventualmente ritiro/consegna di comunicazioni e quant'altro presso la sede centrale (eventuali istanze urgenti verranno comunicate con fonogramma); • istruzioni al



personale ausiliario e al personale docente per la circolazione delle comunicazioni ai genitori, per la vigilanza degli alunni nei casi previsti, per l'organizzazione del servizio in coerenza con il PTOF; • segnalazione di eventuali guasti, incidenti, furti e altro; • controllo sulla corretta gestione del telefono, della fotocopiatrice, del fax, dei pc (se presenti nel plesso); • presiedere alle comunicazioni alle famiglie (affissione cartelli per sciopero, per assemblee, per incontri, per percorsi di aggiornamento); • segnalare tempestivamente gli interventi urgenti di sistemazione, riparazione, risanamento e manutenzione necessari al proprio plesso alla dirigenza, al RSPP e al RLS; • richieste di materiale o quanto si ritenga necessario per il buon andamento del plesso da effettuare sempre per iscritto e con congruo anticipo; • segnalazione pericoli o fattori di rischio ai sensi del d.lgs 81/2009 alla dirigenza, al RSPP e al RLS; • collaborazione con il Dirigente e con il Comitato d'Istituto per l'emergenza epidemologica ai fini della corretta implementazione dei protocolli e procedure per l'attuazione del Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 • collaborazione con il Dirigente e con il Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale e il Medico competente per tutti gli adempimenti necessari per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus e la gestione delle eventuali criticità; • attivare la procedura di isolamento prevista dal Regolamento Covid di Istituto " Recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione



del sars-cov2 al prot 9808 del 22/09/2020" e dalla successiva circolare "Istruzioni operative da seguire in caso di sospetto caso Covid-19 riguardante l'alunno a scuola" 10449 del 01/10/2020 accertandosi che il collaboratore scolastico svolga i compiti previsti; • avisare telefonicamente i genitori del bambino in modo che possano provvedere al tempestivo ritiro dell'alunno dalla scuola; • informare tempestivamente la segreteria per via telefonica e per via email dell'attuazione del protocollo COVID19 relativo all'alunno sintomatico • sensibilizzazione del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti e della comunicazione con le famiglie in merito alle disposizioni e ai comportamenti da adottare per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus.

Responsabile di laboratorio

LABORATORIO SCIENTIFICO scuola Primaria S. Antonio: Di Giuliano LABORATORIO MUSICA scuola Primaria S. Antonio: Antonini AULA 3.0 scuola Primaria S. antonio: Di Giuliano LABORATORIO INFORMATICO scuola Primaria Via Verdi: Lanza LABORATORIO STEM scuola Primaria Via Verdi: De Francesco LABORATORIO STEM scuola Primaria Ripalta: Berchicci LABORATORIO INFORMATICO scuola secondaria di 1^ grado Fresagrandinaria: D'Alfonso Lorenzo

7

Animatore digitale

ANIMATORE DIGITALE : Francesca Berchicci AREA PROGETTAZIONE • ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; • realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi; • laboratori per la creatività e l'imprenditorialità; • biblioteche scolastiche come

1



ambienti mediali; • coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici; • ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD; • registri elettronici e archivi cloud; • acquisti e fundraising; • sicurezza dei dati e privacy; • sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software. AREA COMPETENZE E CONTENUTI • orientamento per le carriere digitali; • promozione di corsi su economia digitale; • cittadinanza digitale; • educazione ai media e ai social network; • e-Safety; • qualità dell'informazione, copyright e privacy; • azioni per colmare il divario digitale femminile; • costruzione di curricula digitali e per il digitale; • sviluppo del pensiero computazionale: introduzione al coding; coding unplugged; robotica • risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali; • collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; • ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; • coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; AREA FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO • scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD); • sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; • modelli di assistenza tecnica; • modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.); • creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale; • partecipazione a bandi nazionali, europei ed



	internazionali; • documentazione e gallery del pnsd; • realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.	
Team digitale	DOCENTI: Vitale - Romano - Evangelista - Gabriele- Boccia- Fabrizio- Lanza- Petrocco- Di Nardo- Santini	10
Coordinatore dell'educazione civica	Docente: Francesca Berchicci	1
Coordinatori di classe/sezione	COORDINATORI SCUOLA INFANZIA Zanna A. - Vitale S. - Roselli S. - Lalla B. - Rocchio M.- Toscano E. COORDINATORI SCUOLA PRIMARIA S. ANTONIO: Carinci-Sciorra- Di palma-Rossi- Di Stefano- Monacelli -D'angelo- Michilli- Colonna - Di Casoli RIPALTA: Petrucci- D'Andrea- Travaglini- Menna - Venditti - Lella-Vicoli - Pannunzio- Paolone- Ciavatta - Scarpone VIA VERDI: De Francesco-Zara- Di Claudio-Mastronardi-Canci- Piscicelli-moro-Santini-di nardo-Talucci- Ciavatta M. MARINELLE: Di Giacomo- Pachioli- di Cicco- Manes- Potalivo FRESAGRANDINARIA: Gabriele C. - Boccia - Della Penna SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO: Cinquina - D'Alfonso L. FUNZIONI COORDINATORI SCUOLA INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA DI 1^ GRADO • collabora con il Dirigente scolastico per la gestione delle Scuole dell'Infanzia/Primaria/ Secondaria di 1^ grado dell'Istituto nel loro complesso; • persegue, in un'ottica unitaria d'intenti, il coordinamento delle attività didattico educative della Scuola facilitandone la condivisione e le scelte didattiche e metodologiche, raccordando proposte, attività ed iniziative emerse; • si occupa delle	10



	comunicazioni, collabora per organizzare le azioni relative alla formazione e alla socializzazione delle conoscenze; • a fine anno scolastico relaziona per iscritto al D.S. ed al Collegio Docenti sulle attività svolte.	
Referente bullismo e cyberbullismo	Docente: Nadia Menna	1
Referente Invalsi	Docenti: Berchicci Francesca -Napoleone Giuseppe	1
Referente Bes/disabili/alunni stranieri	Docente: Nasuti Nicoletta	1
Referente Centro Sportivo Scolastico	Docente: Di Cicco Gina	1
Referente Covid-19	REFERENTI DI PLESSO Il conferimento al DOCENTE dell'incarico Referente COVID-19 di Plesso per l'anno scolastico 2022/2023, articolato nello svolgimento di quanto previsto nella nota ASL al prot 53153 del 23/09/2020 - GESTIONE CASI E FOCOLAI COVID 19 ISTRUZIONI OPERATIVE UFFICIALI e nel REGOLAMENTO DI ISTITUTO RECANTE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-COV-2 AL PROT 9808 DEL 22/09/2020, con piena autonomia operativa nel rispetto delle direttive impartite: • Collaborazione con il Dirigente e con Comitato d'Istituto per l'emergenza epidemiologica ai fini della corretta implementazione dei protocolli e procedure per l'attuazione del Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2; • Collaborazione con il Dirigente e con le Dipartimento di prevenzione	12



sanitaria territoriale e il Medico competente per tutti gli adempimenti necessari per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus e la gestione delle eventuali criticità;

- Attivare la procedura di isolamento prevista dal Regolamento Covid d'Istituto RECANTE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-COV-2 AL PROT 9808 DEL 22/09/2020, e dalla successiva circolare Istruzioni operative da seguire in caso di sospetto caso Covid-19 riguardante l'alunno a scuola, 10449 del 01/10/2020 accertandosi che il collaboratore scolastico svolga i compiti previsti.
- Avisare telefonicamente i genitori del bambino in modo che possano provvedere al tempestivo ritiro dell'alunno dalla scuola.
- Informare tempestivamente la segreteria per via telefonica e per via mail dell'attuazione del protocollo COVID 19 relativo all'alunno sintomatico;
- Ricezione delle comunicazioni nel caso in cui una studentessa, uno studente o un componente del personale risultasse contatto stretto di un caso confermato di COVID-19 e trasmissione delle stesse al Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale;
- Sensibilizzazione del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, e della comunicazione con le famiglie in merito alle disposizioni e ai comportamenti da adottare per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus;
- Partecipazione al corso di formazione promosso dal Ministero dell'Istruzione sulla piattaforma EDUISS riguardante gli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico, e



	sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti o confermati.	
Commissioni	1.COMMISSIONE PTOF (NIV) 2.COMMISSIONE CONTINUITA' E ORIENTAMENTO 3.COMMISSIONE INCLUSIONE (GLI) 4.COMMISSIONE CURRICULO 5. COMMISSIONE VALUTAZIONE 6.TEAM ERASMUS 7.COMMISSIONE di EDUCAZIONE CIVICA	7
Nucleo interno di valutazione	Dirigente Scolastico 2 Collaboratori del DS 4 Funzioni Strumentali	7
Comitato di Valutazione	DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Vincenzo Parente DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Annarosa Costantini DOCENTE: NAPOLEONE GIUSEPPE DOCENTE: Nicoletta Nasuti DOCENTE: Lisa Talucci GENITORE: Pamela Ciafardo GENITORE: Angela Franciotti	7
Organo di Garanzia	L'organo di garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da un docente e da due rappresentanti dei genitori eletti dal Consiglio d'Istituto (il Consiglio di Istituto provvede anche alla nomina dei membri supplenti per ogni componente). Nel caso in cui faccia parte del Comitato di Garanzia il Docente che ha irrogato la sanzione, lo stesso sarà sostituito dal membro supplente. Il Comitato di Garanzia resta in carica tre anni; nel caso in cui uno dei membri decada, il Consiglio di Istituto provvederà alla sua sostituzione. Il Comitato di Garanzia deve: o dirimere i conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento di disciplina o decidere sui ricorsi per l'abrogazione delle sanzioni disciplinari.	6



GLHO	Dirigente scolastico Funzione Strumentale Area 2 Docenti di Sostegno Docenti e di Classe/Sezione Genitori -Unità multidisciplinare ASL	5
------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente infanzia	Organico di fatto Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	32
------------------	--	----

Docente di sostegno	docente di sostegno scuola infanzia Impiegato in attività di: Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	5
---------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Organico di fatto Impiegato in attività di: Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	67
------------------	--	----

Docente di sostegno	docenti di sostegno scuola primaria Impiegato in attività di: Impiegato in attività di:	36
---------------------	---	----



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 2 ore 1^A e 2^A - 2ore 3^A Impiegato in attività di
Impiegato in attività di: 1
• Insegnamento

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 1 cattedra completa + 2 Ore residue Impiegato in attività di:
Impiegato in attività di: 1
• Insegnamento
• Coordinamento

A028 - MATEMATICA E SCIENZE 6 ore 1^A 6 e 2^A - 6 ore 3^A Impiegato in attività di
Impiegato in attività di: 1
• Insegnamento
• Coordinamento

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 2 ore 1^A 2 e 2^A -2 ore 3^A Impiegato in attività di
Impiegato in attività di: 1
• Insegnamento

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 2 ore 1^A e 2^A 2 - ore 3^A Impiegato in attività di
Impiegato in attività di: 1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

I GRADO

- Insegnamento

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO 2 ore 1^A e 2^A - 2 ore 3^A Impiegato in attività di
Impiegato in attività di: 1

- Insegnamento

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE) 2 ore 1^A e 2^A - 2 ore 3^A Impiegato in attività di
Impiegato in attività di: 1

- Insegnamento

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE) 3 ORE 1^A e 2^A - 3 ORE 3^A Impiegato in attività di
Impiegato in attività di: 1

- Insegnamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

TABELLA A C.C.N.L. 24/07/2003 AREA D

Ufficio protocollo

Ricevimento e trasmissione corrispondenza e relativo archivio, tenuta registro protocollo informatico, pubblicazione albo ONLINE, comunicazione e rapporti con i referenti dei plessi scolastici, EE.LL. ed associazioni, collaborazione con il Dirigente Scolastico, il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi e gli Assistenti Amministrativi. Ricevimento e trasmissione corrispondenza plessi e personale di segreteria. Adempimenti privacy attinenti l'area. Scioperi e pratiche sindacali. Infortuni alunni.

Ufficio acquisti

Contratti di assunzione e relativi adempimenti, convalida titoli alla prima supplenza dopo il rinnovo delle graduatorie, certificati di servizio, decreti di congedo ed aspettative, registrazione assenze, permessi e ferie, statistiche e rilevazioni attinenti l'area, valutazione graduatorie personale ATA, trasferimenti ATA, mobilità annuale ATA. Nomine personale ATA per attività retribuite con il MOF. Predisposizione e invio TFR docenti ed ATA dei contratti non gestiti in cooperazione applicativa. Certificazione Unica, adempimenti fiscali, erariali e previdenziali, comunicazione accessori fuori sistema interni ed esterni all'amministrazione. Accesso ai servizi Entratel/Fiscoonline/Inps. Stipula contratti di acquisto, preventivi, comparazioni (CIG-CUP-DURC-CONSIP), liquidazione parcelle, fatture, compensi accessori e indennità a carico Scuola (uniemens unificato



eventuali versamenti INPS per compensi supplenti brevi e saltuari, F24 EP). Pratiche contabili inerenti Corsi di Aggiornamento Docenti e ATA, visite e viaggi di istruzione parte contabile. Tenuta registro di magazzino e registro contratti. Adempimenti AVCP legge 190/2012 e produzione file al 31 gennaio di ogni anno. Protocolli d'Intesa e Convenzioni. Adempimenti anagrafe delle prestazioni personale ATA e collaboratori esterni. Controllo fogli firme del personale ATA: riepilogo ore eccedenti/recuperi/permessi... Adempimenti privacy attinenti l' area. Informatizzazione Axios / Sidi. Pratiche Sicurezza Edifici Scolastici e rapporti con l'Ente Locale. Collaborazione con il DSGA per il MOF, programma annuale e conto consuntivo.

Ufficio per la didattica

Iscrizioni, anagrafe, elenchi, tenuta e aggiornamento dei fascicoli, compilazione pagelle, scrutini, esami di licenza media (pagelle, diplomi, tabelloni scrutini), certificazioni varie, assenze, rilevazioni attinenti l'area, libri di testo, supporto all'attività didattica (modulistica alunni) organico, mensa scolastica, pratiche Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, Gruppi H. INVALSI. Pratiche vaccini. Visite e viaggi di istruzione (nomine docenti accompagnatori e resoconto ore). Adempimenti privacy attinenti l'area. Informatizzazione Axios/Sidi. Collaborazione con il DSGA.

Ufficio per il personale A.T.D.

Contratti di assunzione personale docente e relativi adempimenti, certificati di servizio, decreti di congedo ed aspettative, registrazione assenze, permessi e ferie, statistiche e rilevazioni attinenti l'area, valutazione graduatorie personale docente, trasferimenti, mobilità annuale. Valutazione graduatorie personale docente e ATA, trasferimenti, mobilità annuale. Ricostruzione/inquadramento di carriera, ricongiungimenti/riscatti vari ai fini previdenziali e previdenza complementare personale docente e ATA. Domande di prestito personale docente ed ATA. Contenziosi personale Docente e



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

ATA, pratiche pensioni personale docente e ATA. Adempimenti relativi ai progetti comunitari. Adempimenti fiscali (Certificazione Unica - 770 - IRAP). Accesso ai servizi Entratel/Fisco-online/Inps. Infortuni personale docente ed ATA (dalla registrazione sul registro infortuni alle denunce previste dalla normativa on-line e comunicazione ai fini statistici). Pratiche contratti di assicurazione (bando-stipula contratto...). Inventario (pratiche inventariali successive all'acquisto). Statistiche e rilevazioni attinenti l'area. Adempimenti privacy attinenti l'area. Informatizzazione Axios / Sidi. Collaborazione con il DSGA. Ricevimento dell'utenza orario di sportello.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Sportello telematico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: FORMAZIONE DI AMBITO 8

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Università
• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: PEGASO

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: COALIZIONE LOCALE RATI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete costituita con il RATI -ANCI Abruzzo ha l'obiettivo di coinvolgere l'Università , Scuole Rete ambito Territoriale N.3 per la Promozione delle competenze digitali nella scuola, nel lavoro, nella società attraverso un progetto condiso" ABRUZZO CODING"(PNSD azione 29-30)

Denominazione della rete: SCUOLA ALL' APERTO



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

ACCORDO DI RETE NAZIONALE TRA ISTITUTI SCOLASTICI "INNOVAZIONE SPERIMENTAZIONE E RICERCA PER UN'EDUCAZIONE ALL'APERTO"

Art. 4 – Finalità

Il presente accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi didattici innovativi ispirati all'educazione all'aperto, alla risignificazione degli spazi esterni come ambienti di apprendimento e aule didattiche diffuse. Si prefigge altresì di formare il proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali necessarie per attivare in modo consapevole una didattica all'aperto, al fine di implementare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

ART. 5 – Oggetto

Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche, che vi aderiscono col proprio personale docente, per la realizzazione di percorsi relativi alla progettazione interdisciplinare, percorsi volti a valorizzare le competenze trasversali, favorendo il benessere sia di alunne e alunni sia dell'intera comunità educante.

Art. 6 – Durata



Il presente accordo ha validità dalla data di sottoscrizione per tre anni.

ART. 7 – Scuola capofila

L'Istituto Comprensivo 12 di Bologna assume il ruolo di capofila della Rete.

ART. 8 – Progettazione e gestione delle attività

La Scuola capofila si impegna a organizzare la Rete, coordinando le azioni generali e organizzando periodici incontri di monitoraggio e verifica delle attività che si svolgeranno nei diversi territori nazionali in cui la Rete è attiva, raccordandosi con lo staff tecnico previsto nel protocollo operativo e stipulando specifica convenzione con l'Università di Bologna per il coordinamento scientifico del progetto. Le Istituzioni partecipanti alla Rete si impegnano ad attivare convenzioni territoriali ed accordi con enti locali, altri enti, istituzioni e soggetti di rilevanza tematica, individuando anche le risorse economiche e materiali necessarie per lo sviluppo del progetto, oltre a promuovere ricerche di finanziamento in qualità di Rete. Nel corso del triennio 2020/22 sarà avviato inoltre un percorso per strutturare la Rete attraverso la creazione di Scuole di riferimento a carattere territoriale (nodi territoriali), che possano implementare, favorire e supportare altri Istituti nelle diverse azioni attinenti l'accordo stesso.

ART. 9 – Risorse finanziarie

Le Scuole aderenti alla Rete incentivano l'attività dei docenti coinvolti nelle attività di ricerca didattica, progettazione e sperimentazione con le risorse eventualmente disponibili. A copertura parziale delle spese generali, per la gestione del sito, per favorire gli scambi e l'organizzazione degli eventi annuali condivisi, le scuole aderenti versano alla scuola capofila entro ciascun anno solare una quota annuale di euro 150 o la quota triennale in unico versamento, definita in euro 350. La Rete si impegna a ricercare bandi ed opportunità finanziarie per l'implementazione delle azioni sia della Rete stessa, sia dei singoli Istituti sui territori regionali.

ART. 10 – Norme finali

L'accordo viene inviato alle Scuole aderenti per il deposito e la relativa pubblicazione all'albo dell'Istituto, dove gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme che regolano il rapporto di lavoro nel comparto scuola. Le istituzioni scolastiche aderenti alla Rete dovranno altresì garantire che i dati personali forniti o acquisiti saranno oggetto di trattamento (nel rispetto della normativa vigente) esclusivamente per le finalità connesse agli adempimenti richiesti per l'esecuzione degli obblighi di cui al presente accordo.



Denominazione della rete: **OUTDOOR EDUCATION**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Finalità

Il presente accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse del miglioramento della qualità dei servizi erogati sul territorio e della formazione del proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali negli ambiti delineati in premessa.

Oggetto

Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono per:

- la gestione di attività di formazione e aggiornamento in servizio del personale delle istituzioni scolastiche aderenti, con l'obiettivo di creare specifiche competenze nell'ambito dell'outdoor education;
- la progettazione di attività di promozione culturale e di life long learning rivolti al territorio in un



termini culturali di ampio respiro.

Durata

Il presente accordo ha validità dalla data di sottoscrizione e scadrà al termine dell'anno scolastico 2023/2024 e pertanto avrà scadenza 31/08/2024.

Scuola Capofila

Come primo anno di sperimentazione del progetto di rete, l'IC "G.Rodari" assume il ruolo di capofila della rete. Tale ruolo potrà essere nelle annualità confermato per tacito accordo o ricoperto da una delle altre istituzioni scolastiche costituenti la rete successive per comune accordo tra i legali rappresentanti.

Progettazione e gestione delle attività

La Scuola capofila per l'annualità corrente si impegna a organizzare la Rete, definendo, in accordo con gli altri due istituti, i tempi e i modi in cui si svolgeranno le attività di cui all'art. 5. Tutte le scuole aderenti si impegnano, nel rispetto delle delibere degli OOCC a supportare sotto ogni aspetto concettuale e materiale le attività organizzate.

Procedure e Risorse

Le Scuole aderenti alla rete provvedono autonomamente

1. alla gestione delle risorse finanziarie a disposizione del proprio istituto nell'osservanza delle disposizioni amministrative e contabili vigenti.
2. al conferimento degli incarichi su disposizioni derivanti dalle attività deliberate nei progetti di Rete.

La Scuola capofila per l'annualità corrente, appositamente delegata dalle scuole aderenti ad organizzare e gestire le attività programmate, non assume:

1. la responsabilità diretta e l'onere finanziario delle quote eventualmente non versate dalle scuole aderenti alla Rete;
2. alcun onere di rendicontazione eccezion fatta per quanto di competenza, nell'ambito dei vincoli istituzionali posti dalle vigenti norme.



Denominazione della rete: AVANGUARDIE EDUCATIVE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: NATI PER LEGGERE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DUM-TEK

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE "UNA SCUOLA DI ARCOBALENI"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Scolastica denominata "Una Scuola di Arcobaleni" progetta azioni di governo dei processi di innovazione in forma policentrica e partecipativa e con gli obiettivi di ricercare e sperimentare, nella prospettiva del successo formativo di ciascun alunno, della lotta alla dispersione scolastica, dell'integrazione e dell'intercultura, della qualificazione continua delle professionalità... il miglioramento in progress dell'organizzazione scolastica, delle competenze dei suoi operatori e il conseguimento del successo formativo degli allievi nell'ottica della cittadinanza attiva e consapevole per affrontare le sfide della mondializzazione e dell'internazionalizzazione.

Tempi Triennio 2019/22

Risorse umane

Finalità

Costruire curricoli in ottica interculturale e solidale ed in senso orizzontale (stesso livello di scuola) e verticale (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado), sia rispetto agli standard nazionali che a quelli definiti nei curricoli locali;

Creare le condizioni affinché nel territorio di appartenenza ed in un contesto nazionale, europeo ed extraeuropeo si consolidi la consapevolezza dell'interdipendenza tra società sostenibile, qualità



diffusione di materiali operativi; Creazione di banche dati ed archivi.

Prodotto atteso

Realizzazione di opere concrete come "compiti" di realtà in paesi stranieri diversi.

Valutazione

Rendicontazione annuale e triennale delle attività svolte;

Valutazione periodica e finale.

Risorse umane

Dirigenti scolastici - Docenti referenti- Docenti attuatori -

Altre figure coinvolte interne ed esterne

Esperti esterni/altro

Monitoraggio e nuova progettazione

I Referenti del progetto di Rete utilizzeranno modelli concordati di autovalutazione e valutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici da esplicitare per la riprogettazione delle attività.

Denominazione della rete: CONVEZIONI PER L'ACCOGLIENZA TIROCINANTI TFA E SFP

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner in convenzione

Approfondimento:

Protocollo per l'accoglienza tirocinanti TFA e S.F.P.

Premessa

In riferimento alle Indicazioni della Commissione Europea (Bruxelles 3 agosto 2007) sul miglioramento della qualità della formazione degli insegnanti come uno dei principali obiettivi dei sistemi di istruzione e nel rispetto della normativa nazionale di riferimento (D.M. 249/2010 e del D.M. 93/2012), possiamo sostenere come la professione dell'insegnante accompagnando in loro la crescita degli alunni, sviluppando le diverse competenze disciplinari e promuovendo i valori fondamentali di cittadinanza sia una delle più importanti della società.

Il presente Protocollo si pone, quindi, di definire finalità, obiettivi e protocollo di accoglienza degli studenti e delle studentesse che si rivolgeranno alla nostra Scuola per svolgere le attività di Tirocinio, allo scopo di favorire l'efficacia della loro esperienza di costruzione della professionalità docente.

Finalità

Le finalità generali del tirocinio che costituisce un momento fondamentale nel percorso di formazione di un insegnante in un ambiente formativo composito, nel quale scuola e università sono rappresentate e integrate fra loro per garantire al percorso i necessari requisiti di formazione, ricerca e sperimentazione possono così essere sintetizzate:

1. affinamento, tramite la riflessione sul campo, delle conoscenze specifiche acquisite in relazione ad attività di progettazione/programmazione, a metodologie e tecniche di insegnamento, a strategie di comunicazione, a modi e strumenti di verifica e valutazione;



2. riflessione sul profilo professionale dell'insegnante e sulle competenze che gli vengono richieste nell'ambito della scuola dell'autonomia, tramite l'osservazione guidata del comportamento esperto;
3. sviluppo della capacità di problematizzare l'esperienza, tramite la messa in campo di strategie meta-cognitive;
4. analisi delle motivazioni personali, anche in relazione all'acquisizione della consapevolezza emotiva che la professionalità in tale settore costantemente richiede.

Obiettivi

Il tirocinio si pone fondamentalmente i seguenti obiettivi:

1. riflessione sulle modalità di organizzazione e selezione dei contenuti disciplinari in relazione alle strutture cognitive, agli stili individuali di apprendimento, ai bisogni formativi degli allievi, alla luce delle indicazioni dei testi normativi;
2. riflessione sulle modalità di scelta e di utilizzazione delle varie strategie didattiche in relazione agli oggetti di apprendimento, agli aspetti comunicativi, agli strumenti didattici, a situazioni individuali particolari, oltre che in riferimento alla normativa scolastica;
3. potenziamento, tramite l'esperienza diretta e la lettura della pratica, della conoscenza delle dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica, del funzionamento degli organi di gestione della scuola e della loro ricaduta sull'attività didattica;
4. consolidamento di capacità di analisi – progettazione – verifica;
5. affinamento di modalità comunicative verbali e non verbali.

Protocollo

Le azioni previste dal Protocollo sono:

1. Verificare ad inizio anno scolastico Convenzioni con le Università del territorio
2. Attestare la disponibilità dei Docenti accoglienti in sede di Collegio docenti e recepirne C.V.
3. Accogliere il/la tirocinante richiedente tramite un primo colloquio con il Dirigente Scolastico e/o Docente referente
4. Riunione Comitato di Valutazione e per la scelta e l'assegnazione tutor/ docente accogliente



5. Comunicare al Docente accogliente (Tutor scolastico) il nominativo del tirocinante.
6. Comunicare al tirocinante il Docente accogliente (Tutor scolastico) assegnato e la sede di svolgimento del tirocinio.
7. Svolgimento del tirocini
8. Relazione finale di Verifica e Valutazione delle azioni intraprese, da effettuare al termine del percorso durante il Collegio Docenti dal Docente referente.

Soggetti coinvolti e attività

Nell'esperienza di tirocinio in relazione all'ambiente "Scuola" vengono individuati molteplici soggetti interagenti:

- Tirocinante – soggetto principe dell'azione formativa.
- Docente supervisore – docenti della Scuola dell'infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di primo grado, utilizzati presso l'Università, sia a tempo pieno sia a tempo parziale.
- Docente referente – collaboratore del D.S. o Funzione Strumentale area formazione
- Personale a.t.a
- Docente accogliente - docente che accoglie e segue in classe /sezione il tirocinante
- Dirigente Scolastico

Per ogni soggetto coinvolto si delineano i seguenti compiti:

Il tirocinante:

Riflette sull'esperienza e la collega ai modelli teorici.

Sperimenta gli strumenti predisposti dall'università per documentare il lavoro svolto Rielabora l'esperienza nel gruppo.

Elabora e riflette sul proprio progetto di tirocinio e lo rivede alla luce dell'esperienza Elabora i percorsi pedagogico didattici in gruppo e individualmente.

Documenta il lavoro svolto.

Si relaziona con il contesto (alunni, docenti, organi collegiali, istituzioni, agenzie educative del territorio, ...).



Utilizza gli strumenti predisposti dall'università per documentare il lavoro svolto (diari, griglie...) e valutare l'efficacia del proprio operato.

Programma insieme ai docenti accoglienti e ai supervisor un progetto mirato che scaturisca da un bisogno rilevato nell'ambito del contesto educativo.

Il docente supervisore (in collaborazione con l'Università)

Collabora alla stesura del progetto di tirocinio.

Predisporre documentazione e strumenti pedagogici e didattici per lo svolgimento del tirocinio (dispense, griglie di osservazione, ...).

Svolge attività formative con gruppi di tirocinanti attraverso: progettazione, organizzazione, coordinamento del lavoro di gruppo, consulenza, anche individuale. Supporta il progetto individuale dello studente.

Svolge attività di verifica e valutazione del progetto di tirocinio dello studente. Promuove, in collaborazione con la Commissione Tecnica di Tirocinio e i docenti dell'Università, attività di formazione rivolte agli insegnanti delle Scuole convenzionate.

Documenta le attività di formazione svolte Pianifica il tirocinio sul territorio Presenta il progetto del tirocinio alle Scuole.

Collabora con gli insegnanti referenti e accoglienti per definire le modalità attuative del tirocinio.

Raccoglie elementi per la verifica e la valutazione del progetto e dell'attività dei tirocinanti.

Il docente accogliente

Collabora con il supervisore e il docente referente per la organizzazione del tirocinio. Accoglie il tirocinante in aula durante lo svolgimento dell'ordinaria attività didattica.

Supporta nell'orientare il tirocinante alla conoscenza dell'istituzione scolastica. Adatta le proposte didattiche dei tirocinanti alla peculiarità del contesto.

Avanza proposte didattiche ai tirocinanti.

Attesta la presenza del tirocinante

Personale a.t.a – Area Docenti

Cura tutta la documentazione



Cura la comunicazione ufficiale tra tutti gli aventi diritto

Il docente referente

Partecipa all'organizzazione del tirocinio nell'istituzione scolastica d'appartenenza. Favorisce l'inserimento del tirocinante nella Scuola.

Collabora con il supervisore e i colleghi all'organizzazione del tirocinio.

Redige i verbali.

Effettua la relazione finale.

Il dirigente scolastico

Promuove e attua il raccordo Università/Scuola Sensibilizza i docenti sulle problematiche del tirocinio Certifica l'attività di tirocinio.

Allegati

Patto formativo

Attività - aree di tirocinio

Criteri per l'individuazione dei Tutor docenti accoglienti



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITA'

Formazione di 25 ore obbligatorie per tutto il personale docente.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

gruppo docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: LINGUA STRANIERA: INGLESE

FORMAZIONE IN LINGUA STRANIERA: INGLESE

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

tutti i docenti con particolare riferimento a quelli della scuola
primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



Formazione di Scuola/Rete Rete di Scuole

Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE DIDATTICA e METODOLOGICA (ED.CIVICA, DIDATTICA PER COMPETENZE, CLIL, MINDFULNESS, CLASSE CAPOVOLTA, STEM, INSEGNARE E VALUTARE 0/6 ANNI)

Innovazione metodologico/didattica Episodi apprendimento situato

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutto il personale docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI

Potenziamento delle competenze digitali : CORSO BASE, CORSO INTERMEDIO, CORSO AVANZATO



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutto il personale docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DEBATE NELLA SCUOLA PRIMARIA

CORSO DI FORMAZIONE PER LA SPERIMENTAZIONE DELLA PRATICA DIDATTICA DEL DEBATE NELLA SCUOLA PRIMARIA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: BULLISMO E



CYBERBULLISMO

Il corso è rivolto al Team del Bullismo e Cyberbullismo.

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE METODOLOGICA "ASILO NEL BOSCO"

INNOVAZIONE DIDATTICA

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

gruppo docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DI RETE "SCUOLA ALL' APERTO"

La formazione di scuola all'aperto serve per soddisfare il comune interesse alla progettazione di



percorsi didattici innovativi ispirati all'educazione all'aperto, alla valorizzazione degli spazi esterni come ambiente di apprendimento e come aule didattiche diffuse.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA SICUREZZA- PRONTO SOCCORSO-ANTINCENDIO

SICUREZZA: Aggiornamento quinquennio 6H Pronto soccorso- 5h Antincendio-4h

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- formazione in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE



L'Istituto prevede attività di formazione sul potenziamento delle competenze di base con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione e al metodo di studio, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO

Il corso è rivolto soprattutto alle docenti di sostegno, ma anche a tutti coloro che sono interessati ad approfondire e conoscere come comportarsi ed intervenire con persone con disturbo dello spettro autistico nei diversi contesti di vita: scuola, educazione e quotidianità.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CORSO PREPOSTI SICUREZZA

Il corso è rivolto ai referenti di plesso.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

INFORMAZIONE E AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI e UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

UNIDOS SRL

COMPETENZE LINGUISTICHE, COMUNICATIVE, INTERCULTURALI E DI INTEGRAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

COMPETENZE SPECIFICHE IN MATERIA DI RICOSTRUZIONE DI CARRIERA

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



ASSISTENZA AI DISABILI

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari TUTTO IL PERSONALE

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DUEGI SRLS CASOLI



AGGIORNAMENTO QUINQUENNIO PRONTO SOCCORSO - ANTINCENDIO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

AGGIORNAMENTO SU OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEI PREPOSTI (L81/08)

Descrizione dell'attività di formazione Migliorare il clima organizzativo e la qualità del servizio offerto all'utenza

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola